



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Istituto Comprensivo Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)

e.mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it

☎ 0823/964695 – 📠 0823991935

Prot. n. 6861A/01 del 17/12/2018

Aggiornato con delibera del Collegio dei Docenti N. 44 del 11/10/2019 e del Consiglio d'Istituto N. 36 del 27/11/2019

CRESCERE INSIEME PER MIGLIORARE



I.C. GRAZZANISE 2019-2022

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

	PAGINA
PREMESSA	1
ATTO DI INDIRIZZO	2
NOTIZIE STORICHE	9
CARATTERISTICHE DELLA COMUNITA' SOCIALE E DEL TERRITORIO	11
VISION E MISSION	13
I PRESUPPOSTI: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: RAV E PDM	14
PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	33
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	33
ORGANIGRAMMA	34
FUNZIONIGRAMMA	35
LA SCUOLA - FINALITA' - ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE	50
CURRICOLO VERTICALE	60
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	197
CONTINUTA'	283
PROGETTO MONITORAGGIO INTERNO ALUNNI IN PASSAGGIO....	284
ORIENTAMENO in USCITA Scuola Secondaria di I Grado	285
PROGETTO MONITORAGGIO A DISTANZA.....	287
INIZIATIVE PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE	288
PROGETTI ED ATTIVITA'	293
PROGETTO SICUREZZA A SCUOLA	323
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI BES PAI	324
PROGETTI PON	346
PIANO DIGITALE	349
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTI E ATA	356
FABBISOGNO DEL PERSONALE	362
MISURE DI SICUREZZA NELLA SCUOLA	365
VALUTAZIONE DEL PTOF	366

PREMESSA

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, prescrive che il P.O.F., a partire dall'anno scolastico 2016/2017, diventi triennale e che gli indirizzi al collegio dei docenti per la sua elaborazione vengano forniti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14/L107):

- ❖ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- ❖ È coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- ❖ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- ❖ Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- ❖ Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- ❖ Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV.
- ❖ Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- ❖ Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ❖ Programma le attività formative rivolte al personale docente.
- ❖ Presenta il fabbisogno di:
 - ✓ Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia.
 - ✓ Del personale ATA.
 - ✓ Potenziamento dell'offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al I.C. di Grazzanise, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.



Istituto Comprensivo
di Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)
e.mail: ceic8am001@istruzione.it- PEC- ceic8am001@pec.istruzione.it
☎ 0823/964695 – 0823964738 📠 0823991935 – 0823964738

Prot.0007049 del 20/09/2019

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
E, p.c.
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola/ sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la revisione ed aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/22 - per l'a.s. 2019/20.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che contiene norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 75/1999;

VISTO l'atto d'indirizzo prot. 5074/A01 del 12 Ottobre 2018;

VISTO il RAV 2018/19;

VISTI gli obiettivi Regionali connessi all'incarico del DS;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla **Legge n. 107 del 2015**, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

RISCONTRATO CHE

2. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora e il Consiglio d'Istituto lo approva.

3. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel RAV e PDM

VALUTATE

4. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV “Rapporto di Autovalutazione”**,

TENUTO CONTO

5. del **piano di miglioramento** predisposto nel RAV;

6. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI il seguente

Atto d'indirizzo

per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa in merito a:

- Ridefinizione della progettazione curricolare ed extracurricolare, alla luce dei dati Invalsi, per tutti i settori d'istruzione presenti nell'Istituzione scolastica;
- Revisione PDM e riorganizzazione prove oggettive d'Istituto alla luce dei dati Invalsi;
- Ridefinizione dei percorsi relativi ad eventi, manifestazioni e giornate dedicate;
- Programmazione percorsi formativi: Convegni, corsi di formazione ed aggiornamento;
- Riorganizzazione degli interventi in materia di diversabilità ed inclusione secondo la normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico
(Roberta Di Iorio)
Firma autografa sostituita a messo stampa,
ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93

ATTO D'INDIRIZZO

Prot.n. 5074/A01 del 12 Ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Capi dipartimento
Ai Coordinatori di classe
Al NIV
E, p.c. Al D.S.G.A.
Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa-triennio 2019/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che contiene norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 75/1999;
VISTO il RAV 2017/18;
VISTI gli obiettivi Regionali connessi all'incarico del DS;
VISTI i decreti legislativi n.60-62-66- del 13-04 2017

CONSIDERATO CHE

7. Le innovazioni introdotte dalla **Legge n. 107 del 2015**, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

RISCONTRATO CHE

8. Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora e il consiglio d'Istituto lo approva.

9. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel RAV e PDM

VALUTATE

10. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV "Rapporto di Autovalutazione"**,

TENUTO CONTO

11. del **piano di miglioramento** predisposto nel RAV;

12. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni che collaborano con la scuola, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Grazzanise deve indicare in modo coerente ed unitario i processi formativi della scuola tesi ad **attuare la mission** dell'Istituzione: "offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione, alla crescita

complessiva dell'allievo, all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere" - e **mirare alla vision**, " lavorare insieme, in un clima di appartenenza , di condivisione e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: **la formazione degli alunni offrendo valide e costruttive opportunità di crescita che tengano conto del contesto socio-culturale di provenienza.**

Le scelte educative ed organizzative devono mirare alla:

- **Socializzazione ed inclusione:** promuovere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; favorire il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc...) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi. **Favorire, attraverso un'adeguata riorganizzazione della progettazione secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 66/2017, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, con particolari interventi sugli alunni stranieri, definendo protocolli di accoglienza in continuità tra i diversi ordini di scuola. Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione qualificanti per l'insegnamento degli alunni autistici, fortemente presenti nell'istituto.**
- **Educazione alla convivenza civile ed alla legalità:** diffondere i valori della legalità, del rispetto reciproco, del rispetto dell'ambiente, delle cose altrui e del bene comune, del rispetto dei ruoli e delle regole, del senso etico, di responsabilità e solidarietà. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, dello sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo. Si precisa che occorre, in proposito, procedere ad una più attenta ed articolata **definizione, nella programmazione curricolare, di percorsi che coinvolgono trasversalmente tutti gli ordini di scuola in relazione al macro-progetto sulla "Legalità", scandito in UDA condivise e realizzate con compiti di realtà.**
- **Acquisizione di competenze di orientamento:** formare uomini e cittadini liberi, capaci di autodeterminazione, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al "saper fare e al saper essere", all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. **Creare rapporti di collaborazione con gli Istituti di S. sec. di II Grado per meglio delineare percorsi fattivi di orientamento.** Individuare in modo coerente e sistematico il monitoraggio dei risultati tra i diversi settori d'istruzione presenti nell'Istituto, dei risultati a distanza in continuità con la scuola secondaria di II grado.
- **Flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa:** potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei "bisogni specifici" in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze. Predisporre attività e percorsi che favoriscano la cultura umanistica, artistica, teatrale e musicale, secondo quanto previsto dal DLgs 60/2017. **A tale scopo, riorganizzare il progetto di potenziamento curricolare, nonché tutti i progetti extracurricolari di tutti gli ordini di scuola, affinché mirino alla realizzazione degli obiettivi del RAV e PDM.**
- **Continuità e verticalità del curricolo:** aggiornare il curricolo verticale, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012, il RAV e PDM, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi generali per lo sviluppo delle competenze. La progettazione curricolare (caratterizzata da compiti di realtà) deve partire dalle reali esigenze del contesto per fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l'acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramente scolastico. Programmare recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e competenze logico matematiche. **Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua Inglese, anche, nella scuola dell'Infanzia.** Nell'ottica del curricolo verticale, bisogna intensificare la **programmazione comune** tra gli ordini di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio. E' necessario attuare percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, e di tutte le **competenze chiave europee.**

E' altresì necessario promuovere la cultura della pianificazione dei percorsi ed interventi didattici, con attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei risultati (revisione delle prove oggettive d'istituto), con analisi dei dati restituiti dall'Invalsi.

- **Apertura al territorio e all'extra-scuola (ampliamento dell'offerta formativa):** promuovere l'integrazione funzionale con Enti Locali ed Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa conformemente alle priorità individuate nel RAV e nel PDM, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale. Partecipare alle iniziative PON nell'ambito della programmazione 2014-2020. Attuare in linea con RAV e PDM i progetti di cui si è ottenuta l'approvazione.
- **Valutazione e Certificazione delle competenze.**
Rivedere indicatori e processi di apprendimento, sottesi alla valutazione (della quale si ribadisce la valenza educativa e formativa), secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 62/2017 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento e dai processi formativi (definizione delle rubriche valutative), alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.
- **Autovalutazione d'Istituto:** Attuare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione del personale, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.
Attuare il piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate con l'applicazione di correttivi adeguati.
- **Organico dell'autonomia:** L'organico viene richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Pertanto, le risorse professionali vanno organizzate in relazione alle finalità da perseguire, in particolare per il recupero e potenziamento delle abilità e sviluppo dei processi sottesi alle prove Invalsi (per innalzare i livelli di apprendimento).
Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato.
- **Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche:** Potenziare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Introdurre una progettualità e metodologia finalizzata all'uso del computer in modo efficace per la conoscenza, evitando l'uso distorto degli strumenti innovativi. Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto attraverso il rinnovo del sito, implementazione del registro elettronico e segreteria digitale.
- **Sicurezza:** Acquisire una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti alla sicurezza a Scuola, sul posto di lavoro e la vigilanza sui minori. **Pertanto, gli obiettivi formativi devono essere inclusi nelle programmazioni curricolari.** In merito, prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare una corretta organizzazione dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
- **Formazione:** Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, lo sviluppo della **didattica per competenze**, in particolare per competenze trasversali e digitali, nonché didattica finalizzata all'inclusione e alla crescita degli alunni con **BES ed affetti da particolare patologia che richiedono competenza e professionalità di tutti i soggetti** coinvolti nel processo formativo, conoscenza delle novità introdotte dal decreto **66/2017**, conoscenza della lingua straniera. **Strutturare percorsi formativi per la formazione dei genitori.**

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata (segreteria digitale), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

- **Relazioni interne ed esterne:** Si evidenzia la necessità di valorizzare la comunicazione interna ed esterna mediante strumenti già strutturati:
 - Aggiornamento del Sito web secondo normativa vigente, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
 - Realizzare eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della Scuola;
 - Coinvolgimento attivo delle famiglie.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Con la Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa, con le priorità emerse dal RAV e PDM. La Gestione e l'Amministrazione devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, conformemente all'esigenza dell'utenza.

SI RIPORTANO SINTETICAMENTE:

- Esiti del RAV;
- Indicazioni per la redazione del PTOF contenute nella legge 107/2015.

Esiti del rapporto di autovalutazione

Dalla lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso nel Collegio dei docenti, nonché dall'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni nelle prove standardizzate relative agli anni scolastici precedenti, sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative di seguito elencate.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici e risultati prove standardizzate nazionali.	Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.	Ridurre la percentuale di studenti con risultati di apprendimento medio-bassi.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale.	Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.

Gli obiettivi di processo individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).
Continuità e orientamento (definire in modo più articolato il curricolo verticale creando raccordi tra i diversi settori dell'Istruzione).	Pianificare un percorso di continuità e orientamento tra le classi ponte.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa contenute nella Legge 107/2015

Il Piano deve prevedere:

1. Finalità della Legge e compiti delle scuole (commi 1-4)
2. Potenziamento dell'offerta formativa (commi 5 -7);
3. Iniziative di formazione rivolte anche agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle norme di sicurezza, promozione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario (commi 10-12)
4. Piano risorse docenti e ata (commi 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento
5. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con il PTOF (c.124);
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Insegnamento lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia;
8. Iniziative di insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, **valorizzazione** del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri (c.29 e c. 32);
9. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3)
10. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59);
11. Formazione in servizio dei docenti (c. 124).
12. Innovazioni introdotte dai decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 107/2015.

Si ritiene fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dalle famiglie e dalle associazioni, di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, affinché possa assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione complessiva della scuola, in vista degli obiettivi nazionali e locali da perseguire.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa costantemente lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Roberta Di Iorio)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93

NOTIZIE STORICHE DEL TERRITORIO

GRAZZANISE

Asilo delle Grazie. Questo è il nome dato dagli antichi romani all'odierno maggior centro abitato del Mazzone. Tale antichissima origine si ritrova costantemente nella vita del Comune, che ha titolato con il nome delle Tre Grazie: Eufrosina, Talia ed Aglaia, non solo lo stemma gonfalone ma anche le principali strade del paese. Fonti accertate fanno risalire la fondazione del Comune all'occupazione, operata da Augusto, del Campo Stellato. L'area occupata, a destra e a sinistra del Volturno, sulle due opposte sponde, sembra confermata dalle vestigia della Torre di Augusto, ivi esistente. Ed è appunto la particolare collocazione nel cuore del Mazzone, il famoso Campo Stellato, luogo di predazioni e di rifugio, a determinare le alterne e complesse vicende storiche di Grazzanise. E' Tito Livio a narrarci le incursioni dei Sanniti, le invasioni di Annibale, insediatosi a Capua, "in Campum Stellatum discendi", di Spartaco, che, incitati gli altri schiavi a ribellarsi ai Romani, ivi cercò di resistere strenuamente alle truppe di Crasso. E ancora, nel corso dei secoli, Grazzanise subisce il governo e il malgoverno di Vandali, Goti, Longobardi, Franchi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi e Borboni. Anzi a proposito del dominio Aragonese, il Comune, proprio sotto Re Ferdinando I visse il periodo di massimo fulgore. A conferma di ciò, gli annali di Grazzanise raccontano che la particolare benevolenza del sovrano verso il Comune, fu dovuta anche al miracolo di Santa Massimiliana Bona, che, con l'aiuto della preghiera, riuscì laddove ogni altro essere umano, soldato o cacciatore, aveva miseramente fallito: la cattura di un pericolosissimo cinghiale, terrore del paese. Gli abitanti amano ancora oggi ricordare, questo episodio, raffrescato nelle chiese parrocchiali, parte integrante di antiche origini, a cui si mostrano radicalmente legati. Grazzanise è, ancora, nel corso dei secoli al centro di episodi storici: teatro della Battaglia del Volturno, combattuta da Garibaldi nel 1860, subisce, infine le atrocità dell'ultima guerra mondiale. Infatti, viene messa a ferro e fuoco dai tedeschi in ritirata, a causa, innanzi tutto, di un ponte, unico collegamento nel Basso Volturno. In quei giorni tragici Grazzanise perse centinaia di suoi cittadini. Oggi il Comune, risanate le ferite degli orrori della guerra, va riaffermando l'antica posizione strategica, che lo colloca al centro del Mazzone. E' appunto la fertilità dei terreni, la vicinanza con l'agro aversano, capuano, volturniano ed aurunco, che lo rendono un centro con buone potenzialità agricole ed industriali che attendono migliori sfruttamenti.

Torre degli Schiavi



Rettorato di Montevergine



SANTA MARIA LA FOSSA

Citato da Tito Livio con il nome di "Fossa Greca", è oggi conosciuto con il nome di "Mazzoni", il territorio ove sorge Santa Maria la Fossa era famoso nell'antichità per le coltivazioni di rose.

Chiamato originariamente "Fossa" il centro abitato sorse attorno all'anno 1000 come casale della città di Capua e raggiunse il suo massimo sviluppo nel periodo longobardo. Venne denominato Santa Maria Minore detta "Fossa" presumibilmente in seguito alla costruzione nel 1084, di una chiesa romanico- longobarda dedicata alla Madonna.

Nel 1525 l'imperatore Carlo V concesse ai fossatari il privilegio di far pascolare liberamente il bestiame nella zona senza timore di violenza. Per questo motivo, probabilmente, non sono mai state rinvenute tracce di mura intorno all'abitato. Dal 700 Santa Maria la Fossa fu unificata con i centri di Grazzanise e Brezza e nel 1805 contava appena 500 abitanti.

Frazione del comune di Grazzanise fino al 1906 diventò da allora comune autonomo.

Il primo sindaco fu Antimo Abbate, il quale, ritenendo alcuni cittadini disonorevole il suffisso "la Fossa", fece votare al Consiglio comunale il cambio del nome in Santa Maria a Volturmo. Il nome però non fu mai effettivamente cambiato.

Durante la seconda guerra mondiale la cittadina fu protagonista di sanguinosi scontri tra le forze tedesche e quelle americane. Nel 1943 il centro abitato fu minato e numerose case vennero incendiate.



*Scorcio fiume
Volturmo*

I bombardamenti aerei distrussero gran parte dell'abitato, l'aeroporto militare di Grazzanise e la polveriera di Carditello. Anche la chiesa dedicata alla Madonna Assunta fu parzialmente distrutta insieme al campanile, riedificato più tardi a distanza dalla struttura principale.

Il 1° giugno del 1944 Arturo Giusti fu nominato sindaco.

In quello stesso anno ebbe inizio la ricostruzione dell'abitato e si stabilì in località *Balzana* l'azienda agro-zootecnica Cirio che, con 209 ettari di terreni coltivati principalmente a pomodori e barbabietole, contribuì alla ripresa economica e occupazionale della cittadina.

Nel 2008 in località Ferrandelle è stata realizzata dal Commissariato di Governo, non senza l'opposizione della popolazione e dell'amministrazione, la discarica omonima, un sito provvisorio da 500 000 tonnellate di rifiuti attrezzato per consentire la rimozione dei rifiuti giacenti nelle strade della Campania a seguito dell'ennesima emergenza. L'area, estesa circa 60 ettari, è situata in gran parte su beni confiscati destinata ad ospitare una fattoria della legalità.



*Chiesa di Maria Santissima Assunta in
cielo*

CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza dei territori comunali di Grazzanise, la frazione di Brezza e S. Maria la Fossa, centri del basso Volturno. Gli alunni, nel numero di 932, provengono dalle tre realtà ognuna con la propria specificità culturale ed un campanilismo accentuato e da un sistema socio-culturale ed economico piuttosto eterogeneo con presenza di situazioni di disagi sociali e culturali.

La cultura contadina de "I Mazzoni" con i suoi sani valori, vede la famiglia contadina trasformarsi in "Impresa Familiare Agraria".

L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina.

Gli allevamenti affiancano e talvolta soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno.

Il territorio grazzanisano – fossataro scopre in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole e medie aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Da qualche anno il territorio di Grazzanise e S. Maria la Fossa accoglie stranieri per lo più provenienti dall'India che trovano occupazione nel settore agricolo e zootecnico. Una parte della popolazione è occupata nel settore impiegatizio e commerciale. Tuttavia, emerge una condizione socio-economica molto bassa. Infatti, dall'analisi complessiva del contesto socio-culturale, emergono problematiche legate all'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, all'alcol ed al gioco, che coinvolgono anche i giovani.

In paese non sussistono spazi e strutture in grado di promuovere forme di aggregazione alternative alla strada. Pertanto, la Scuola sta avviando un processo di collaborazione, con le Istituzioni ed Associazioni presenti sul territorio, affinché si faccia "rete" per promuovere nei giovani la cultura della formazione e della "Legalità".

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ED ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Nell'utenza della scuola si individuano:

- Situazioni familiari non sempre idonee a fornire validi stimoli culturali;
- Situazioni familiari in cui si evidenziano difficoltà di codificare e decodificare messaggi in lingua convenzionale per l'uso costante e spesso esclusivo del dialetto, come codice di comunicazione privilegiato nel contesto familiare e sociale;
- Disfrequenza scolastica;
- Situazioni con disagi socio-economici e culturali che sfociano talvolta nell'illegalità e che determinano condizioni di BES;
- La presenza di alunni stranieri rappresenta circa il 4,5%; Dall'esame del questionario sulle aspettative delle famiglie, gli aspetti verso i quali i genitori evidenziano maggiore interesse sono i seguenti:
 - I genitori si aspettano che il proprio figlio/a sia incoraggiato a lavorare al meglio delle sue possibilità delegando molte proprie responsabilità alla scuola
 - Venga volentieri a scuola;
 - Venga seguito ed aiutato quando incontra difficoltà;
 - Trovi interessante il lavoro scolastico.

Compito della scuola è dunque quello di eliminare o compensare queste situazioni di disagio socio- culturale offrendo, adeguati strumenti formativi e culturali. La scuola vuole quindi offrire una risposta ai reali bisogni degli allievi, per valorizzare le individualità e le diversità e promuovere, con attività diversificate, le potenzialità di ciascuno. Il PTOF si prefigge di veicolare internamente ed esternamente un sistema di valori positivi idonei a soddisfare e promuovere adeguatamente i bisogni di crescita civico culturale della comunità sociale. Il ruolo di motore culturale è affidato alla professionalità del corpo docente, le cui scelte e il cui operato assicurano un servizio efficiente e qualificato. L'efficacia dell'azione didattica - educativa mira ad assicurare e soddisfare i bisogni formativi diversificati dell'utenza. L'ottica è quella del continuo miglioramento e arricchimento delle opportunità di apprendimento. L'obiettivo è quello di rendere sempre più collaborativo ed efficace il rapporto tra l'istituzione scolastica ed il sistema sociale con il quale essa interagisce.

Il **PTOF** si fonda sui principi di:

- Uguaglianza, integrazione e inclusione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- Promozione della legalità e dell'apprendimento finalizzato all'acquisizione delle competenze;
- Trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- Partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

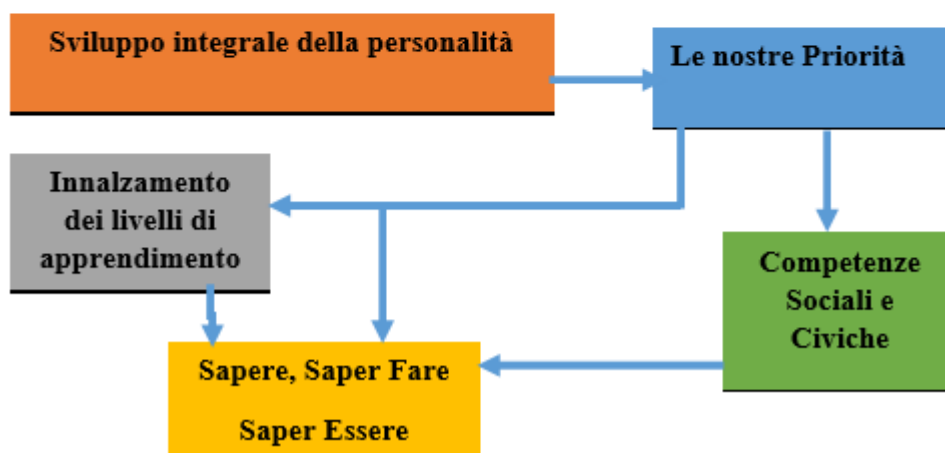
VISION E MISSION

La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future.

La nostra Vision
La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future.



La nostra Mission
Obiettivi Nazionali



I PRESUPPOSTI: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO - RAV E PDM

Il presente Piano parte dalle **risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV**, pubblicato al sito web della scuola e presente sul Portale Scuola in chiaro del MIUR nel quale la scuola ha evidenziato i propri punti di forza e di criticità e dal conseguente **Piano di Miglioramento** che si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi indicate nel RAV, aggiornato annualmente.

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda **l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.**

Ci si riferisce al **P.d.M.** per la definizione di **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Nel sottolineare che l'Autovalutazione è il presupposto ineludibile per qualunque azione progettuale, si ricorda che in questa fase del processo si compie un'osservazione della scuola, puntuale e aderente alla realtà, utile allo staff, a tutti gli operatori e agli utenti: tanto maggiore è il grado di conoscenza della realtà che ci proponiamo di cambiare, tanto più utile, gestibile ed efficace sarà il P.d M.

Il miglioramento, mira alla qualità, prende spunto dai punti di forza e si focalizza nel contempo sull'eliminazione dei punti deboli dell'organizzazione associando a quest'ultimi appropriate azioni.

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) dell'IC Grazzanise, si è occupato di studiare il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e di seguire la progettazione del Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL P.D.M.	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL NIV
Roberta Di Iorio	Dirigente Scolastico (DS)	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura e/o aggiornamento del PTOF e R.A.V. • Predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM). • Coordinamento attuazione delle azioni previste dal PdM. • Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive. • Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.in collaborazione con la commissione qualità. • Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica in collaborazione con la Commissione qualità. • Redazione del Bilancio sociale. • Eventuale adozione di strumenti finalizzati alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità.
Eugenio Raimondo Ilaria Di Scala	Collaboratore DS Collaboratore DS e Collaboratore della qualità	
Sellitto Chiara Doti Immacolata Rendina Anna Piscopo Carla Parente Tania Ricci Silvia Abbate Rossella Ive Loredana	Funzioni Strumentali.	
Ive Loredana	Docente Secondaria I grado Collaboratore della qualità	
Filomena Colangelo	Docente Secondaria I grado Collaboratore della qualità	
Mariagrazia Capuozzo Raffaella Petrella	Docenti Primaria Collaboratore della qualità	
Anna Gravante Rosaria Cipriano	Docenti Infanzia Collaboratore della qualità	
D'Abrosca P Puoti E. Raimondo P Russo A	(Ass Amm) (Ass. Amm.) (Pres. CdI (Genitore)	

STUDIO E SINTESI RAV 2018

CONTESTO E RISORSE

	OPPORTUNITÁ	VINCOLI
POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Eterogeneità 	<ul style="list-style-type: none"> Problematiche sociali Rischi devianze
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> L'azienda agraria Imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina, trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella"; piccola percentuale di impiegati in amministrazione pubblica e privata. La presenza di associazioni culturali, sportive e religiose presenti sul territorio offrono spunti per collaborazioni; La conquistata stabilità dell'amministrazione comunale di Grazzanise. Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° Stormo "F. Baracca" e sede NATO. Collaborazione con il CEDA - Centro di educazione e documentazione ambientale – di Santa Maria La Fossa. 	<ul style="list-style-type: none"> La contiguità con zone a forte marginalità socio-culturale, caratterizzate da illegalità e microcriminalità diffusa Il settore terziario, attualmente in crisi La disoccupazione. L'emigrazione dei giovani, di fatto fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà esistenziale e socio-relazionale Una crescente presenza di extracomunitari Spesso la famiglia risulta assente L'amministrazione comunale non è mai stata completamente adempiente per gli interventi di competenza.
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> Risorse garantite da Stato e Comune e contributo minimo famiglie. Irrisorio contributo delle famiglie. Risorse parziali da parte dell'Ente Comunale per gli adempimenti di competenza. 	<p>La struttura degli edifici dei vari plessi dispone di parziali certificazioni e presenta le seguenti carenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> Servizi igienici inadeguati, compresi quelli specifici per i diversamente abili; Inadeguatezza delle strutture relative alla sicurezza; Mancanza di servizio di trasporto; Inagibilità di alcuni spazi (palestra primaria Grazzanise e plesso di Brezza); Carenza di suppellettili; Presenza di barriere architettoniche (impossibilità di accesso ai piani superiori); Condizioni microclimatiche tali da non garantire il benessere o il comfort termoisolometrico. Le risorse economiche sono esclusivamente statali e per lo più scarse.
RISORSE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Personale in alta percentuale stabile Personale competente 	<ul style="list-style-type: none"> La scuola nasce come istituto comprensivo solo da pochi anni e sta avviando un processo di confronto e continuità costante fra i docenti dei diversi settori d'istruzione.
ESITI		
	OPPORTUNITÁ	VINCOLI

RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti ammessi • Rispetto stili di apprendimento e diversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero di studenti licenziati con votazione alta e' inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale, mentre gli alunni che si attestano sulla sufficienza superano in percentuale la media regionale e nazionale. Ciò è ascrivibile soprattutto a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incapacità da parte delle famiglie meno acculturate e abbienti a seguire il processo educativo-formativo. ✓ Curricolo verticale definito e in fase di miglioramento. ✓ Criteri di valutazione in fase di definizione e condivisione fra i diversi ordini di scuola.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)	<ul style="list-style-type: none"> • Disparità in diminuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati non ancora sufficientemente positivi. • Scarsa correlazione tra valutazione interna ed esterna.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola assicura con sforzi l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di miglioramento il confronto sostanziale tra i docenti dei vari ordini di scuola. • La presenza di alunni provenienti da una realtà socio-familiare deprivata determina problematiche complesse da gestire, specie per quanto concerne il rispetto di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti. • L'esempio negativo di molte famiglie, non sempre attente al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti dei propri figli, può limitare l'azione della scuola come la mancanza sul territorio di centri di aggregazione.

PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

	OPPORTUNITA'	VINCOLI
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale definito • Modelli comuni di progettazione • I percorsi formativi individuano in modo chiaro le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere e hanno come traguardo la cittadinanza attiva con riduzione dello svantaggio socio-culturale e dei rischi di emarginazione e/o devianza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo curricolo verticale da condividere e sperimentare • La declinazione delle competenze trasversali è stata definita e si sta avviando il processo di acquisizione delle stesse.
PROGETTAZIONE DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Gli incontri dei Consigli di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti e le ore di programmazione sono frequenti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • È ancora da promuovere una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale di questo Istituto Comprensivo.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola utilizza una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento, interni e restituiti dall'INVALSI, per la valutazione delle criticità e la progettazione di eventuali interventi correttivi. • A partire dall'anno scolastico 2015/16 si predispongono prove di verifica per classi parallele. • Con la supervisione della Commissione qualità si sta procedendo all'affinamento delle pratiche di valutazione con la predisposizione di protocolli condivisi di somministrazione delle prove oggettive per classi parallele e di rubriche di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori di valutazione sono condivisi tra i vari ordini di scuola e ma non è ancora diffuso l'utilizzo di rubriche di valutazione.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Le risorse strutturali seppur ridotte di cui la scuola dispone sviluppano la conoscenza attraverso metodologie euristiche, basate sull'esperienza, la ricerca e la scoperta. • Presenza di laboratori e di figure di coordinamento di riferimento. • Le soluzioni organizzative cercano di rispettare le richieste delle famiglie e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impossibilità di assicurare un organico con specifiche competenze professionali relative all'utilizzo delle risorse strumentali multimediali. • Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in quanto non in tutte le sedi sono completamente funzionanti. • La manutenzione degli spazi e delle loro dotazioni si scontra con le insufficienti risorse finanziarie della scuola e gli scarsi finanziamenti degli Enti locali.
DIMENSIONE METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • E' stato promosso un piano di innovazione tecnologica, attraverso la partecipazione ai progetti "PON FESR: Ambienti per l'apprendimento", che hanno permesso l'introduzione di dotazioni informatiche multimediali e delle LIM in tutte le classi. • A partire dallo scorso anno scolastico sono stati promossi corsi di formazione sulle metodologie innovative. • Si sta potenziando la connessione Internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un uso non consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali da parte della maggioranza dei docenti diventa un punto da migliorare nel prossimo anno. • Non tutti i plessi sono provvisti di adeguata connessione internet.
DIMENSIONE RELAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali anche attraverso percorsi di legalità e cittadinanza consapevole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo della famiglia risulta poco collaborativo e sussiste la delega totale alla scuola del compito educativo.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Buona diffusione della pratica di progettazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi collegiali di competenza. • L'offerta formativa e progettuale, curriculare ed extracurriculare, mira all'inclusione ed al rispetto delle differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di prassi educative da attuare in situazioni apprenditive di emergenza. - Percorsi di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni anche disfrequentanti che usufruiscono di PEI.

RECUPERO E POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'azione formativa individualizzata/personalizzata è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la definizione di procedure, per inserire gli allievi nei percorsi di recupero e potenziamento.
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> Il gruppo di lavoro della Commissione Continuità realizza e coordina riunioni durante tutto l'anno e una serie di incontri e attività tra i vari ordini di Scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> E' necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "cultura della continuità".
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'orientamento, processo che parte già dall'infanzia con l'obiettivo di sviluppare la capacità di autodeterminazione, per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado è sistematico e organizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di un'analisi precisa delle inclinazioni degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata con l'apporto di figure specializzate del settore.
PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE		
	OPPORTUNITA'	VINCOLI
ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> La missione e la priorità dell'Istituto sono ben definite nel PTOF e le famiglie sono informate attraverso incontri assembleari e la pubblicazione sul sito WEB della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> Una parte dell'utenza non partecipa agli incontri per la condivisione della missione della scuola.
CONTROLLO DEI PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso gli incontri periodici dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e Dipartimenti, le sedute di programmazione, le sedute assembleari di C.D. e C.d.I, viene monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati Concorrono al monitoraggio tutte le rilevazioni e le osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'anno scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> L'Istituto comprensivo è di recente costituzione, pertanto, l'adesione alle azioni pianificate ed il monitoraggio del processo educativo della scuola non sono ancora ben coesi all'interno dei tre ordini di scuola.
GESTIONE RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e la provenienza è quasi esclusivamente dal FIS e dai fondi PON FSE e FESR. 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi sempre più esigui a carico di F.I.S. e Ente locale Mancanza di sponsor o contributi di privati.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun docente. 	<ul style="list-style-type: none"> E' avviato il piano di formazione e aggiornamento per tutti docenti dell'istituto per un maggior coinvolgimento nella condivisione della mission-vision della scuola.
COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> La scuola incentiva e realizza gruppi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> E' stata avviata la fase di socializzazione e condivisione delle buone pratiche e di materiali e documenti didattici prodotti, per ovviare ad una carenza di progettazione comune e concordata e l'attuazione di attività trasversali.

RACCORDO SCUOLA TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola ha attivato, e si adopera ad attivare, collaborazioni di rete con alcune istituzioni scolastiche viciniori, con gli EE.LL e le Parrocchie. • E' consolidata la collaborazione con l'ASL, centri di riabilitazione e con alcune associazioni culturali presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • I protocolli d'intesa e le reti talvolta vengono meno per molteplici problematiche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le difficoltà burocratiche e/o logistiche dei vari soggetti. ✓ La carenza di risorse economiche. ✓ Il senso di sfiducia e di disgregazione sociale attuale che impedisce, spesso, di trovare dei partners.
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali, nella condivisione del PTOF e delle scelte educative all'inizio dell'anno scolastico e nelle assemblee e negli incontri formali, in percorsi formativi rivolti agli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è bassa e limitata agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare. • Da migliorare è la realizzazione di interventi formativi in collaborazione con le famiglie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITY INDIVIDUATE	TRAGUARDI PREFISSATI IN RELAZIONE ALLE PRIORITY	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p style="text-align: center;">PRIORITY 1</p> <p style="text-align: center;">INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI.</p> <p style="text-align: center;">Migliorare e competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese</p>	<p>1. Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare e condividere e sperimentare il curricolo verticale. 2. Predisporre e somministrare prove strutturate su modelli INVALSI corredate di protocolli di valutazione comuni 3. Promuovere lo studio della Lingua Inglese anche nella Scuola dell'Infanzia 4. Migliorare la funzionalità e l'uso dei laboratori. Adozioni di approcci didattici Innovativi. 5. Condividere e organizzare strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti ad alunni con bisogni educativi speciali con adozioni di approcci innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie 6. Ridurre la discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola e gradi. Monitorare i risultati a distanza. Comparazione con risultati INVALSI. 7. Potenziare la formazione sulla progettazione e didattica per competenze, su approcci didattici innovativi anche in riferimento ai BES;

**Punti di Forza , Punti di Debolezza
E MOTIVAZIONI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV - Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica - ha messo in luce i seguenti **punti di forza e di debolezza**.

Punti di forza:

- I consigli d'interclasse e di classe, in sede di programmazione, organizzano un piano educativo - didattico che tenga conto e sia finalizzato allo sviluppo dei processi di apprendimento sottesi alle prove INVALSI.
- Con la supervisione della Commissione Qualità, a partire dall'a.s 2016/17, si sta procedendo al rafforzamento della "cultura" della prova oggettiva: si sta lavorando alla definizione di protocolli di elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele e alla condivisione di criteri di valutazione.
- Sebbene la lettura oggettiva del dato "andamento negli ultimi anni", delle prove Invalsi, farebbe rilevare ancora una situazione critica, dall'analisi dei dati pubblicati, per la Scuola Secondaria di I grado, si evince che, rispetto all'anno precedente, in italiano la percentuale degli alunni nei livelli 1 e 2 è diminuita ed è aumentata la percentuale di alunni distribuiti nei livelli 3 e 4; inoltre l'effetto scuola da leggermente negativo diventa sostanzialmente uguale a quello medio nazionale e regionale. Per quanto riguarda la lingua inglese si riscontra un aumento del 15% della percentuale di alunni distribuiti nel livello A2 nella prova reading e un aumento del 10% nella prova listening.

un'analisi più attenta, per contro, fa registrare un calo del "cheating" che si è quasi azzerato negli ultimi anni, evidenziando una crescita culturale nell'approccio alle prove.

- Sono stati attivati numerosi percorsi sulla legalità, dialogo inter-religioso, di sensibilizzazione e conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sulle dipendenze, finalizzati alla formazione del futuro cittadino.
- In quasi tutti i plessi dell'Istituto sono presenti laboratorio Informatico e Lim.

Punti di debolezza:

- Dall'analisi dei dati restituiti dall' INVALSI è emerso che la scuola primaria si attesta ad un livello di competenza basso/ medio-basso sia pure con variabilità anche notevoli a livello di classi; siamo ancora ad un livello inferiore rispetto alla media nazionale.
- Nella scuola secondaria, per la prova di matematica, la maggior parte degli alunni ha conseguito risultati più bassi della media regionale e nazionale, con una distribuzione prevalente nei livelli di competenza 1e 2 e con un effetto scuola leggermente negativo.
- Esiste uno scarso livello di correlazione tra gli esiti della valutazione interna e il feedback valutativo esterno reso dall'INVALSI.
- L'utilizzo dei laboratori e della strumentazione tecnologica risulta ancora poco diffusa
- Parte dei docenti predilige ancora la modalità tradizionali e lezione frontale a quelle innovative e laboratoriali.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi, soprattutto in matematica, è più alta rispetto alla media nazionale. Si ritiene opportuno promuovere la formazione e l'utilizzo di una metodologia innovativa che incida sui processi di apprendimento. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra i docenti dell'Istituto, finalizzato ad assicurare risultati positivi, in linea con il passaggio da un settore d'istruzione all'altro, mediante azioni di continuità e raccordo.

**PRIORITA'
INDIVIDUATE**

**TRAGUARDI PREFISSATI IN
RELAZIONE ALLE PRIORITÀ**

**OBIETTIVI DI PROCESSO
IN VISTA DEL
RAGGIUNGIMENTO DEI
TRAGUARDI**

<p style="text-align: center;">PRIORITA' 2</p> <p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p>	<p>1. Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella Cittadinanza Attiva.</p>	<p>1. Attuare percorsi di responsabilizzazione degli alunni, anche attraverso attività didattiche multidisciplinari con compiti di realtà per classi parallele e per settori di istruzione.</p> <p>2. Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della Legalità, Cittadinanza Attiva e Dipendenze.</p> <p>3. Potenziare le relazioni con il territorio in materia di Legalità.</p>
---	--	--

**Punti di Forza , Punti di Debolezza
MOTIVAZIONE**

L'analisi del territorio ha messo in luce i seguenti **punti di forza e di debolezza**.

Punti di forza:

- La scuola ha sempre proposto attività curriculari ed un'offerta formativa extracurricolare mirata, sia attingendo alla progettualità dei fondi PON (FSE-FESR) che alle limitate risorse del F.I.S.
- L'offerta oltre che mirata da un punto di vista contenutistico, tiene conto dei contesti sociali e di un'adeguata distribuzione delle risorse tra i tre settori di Istruzione che compongono l'I. C.

Punti di debolezza:

- L'I.C. accoglie ragazzi appartenenti a Comuni diversi caratterizzati da un contesto socio-economico variegato e composito con profilo medio- basso. Gli alunni di Grazzanise provengono da un sistema socio- culturale ed economico più eterogeneo, a Brezza (frazione del Comune di Grazzanise) si denota una spiccata prevalenza della cultura contadina ed operaia, a Santa Maria La Fossa si rileva una dominanza del settore terziario.

A Brezza ed a Borgo Appio per la quasi totalità il tasso di scolarizzazione parentale risulta decisamente più basso; anche se in questi ultimi anni si sta attestando su livelli medi.

- Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici, più o meno leciti, che per legge non dovrebbero accogliere minori, dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco delle carte. Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, spesso privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli poco significativi per la sua crescita civile e morale.

Alla fine del processo formativo del primo ciclo d'istruzione, la maggior parte degli studenti raggiunge un livello base tendente all'intermedio di competenze chiave e di cittadinanza e digitali; non si riscontrano, nelle classi/sezioni, alunni che presentano comportamenti difficili che sfociano in forme di estrema aggressività o devianza, salvo studenti con particolari problematiche caratteriali che presentano disagio relazionale e disadattamento all'ambiente scolastico, con conseguente ricaduta sul piano dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese

OBIETTIVO DI PROCESSO 1

(Curricolo, progettazione e valutazione, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Aggiornare e condividere la sperimentazione del curricolo verticale

Promuovere lo studio della Lingua Inglese anche nella Scuola dell'Infanzia.

Condividere ed organizzare strumenti unvoci di progettazione e valutazioni riferiti ad alunni con bisogni educativi speciali con adozione di approcci didattici innovativi , anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie.

Ridurre la discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola e gradi. Monitorare i risultati a distanza.

Comparare con risultati INVALSI

Potenziare la formazione sulla progettazione e didattica per competenze, su approcci didattici innovativi anche in riferimento ai BES

TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cultura della progettazione e della valutazione quale indicatore qualitativo della dimensione collegiale e dell'identità professionale dell'Istituto. Accrescimento competenza di progettazione di iter formativi efficaci (per tutti gli allievi compresi BES) in termini di spendibilità delle abilità/conoscenze/strategie innescate e "scientifici" in termini di misurabilità dei risultati. Sperimentazione del curricolo verticale. Riduzione sostanziali discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione esiti studenti. Comparazione degli esiti prove finali classi V Scuola Primaria e prove d'ingresso classi I Sec. I grado (strutturate con elementi di continuità, in merito a contenuti abilità e competenze). Monitoraggio a distanza ex alunni. Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'invalsi.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati sullo stato di avanzamento delle attività mediante monitoraggi opportunamente predisposti.

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> Lettura e conoscenza dei nuovi curricoli. Definizione e utilizzo consapevole degli obiettivi fondamentali di raccordo e approfondimento di competenze/abilità spendibili nel primo anno del grado successivo. Definizione ed utilizzo consapevole dei criteri di valutazione comuni. Definizione di rubriche di valutazione. Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> F.S. Aree 1/4.1/4.2 – Commissione Qualità – NIV. Docenti preposti al potenziamento di specifiche competenze. Utilizzo di laboratori multimediali, scientifici, ecc.
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione nel cronoprogramma.
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di competenze spendibili e fruibili in tempi immediati ed in prospettiva.

SCHEMA DI ATTUAZIONE

ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA										A.S.	SITUAZIONE ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE = attuata
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	2019/20		
Aggiornamento Condivisione e sperimentazione del curricolo verticale	X											
Definizione degli obiettivi fondamentali di raccordo e approfondimento di competenze e abilità spendibili nel primo anno del grado successivo.	X	X										
Definizione e utilizzo consapevole dei criteri di valutazione comuni	X	X										
Definizione di rubriche di valutazione												
Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti			X									

MONITORAGGIO DEGLI ESITI

INDICATORI DI MONITORAGGIO	ESITI RISCONTRATI	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE
Valutazione esiti studenti		
Comparazione degli esiti prove finali classi V Scuola Primaria e prove d'ingresso classi I Sec. Primo grado, con elementi di continuità, in merito a contenuti abilità e competenze.		
Monitoraggio a distanza ex alunni		
Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'INVALSI.		

PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese

OBIETTIVO DI PROCESSO 2 Ambienti di apprendimento

Migliorare la funzionalità e l'uso dei laboratori.

Adozione di approcci didattici innovativi.

TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione da parte dei docenti di nuove competenze, anche digitali, fruibili nella pratica didattica. Maggior utilizzo dei laboratori informatici e delle LIM nella pratica didattica. Condivisione di esperienze e metodologie didattiche innovative al servizio della didattica. Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari e gradimento degli studenti.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di corsi di formazione interni ed in rete. Partecipazione a corsi di formazione e crescita professionale di un'alta percentuale di docenti. Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori. Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Questionari di rilevazione dei bisogni formativi e del livello di gradimento/efficacia delle azioni. Registri raccolta dati. Condivisione di buone pratiche. Griglie di valutazione degli apprendimenti.

<p>classi parallele e per settori di istruzione. Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della Legalità, Cittadinanza Attiva e Dipendenze. Potenziare le relazioni con il territorio in materia di Legalità.</p>	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, l'ambiente e la res pubblica concorrono allo sviuppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella Cittadinanza Attiva.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica. Livello più elevato di esercizio di partecipazione democratica all'interno ed all'esterno della Scuola. Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie in iniziative formative e di solidarietà.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Interesse Partecipazione Assunzione di responsabilità Gradimento
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<p>Scheda rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gradimento (genitori /alunni) Comportamento alunni Compiti di responsabilità Sviluppo di capacità di autodeterminazione
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> Giornate a tema: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 4 Ottobre - Giornata del dialogo ✓ 20 novembre - Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia ✓ 21 Novembre - Festa dell'albero (Scuola dell'Infanzia) ✓ 10 Dicembre - Giornata internazionale dei diritti umani. ✓ 27 Gennaio - Giornata della memoria ✓ 10 febbraio - Giorno del ricordo delle foibe ✓ Febbraio - “Un nodo blu contro il bullismo ed il cyberbullismo ✓ 8 Marzo - Giornata delle Pari opportunità ✓ 19 Marzo - Anniversario della morte di Don Peppe Diana ✓ 21 Marzo - Giornata dell'impegno civile ✓ 2 aprile - Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo ✓ 25 Aprile - Giornata della liberazione ✓ 1 Maggio - Il valore del Lavoro ✓ 2 Giugno - Celebrazione della Repubblica Percorsi sulle dipendenze. Percorsi per la sensibilizzazione e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Percorso di dialogo interreligioso. Attività di continuità ed Orientamento. Percorsi formativi rivolti ai genitori.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i docenti, personale ATA. Alunni e famiglie (destinatari).
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> Enti locali ed associazioni presenti sul territorio, Lega ambiente, WWF, Libera, Agrorinasce. Autorità civili, militari, religiose, testimoni, esperti a vario titolo. Parrocchia.
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione nel cronoprogramma.
VALORI/SITUAZIONI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Rappreentare un solido riferimento educativo per il territorio concorrendo alla sua elevazione.

SCHEMA DI ATTUAZIONE											
ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA									A.S.	SITUAZIONE ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE = attuata
	S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Giornate dedicate											
Percorsi finalizzati anche con la partecipazione di esperti a vario titolo, testimoni, autorità civili, religiose, militari.		X	X								
Percorsi formativi rivolti ai genitori		X	X								
Attività di continuità ed Orientamento											
MONITORAGGIO DEGLI ESITI											
INDICATORI DI MONITORAGGIO		ESITI RISCONTRATI				CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE					
Interesse											
Partecipazione											
Assunzione di responsabilità											
Gradimento											

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è proceduto al confronto con le seguenti istituzioni e associazioni :

- EE.LL. Grazzanise e S. Maria la Fossa.
- Parrocchie di Grazzanise, Brezza e S. Maria la Fossa.
- Stazione Carabinieri Grazzanise
- ASL S. Maria Capua Vetere.
- Associazione CO.CE.VEST.
- Associazione Culturale "Teen's Park".
- Associazione ARTEMISIA
- Associazione BIMED.
- Consorzio Agrorinasce.
- British School.

La Scuola, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui è vincolata, ha recepito anche quanto emerso dal confronto con le agenzie operanti sul territorio e con l'utenza, ed ha incorporato nel Piano i seguenti punti integrativi:

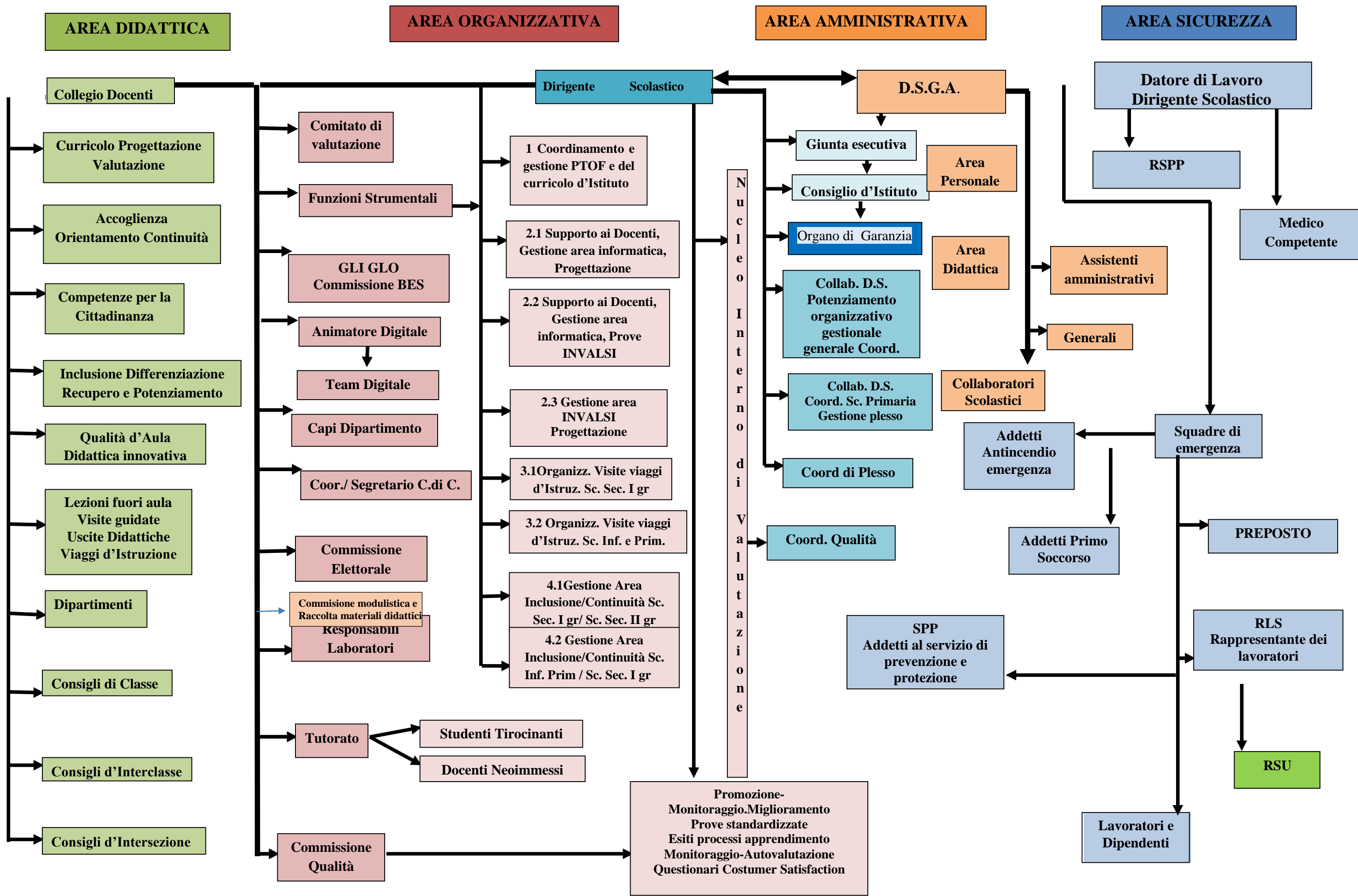
- Educazione alla Salute (ASL territoriale).
- Educazione alla Legalità (EE.LL. e Stazione Carabinieri).
- Apertura della scuola alla società civile.
- Corsi di Lingua Inglese.
- Percorsi e Ricorrenze Storiche (COCEVEST).
- Percorsi sul bullismo, cyberbullismo (Stazione dei Carabinieri di Grazzanise).
- Percorsi sulle dipendenze e centro di ascolto (Parrocchie).
- Percorsi sull'integrazione ed inclusione (Mediatore culturale).

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività progettuali, formative e didattiche, valutative ed autovalutative previste dal PTOF, è stato indispensabile operare opportune scelte organizzative.

Di seguito si riporta l'organigramma.

ORGANIGRAMMA GENERALE



FUNZIONIGRAMMA

- **Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzione di supporto, organizzativo e di coordinamento, al DS (Primo collaboratore)**

- ✓ Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
- ✓ Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede (Plesso Gravante), controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- ✓ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- ✓ Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- ✓ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- ✓ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- ✓ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- ✓ Collabora con il Dirigente scolastico, RSPP e medico competente per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy;
- ✓ Si occupa delle assenze e dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- ✓ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- ✓ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- ✓ Collabora per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- ✓ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- ✓ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- ✓ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- ✓ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- ✓ Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- ✓ Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, e manifestazioni esterne;
- ✓ Collabora alle attività di orientamento;
- ✓ Segue le iscrizioni degli alunni;
- ✓ Predisporre questionari e modulistica interna;
- ✓ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- ✓ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- ✓ Vigilanza e controllo della disciplina;
- ✓ Organizzazione interna;
- ✓ Gestione dell'orario scolastico;
- ✓ Uso delle aule e dei laboratori;
- ✓ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- ✓ Proposte di metodologie didattiche.

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS, è **delegato alla firma** di atti di ordinaria amministrazione e dei seguenti atti amministrativi:

- ✓ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- ✓ atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- ✓ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- ✓ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- ✓ libretti delle giustificazioni;
- ✓ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- ✓ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Sono esclusi dalla delega di firma i mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

• **Collaboratore del Dirigente (Secondo collaboratore)**

Coordinamento Scuola Primaria e gestione Plesso Don Milani, di supporto alla F.S.3.2

- ✓ Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo;
- ✓ Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso;
- ✓ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria;
- ✓ Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola;
- ✓ Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari;
- ✓ Organizzazione dell'ordine di uscita delle classi al termine delle attività;
- ✓ Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica);

- ✓ Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni;
- ✓ Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica;
- ✓ Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94);
- ✓ Controllo della scadenze estintori;
- ✓ Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- ✓ Verifica che tutto il personale (compresi i tirocinanti ed LSU) abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma;
- ✓ Organizzazione utilizzo laboratori;
- ✓ Custodia e gestione dei Tablet per uso registro elettronico;
- ✓ Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie;
- ✓ Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- ✓ Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso;
- ✓ Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici e comunicazione al DS di eventuali disservizi;
- ✓ Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei oressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
- ✓ Controllo raccolta e invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;
- ✓ Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- ✓ Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale;
- ✓ Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno;
- ✓ Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale);
- ✓ Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio;
- ✓ Verificare quotidianamente che il parcheggio auto non ostruisca le vie di esodo e di raccolta;
- ✓ Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;
- ✓ Supporto alla F. S. per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione;
- ✓ Coordinamento con il I collaboratore del DS;

Delega

La docente alla firma dei permessi brevi (in casi urgenti) del personale Docente ed ATA, considerate le esigenze di servizio e previa comunicazione al Dirigente Scolastico (tramite la segreteria), firma dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni.

La docente sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, con specifico atto di delega, firmando documenti interni di ordinaria amministrazione, esclusi i mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

- **Coordinatore di plesso**

- ✓ Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo;
- ✓ Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso;
- ✓ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria;
- ✓ Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola;
- ✓ Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari;
- ✓ Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica);
- ✓ Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni;
- ✓ Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica;
- ✓ Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94);
- ✓ Controllo della scadenze estintori;
- ✓ Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- ✓ Organizzazione utilizzo laboratori;
- ✓ Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie;
- ✓ Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma;
- ✓ Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- ✓ Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso;
- ✓ Vigilanza, gestione e controllo servizio mensa (dove presente servizio di refezione scolastica);
- ✓ Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici;
- ✓ Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;

- ✓ Controllo, raccolta e invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;
- ✓ Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- ✓ Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale;
- ✓ Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno;
- ✓ Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale);
- ✓ Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio;
- ✓ Verificare quotidianamente che il parcheggio auto non ostruisca le vie di esodo e di raccolta;
- ✓ Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;
- ✓ il docente è delegato alla **firma dei permessi brevi** (in casi urgenti) del personale Docente ed ATA, considerate le esigenze di servizio e previa comunicazione al Dirigente Scolastico (tramite la segreteria), **firma dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni.**

Altre figure organizzative

- **Funzione strumentale Area1 - Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo d'Istituto**
 - ✓ Aggiornamento e redazione del PTOF con la collaborazione degli organi collegiali;
 - ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con depliant illustrativo;
 - ✓ Coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari ed extracurriculari (inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR);
 - ✓ Valutazione e monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con il nucleo di autovalutazione;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle Commissioni;
 - ✓ Elaborazione, predisposizione, distribuzione della griglia per la rilevazione degli apprendimenti;
 - ✓ Rilevazione degli apprendimenti e tabulazione dati;
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 2.1 (Sec. I grado) - Supporto ai docenti-Gestione area informatica/progettazione**
 - ✓ Responsabile del laboratorio informatico e sito Web dell'Istituto, supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i Docenti, scuola secondaria di I grado;
 - ✓ Analisi dei bisogni formativi dei Docenti e supporto ai docenti neoimmessi;
 - ✓ Raccolta e analisi delle iniziative formative proposte da soggetti esterni, progettazione della formazione/aggiornamento;(inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR);
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto Area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 2.2 (Primaria) - Supporto ai docenti.Gestione area informatica.Prove INVALSI**
 - ✓ Responsabile del laboratorio informatico, scuola primaria, supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i Docenti, scuola infanzia e primaria;
 - ✓ Analisi dei bisogni formativi dei Docenti supporto ai docenti neoimmessi;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Prove Invalsi: Raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV; Inserimento dei dati di contesto su maschere elettroniche; organizzazione della giornata di somministrazione delle prove SNV; controllo del materiale ricevuto; organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere con le risposte degli alunni SNV (classi primaria);
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 2.3 (Sec. I grado) - Gestione area INVALSI/Progettazione:**
 - ✓ Coordinamento e gestione Progetto Invalsi: Iscrizione di tutte le classi della scuola (Primaria e Secondaria) al SNV;
 - ✓ Raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV e PN; Inserimento dei dati di contesto su maschere elettroniche e successivo invio on-line SNV e PN; organizzazione della giornata di somministrazione delle PN;
 - ✓ controllo del materiale ricevuto; organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere con le risposte degli alunni e successivo invio on-line (classi scuola secondaria I grado);
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR;
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 3.1 (Sec. I grado) - Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche**
 - ✓ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola secondaria di I grado;
 - ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 3.2 (Primaria) - Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche**
 - ✓ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola dell'infanzia e scuola primaria;
 - ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 4.1 (Sec. I grado) - Gestione area Inclusione/Continuità**

- ✓ Obbligo scolastico e formativo: raccolta dei dati sull'evasione o scarsa frequenza degli alunni e comunicazione alle famiglie, scuola secondaria di I Grado
- ✓ Coordinamento delle attività GLO e GLI Scuola secondaria di I Grado;
- ✓ Organizzazione e coordinamento incontri tra i gruppi di lavoro della commissione e relazionare al collegio dei docenti periodicamente sugli stessi, per rendere partecipi tutti i docenti riguardo al lavoro svolto nei Dipartimenti/ore di programmazione e negli ambiti disciplinari sui percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
- ✓ Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento Scuola Primaria-Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di I Grado-Scuola secondaria di II grado e accoglienza degli alunni stranieri;
- ✓ Coordinamento e gestione degli incontri con le famiglie per le iscrizioni;
- ✓ Rapporti con Enti Esterni (Associazioni culturali, religiose e sponsor);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 4.2 Primaria Gestione area Inclusione/Continuità**

- ✓ Obbligo scolastico e formativo: raccolta dei dati sull'evasione o scarsa frequenza degli alunni e comunicazione alle famiglie, scuola dell'Infanzia e scuola primaria;
- ✓ Coordinamento delle attività di continuità Scuola Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di primo grado;
- ✓ Coordinamento delle attività GLO e GLI Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- ✓ Organizzazione e coordinamento incontri tra i gruppi di lavoro della commissione e relazionare al collegio dei docenti periodicamente sugli stessi, per rendere partecipi tutti i docenti riguardo al lavoro svolto nei dipartimenti e negli ambiti disciplinari sui percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;

- ✓ Coordinamento delle attività e accoglienza degli alunni stranieri;
- ✓ Coordinamento e gestione degli incontri con le famiglie per le iscrizioni;
- ✓ Rapporti con Enti Esterni (Associazioni culturali, religiose e sponsor);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

Commissione Qualità

- ✓ Pianificazione del monitoraggio e della valutazione circa l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto dalla scuola registrando il grado di soddisfacimento dei portatori di interesse.
- ✓ Affianca le Funzioni Strumentali per la definizione, valutazione e monitoraggio dello stato di attuazione del PDM e PTOF.
- ✓ Collabora alla predisposizione delle prove oggettive d'Istituto, riportandone gli esiti ai risultati delle Prove Nazionali Invalsi.
Al termine dell'anno scolastico la commissione presenterà una relazione del lavoro svolto al Dirigente Scolastico ed al Collegio dei Docenti.

• Nucleo Interno di Valutazione

Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, resta in carica per l'intero anno scolastico con il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, dalla Circolare n. 47 e dalla normativa vigente in materia.

In particolare, cura:

- la stesura e/o l'aggiornamento del PTOF e R.A.V.;
- la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di *customer satisfaction* ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A. in collaborazione con la commissione qualità;
- la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della *customer satisfaction* con la comunità scolastica in collaborazione con la commissione qualità;
- la redazione della Rendicontazione Sociale;

- l'eventuale adozione di strumenti finalizzati alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità.

I componenti del Nucleo si impegnano a partecipare alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello provinciale e/o regionale.

- **Capi Dipartimento**

Il Docente Coordinatore del Dipartimento Disciplinare:

1. Presiedere le riunioni del dipartimento
2. Coordinare le attività di programmazione disciplinare per:
 - Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento;
 - Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;
 - Approfondire problematiche sulla valutazione;
 - Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di ingresso, di verifica, prove oggettive d'istituto e prove simulazione INVALSI.
 - Prendere accordi per gli Esami di Stato;
 - Valutare le proposte di nuove adozioni dei libri di testo;
3. Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;
4. Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche ecc.)
5. Costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina;
6. Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento.

- **Dipartimento**

- Accoglienza Alunni
- Predisposizione Prove d'Ingresso
- Analisi restituzione Prove INVALSI
- Socializzazione dati prove d'Ingresso ed esiti prove standardizzate
- Individuazione obiettivi formativi e programmazione coordinata per classi parallele, con definizione delle UDA.
- Predisposizione prove oggettive d'Istituto e simulazione prove INVALSI.

- Progettazione Attività natalizie, Shoah, Legalità etc.
 - Proposte Libri di Testo.
 - Predisposizione prove di Esame.
 - Confronto con la Commissione Qualità
- **Coordinatore/Segretario del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione** ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 297/94, assumerà le seguenti funzioni:
 - ✓ Collaborare con il Presidente per tutte le attività riguardanti la Classe/Sezione, in particolare per gli aspetti organizzativi;
 - ✓ Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
 - ✓ Predisporre tutti i materiali occorrenti al regolare lavoro del Consiglio di classe/ Interclasse/Intersezione anche in collaborazione con gli Uffici di segreteria;
 - ✓ Effettuare in collaborazione con il Presidente di classe/Interclasse/Intersezione il monitoraggio delle assenze degli alunni e darne comunicazione al Responsabile di Plesso.
 - **Vice Presidenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione**
sono delegati a presiedere, in assenza del Dirigente, i rispettivi consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.
Ad essi è attribuito un ruolo fondamentale cui deve essere riconosciuta l'autorevolezza insita nelle funzioni che svolgono:
 - ✓ Presiedere il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione ed essere responsabili dell'operato dello stesso;
 - ✓ Promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione;
 - ✓ Verificare che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;
 - ✓ Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
 - ✓ Essere responsabili del registro dei verbali del Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnalare al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.
 - ✓ Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini (questi ultimi relativi alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) siano effettuate in tutte le loro parti.
 - ✓ Curare in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, anche in collaborazione con il Responsabile di plesso, supportandoli nell'organizzazione del lavoro;

- ✓ Gestire le piccole conflittualità che dovessero crearsi all'interno della classe e curare i rapporti scuola e genitori in rappresentanza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Al Presidente si rivolgono in prima istanza docenti e genitori;
- ✓ Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione;
- ✓ Predisporre un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni (relativamente alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado);
- ✓ Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarli al responsabile di Plesso (che a sua volta li rimetterà alla funzione strumentale), informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari;
- ✓ Controllare che il registro di classe e tutti i documenti siano compilati adeguatamente sollecitando i colleghi inadempienti;
- ✓ Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente Scolastico ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche.

Tutti i Presidenti dei Consigli di classe/Interclasse devono prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti poiché essi sono soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27.12.06, art.1

GLI

Il GLI di Istituto presiede la programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola, ha il compito di supportare i docenti qualora siano stati individuati casi di disabilità, BES e/o altre forme di disagio, di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione nonché finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

• In particolare GLI si occupa di:

- ✓ Gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- ✓ Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (Numero di alunni con disabilità, tipologia degli Handicap, classi coinvolte);
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione con disabilità alle classi;
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione dei Docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo della contemporaneità tra i docenti;
- ✓ Seguire l'attività dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione degli insegnanti di Sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

- ✓ Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano;
- ✓ Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- ✓ Definire le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES;
- ✓ Analizzare casi critici;
- ✓ Fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- ✓ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli EE LL impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- ✓ Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA.
- ✓ Supportare il Collegio dei Docenti nella definizione del Piano per l'inclusione dell'Istituto;
- ✓ Supportare i Docenti nell'attuazione del PEI.

Inoltre

- ✓ Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzioni di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ Effettua Focus/Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive necessità;
- ✓ Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- ✓ Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CIT e dei servizi sociali e sanitari del territorio per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)
- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- **GLO**

Ogni GLO ha il compito di:

- ✓ Predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del Profilo di Funzionamento;
- ✓ Verificare l'attuazione e l'efficacia del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiornare gli stessi;
- ✓ Predisporre i PDP in caso di BES

GLI in collaborazione con la Commissione BES

- ✓ rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- ✓ Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio...).
- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel **Piano annuale per l'Inclusività**; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- **Team Digitale**

- ✓ Propone corsi di formazione a tema;
- ✓ Coordina Europe codeweek ed altre attività e progetti dedicati;
- ✓ Organizza attività relative al PNSD per i vari ordini di scuole;
- ✓ Verifica lo stato di attuazione del Piano digitale del PTOF.

- **Comitato di valutazione Legge 107 art.11 comma 129**
 - ✓ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
 - ✓ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;
 - ✓ Valuta il servizio di cui all'art.448.
- **Organi collegiali:**
Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto etc. 297/1994 e ss.mm.275 del 1999 Legge 107 del 2015;

- **R.S.P.P.**

Le responsabilità del RSPP sono definite dal D. Lg.81/2008 e successive integrazioni e ss.mm.ii.; in ogni caso è tenuto a:

- ✓ Seguire gli sviluppi delle normative sulla sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro e ad assicurarne la divulgazione;
 - ✓ Gestire e coordinare le attività volte ad individuare i fattori di rischio per la salute e la sicurezza in azienda;
 - ✓ Definire le relative misure preventive/protettive previste dalla normativa vigente;
 - ✓ Formare ed informare i lavoratori sui rischi specifici delle attività, sulle misure preventive/protettive definite e le procedure di pronto soccorso, ecc.;
 - ✓ Curare i rapporti in tema di sicurezza con i servizi sia interni che esterni alla scuola (licenze, denunce, controlli, ecc.);
 - ✓ Svolgere, per ogni infortunio o malattia professionale, opportune indagini al fine di migliorare la prevenzione/protezione.
- **Giunta Esecutiva**
 - ✓ Diretta espressione del Consiglio d'Istituto;
 - ✓ Predisporre i lavori del C. di I.
 - **Organo di Garanzia**
 - ✓ Organo previsto dal D.P.R 249/98, integrato e modificato dal DPR 235 /2007.

Si basa sul principio per cui la Scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Accoglie le istanze dei genitori e decide sulla legittimità delle sanzioni irrogate.

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente il 1 settembre 2013, in esso persistono:

- Tre plessi Scuola dell'Infanzia.
- Tre plessi Scuola Primaria.
- Tre plessi (di cui 1 succursale) Scuola Secondaria di primo grado.

L'istituto garantisce l'intero ciclo della formazione di base dai 3 anni ai 14 anni.

FINALITÀ, ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola, come ambiente educativo, concorre alla crescita dei bambini favorendo il benessere integrale. Infatti, attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei “diritti del bambino”, di cui si sottolinea l'importanza anche nelle Indicazioni del 2012, dove si esplicita per i bambini “diritti da rispettare”, “diritti da conoscere per sè”, “diritti da riconoscere negli altri”. La scuola dell'Infanzia assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- ❖ Identità
- ❖ Autonomia
- ❖ Competenza
- ❖ Cittadinanza

Maturazione dell'identità:

- Imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.

Conquista dell'autonomia:

- Acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- Partecipare ad attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri;
- Comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.

Educazione alla cittadinanza:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- Porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

La scuola concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione per competenze, attraverso i cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attinge le ragioni degli aspetti pedagogici generali e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- Osservazione di ogni bambino e del gruppo
- Costruzione della relazione
- Valore dell'esperienza
- Quotidianità vissuta e attenzione dell'imprevisto.

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. La programmazione sarà arricchita da progetti curriculari ed extracurriculari contestualizzati, poi nella realtà dei plessi.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.30 Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V Uscita ore 12.40 Sabato	Entrata ore 8.30 Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V Uscita ore 12.40 Sabato	Entrata ore 8.30 Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V Uscita ore 12.40 Sabato

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 8 ore giornaliere e delle 4 ore e 10 minuti del sabato pari a circa 44 ore settimanali. E' attivo il servizio mensa tutti i giorni tranne il sabato per tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia.

Scuola	Sezioni/ Classi	Spazi	Materiali
Scuola dell'Infanzia Brezza	A-B	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra in attesa di consegna	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Santa Maria la Fossa	A -B -C	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Grazzanise	A B C D E	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe TV e lettore DVD Stereo Tastiera elettronica

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Quanto premesso, al fine di costruire una solida preparazione di base, finalizzata al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari.

Variegata, inoltre, è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive...

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 27 ore settimanali.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.20 Intera settimana Uscita ore 13.20 L/M/M Uscita ore 12.20 G/V/S	Entrata ore 8.20 Intera settimana Uscita ore 13.20 L/M/M Uscita ore 12.20 G/V/S	Entrata ore 8.20 Intera settimana Uscita ore 13.20 L/M/M Uscita ore 12.20 G/V/S

Scuola a.s.2019/20	Classi	Spazi	Materiali
Scuola Primaria Grazzanise	I A/B/C II A/B/C III A/B/C IV A/B/C/ V A/B/C/D	Aule Atrio Palestra non agibile Biblioteca Biblioteca digitale	Lavagne LIM in tutte le classi Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola Primaria Santa Maria la Fossa	IA/IB II A/II B III A IIIB IVA VA/VB	Aule Cortile Palestra Laboratorio Informatico	Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Lavagne LIM in tutte le classi Tastiera elettronica Pianoforte Digitale

Scuola Primaria Brezza	IA IIA III A IV A V A	Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra in attesa di consegna	Amplificazione Fotocopiatrice Lavagne LIM in tutte le classi Pianoforte digitale Tastiera elettronica
-----------------------------------	-----------------------------------	--	--

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA			
Discipline	I	II	III IV V
Italiano	7	6	6
Storia Geografia	4	4	4
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2
	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo Grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA';
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO E SOCIO-EMOZIONALE IN OGNI ALUNNO;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- CONOSCERE sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nel nostro Istituto, in applicazione della L. 53/2003 e del D. Lgs. 59/2004, sono in atto due modelli orari: 30 e 36 ore. L'assistenza e la vigilanza alla mensa è svolta da docenti della scuola, con ore di completamento orario.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.10 Uscita ore 13.10 (Classi a tempo Normale) Uscita ore 16.10 (Classi a Tempo Prolungato) Lunedì, Venerdì.	Entrata ore 8.00 Uscita ore 13.00	Entrata ore 8.10 Uscita ore 13.10

Scuola 2018-19	Classi	Spazi	Materiali
Scuola Secondaria di I Grado Brezza	I E II E III E	Aule Laboratorio Informatico Palestra non agibile	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiere elettroniche
Scuola Secondaria di I Grado Santa Maria la Fossa	IA IB II A II B IIIA III B	Sala Docenti Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiere elettroniche

Scuola Secondaria di I Grado Grazzanise	IA T.N.	Sala Docenti	Lavagne LIM in tutte le classi Amplificazione Pianoforte digitale Tastiere elettroniche Chitarre
	IB T.P.	Aule	
	IC T.N.	Cortile	
	ID T.N.	Laboratorio Informatico	
	IIA T.N.	Laboratorio Scientifico	
	IIB T.P.	Biblioteca	
	IIC T.N.	Palestra coperta	
	IID T.N.	Aula Magna con lavagna LIM	
	IIIA T.N.	Presidenza	
	IIIB T.P.	Segreteria	
IIC T.N.	Sala Mensa	Al 2° piano sono ubicate le classi della sede associata dell'ITIS "Falco" di Capua.	
IID T.N.			

Quadro Orario Classi a Tempo Normale Scuola Secondaria di I Grado

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	6+2+1	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione Cattolica	1	33
	30	990

Quadro orario scuola secondaria di I grado classi a Tempo Prolungato

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9+2+1	396
Attività' di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione Cattolica	1	33
	36	1188

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO



PRESUPPOSTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni e le istanze provenienti dalla società occidentale e rilevato emergenze e bisogni educativi, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un **maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale.**

In particolar modo:

- **18.12.2006 - RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UE:**
 - ✓ presenta le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**: *“sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”.*
- **23 aprile 2008 - RACCOMANDAZIONE SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE:**
 - ✓ **illustra il significato di competenza nel contesto europeo precisandone la finalità per la convivenza democratica e conferendole un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.**
- **settembre 2015 - AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ONU** (programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU):
 - ✓ Definisce diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile tra cui l'**Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti** - *“fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.*
- **2016 -“COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE. LIVING TOGETHER AS EQUALS IN CULTURALLY DIVERSE DEMOCRATIC SOCIETIES” – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA:**
 - ✓ Indica le **competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.**

La **documentazione scolastica ministeriale** ha recepito a sua volta queste istanze sottolineandone l'imprescindibilità per l'azione progettuale e formativa della comunità educativa.

In particolar modo:

- **D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 – INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:**
 - ✓ Assume come “orizzonte di riferimento” e finalità generale del processo di istruzione le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente (definite e sancite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’UE nel 2006) intendendole quali competenze per la vita, framework capace di contenere, al contempo, le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.
 - ✓ Indica per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze.
 - ✓ Prevede il Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo che *“descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione”*.
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107 - RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.**
- **Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 - ADOZIONE MODELLI SPERIMENTALI CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO**
 - ✓ Prevede, in forma sperimentale, l’adozione di un modello di certificazione con funzione di documentazione del percorso compiuto dallo studente, da commisurare al “profilo delle competenze” in uscita dal primo ciclo, che *“attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi”*.
- **D. leg. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l’art 9 -NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO/ D.M.742 del 10 ottobre 2017 - LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
 - ✓ Prevedono l’adozione ordinamentale di due modelli nazionali di certificazione delle competenze, uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest’ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell’ INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese) **che certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”**
- **2018 - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione:**
 - ✓ Anche sulla base di tre anni di sperimentazione delle Indicazioni nazionali (assistita dal Comitato Scientifico Nazionale), **ripondera e ridefinisce il ruolo dell’educazione nei nuovi scenari ponendo al centro il tema della cittadinanza, “vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.”**

DAI PRESUPPOSTI NORMATIVI E SCIENTIFICI AL CURRICOLO

LE FINALITA' DEL PERCORSO CURRICOLARE

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati.

Essa è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli apprendimenti.

Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad **organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrala nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva** e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- ✓ **Curare e consolidare le competenze e i saperi di base**, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.
- ✓ **Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli** :la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze
- ✓ **Individuare i nuclei fondanti**: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità!
- ✓ **Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali**: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".
- ✓ **Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi** proponendo situazioni , organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).
- ✓ **Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.**
- ✓ **Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

IL NOSTRO CURRICOLO

Quanto premesso ha richiesto la strutturazione e l'adozione di un Curricolo di Istituto Verticale, che assumesse come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni garantendo **un percorso formativo e didattico**:

- ✓ **Riferito ai Traguardi sanciti dalla normativa vigente, dai documenti internazionali, dagli studi specialistici di settore e di Comitati Scientifici preposti.**
- ✓ **Calato sulla realtà territoriale: emergenze educative e sociali e risorse.**
- ✓ **Flessibile così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi e dei singoli studenti.**
- ✓ **A trecentosessantasei gradi.**
- ✓ **Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze** nelle quali sono impliciti i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.
- ✓ **Attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali: competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.**
- ✓ **Unitario e organico nella declinazione del percorso verticale.**

IL PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il **Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione** è rappresentato nei **modelli nazionali di certificazione delle competenze** (D.M. 742/2017) **rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione** (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese).

“Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”

Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curricolo verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.Leg. 13.04.2017, n.62 – D.M. 3.10.2017, n.742)
----------------------------------	--

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Comprende semplici enunciati e racconti ed ha arricchito il proprio lessico. Ha fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive ed è aperto al dialogo con adulti e gruppo dei pari.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Ha scoperto l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed ha appreso nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Si orienta nello spazio, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

COMPETENZE DIGITALI	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
IMPARARE AD IMPARARE	Utilizza le esperienze per orientarsi in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

SPIRITO DI INIZIATIVA	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza e simbolizza la realtà. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
SIGNIFICATIVE COMPETENZE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E/O EXTRASCOLASTICHE, RELATIVAMENTE A			

GLI STRUMENTI - AREE DI APPRENDIMENTO, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE - E LE COMPETENZE.

Gli strumenti principali attraverso i quali l'Istituto promuove il Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione sono rappresentati dalle aree di apprendimento, dai campi di esperienza, dalle discipline, declinate in termini di competenze, abilità, conoscenze.

Le discipline sono strumenti insostituibili per conoscere e interpretare il mondo nella sua materialità e immaterialità, ci consentono di cogliere aspetti particolari della realtà che ci circonda e sono frutto di approfondimenti secolari dell'uomo di fronte a un conoscere globale, sincretico e indifferenziato.

Ciascuna di esse, con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorre in una prospettiva unitaria alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

D'altra parte, però, le conoscenze, frazionate e suddivise in discipline, **non sempre sono adeguate a farci comprendere realtà e problemi che nel nostro vivere sono multidimensionali**: le discipline da sole, talvolta, non sono in grado di dare risposte a situazioni reali problematiche, ad "entità globali".

Se consideriamo il bisogno come una "anticipazione di future necessità" non si può non riconoscere che i giovani nel futuro andranno incontro all'obsolescenza delle conoscenze e saranno costretti a rinnovare continuamente il loro "bagaglio conoscitivo" che risulterà sempre più inadeguato e superato.

Essi dovranno disporre di un adeguato **"potenziale conoscitivo"**, che consiste **nell'insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e di processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio o di lavoro e per risolvere problemi e saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse.**

Ecco perché **l'approccio per competenze sottolinea la centratura sullo sviluppo del "sapere, saper fare e saper essere", sempre più autonomo e consapevole, del soggetto in apprendimento**, l'integrazione tra conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e atteggiamenti nei processi di sviluppo e di apprendimento scolastici e non scolastici.

La definizione della **competenza con riferimento a un compito complesso e il più possibile reale evita la parcellizzazione dell'apprendimento**, la decomposizione dei saperi e la loro perdita di senso agli occhi degli alunni sottintendendo interconnessione, globalità, reticolarità, complessità dei saperi, tutti elementi che configurano il nuovo bisogno didattico e che trovano rispondenza nelle **Aree di apprendimento**.

Il termine **"area"**, infatti, intende richiamare contemporaneamente sia la specificità - **attenzione alla particolare metodologia di pensiero applicata ad una determinata categoria di fenomeni, procedure, strumenti, artefatti "forma mentis"- propria dei diversi saperi disciplinari**, che le **connessioni e le interazioni delle diverse discipline tra loro, nonché quelle tra aree, docenti/ alunni/ambienti.**

Riferirsi alle “Aree di apprendimento” significa sottolineare la **funzione servente e strumentale** che hanno i **saperi e l’insegnamento** : sono **strumenti, ambienti e contesti** per la formazione delle persone- alunni. Non fini a sé stessi, ma **funzionali alla promozione e allo sviluppo integrale della persona.**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AREE DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE - di riferimento/concorrenti -		
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA ITALIANA TUTTE	LINGUA ITALIANA TUTTE
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA		I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA INGLESE TUTTE	LINGUA INGLESE LINGUA FRANCESE TUTTE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO TUTTI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA TUTTE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA TUTTE
COMPETENZE DIGITALI		IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	TECNOLOGIA TUTTE	TECNOLOGIA TUTTE

IMPARARE AD IMPARARE	AREA DELLE COMPETENZE METACOGINTIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI	TUTTI	TUTTE	TUTTE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		IL SE' E L'ALTRO TUTTI	TUTTE	TUTTE
SPIRITO DI INIZIATIVA		TUTTI	TUTTE	TUTTE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE
SIGNIFICATIVE COMPETENZE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E/O EXTRASCOLASTICHE, RELATIVAMENTE A				

AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

- Si tratta delle **competenze comunicative** che si manifestano nell'interagire utilizzando:
 - ✓ **la madrelingua**, la lingua nativa acquisita fin dalla prima infanzia:
 - **Sicure competenze linguistiche sono necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.**
 - **La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.**
 - ✓ **la lingua d'istruzione**, quella appresa a scuola nel caso di bambini di origine straniera:
 - **L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.**

- La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.
- ✓ **le lingue comunitarie** - inglese e francese (solo per la Scuola Secondaria di I grado):
 - **Il contatto con l'alterità linguistica e l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse.**
 - **La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di strutturare strategie comunicative efficaci per capire e farsi capire.**
 - Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 viene **auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola**: ad esempio, l'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina (CLIL/EMILE), può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze.
- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle Aree di apprendimento ed alle singole discipline e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.
- Vi concorre, in un processo di arricchimento comunicativo ed espressivo, la pluralità dei linguaggi non verbali

AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

- **Fornisce strumenti** per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, **favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone** sgombrando da pregiudizi, dogmatismi e false credenze e concorrendo alla **costruzione del pensiero logico e critico**. Dota gli allievi delle abilità di osservare, rilevare fenomeni, porre e porsi domande, costruire ipotesi, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e verificarle.
- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle discipline dell' Area di apprendimento e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.
- La legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare **attività legate al pensiero computazionale** intendendolo come approccio/ processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI

- Si tratta di tutte quelle **capacità "trasversali", indispensabili alla vita e alla cittadinanza e necessarie per una corretta e proficua convivenza, senza le quali nessun altro apprendimento avrebbe valore e sostanza** : capacità di relazione, responsabilità, autonomia, di acquisire e organizzare il sapere, accesso

consapevole e critico alle informazioni, capacità di scelta consapevole e decisione, capacità di problem solving, progettazione, pianificazione, organizzazione, intervento sulla realtà.

- Vi rientrano tutte le competenze metodologiche e sociali, più o meno specificamente, afferenti alle singole discipline e, talvolta, già in esse declinate.

AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

- L'area , che comprende Storia/Geografia/Religione/Arte/Musica/Educazione Fisica, contribuisce alla costruzione dell'identità sociale e culturale mediante:
 - ✓ **La ricostruzione di "quadri di civiltà"**: indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura; l'analisi delle "strutture" politiche, economiche, sociali, culturali, religiose, tecnologiche, permette di rilevarne le costanti e le differenze nel tempo e nello spazio, di apprezzarne le evoluzioni, di comprendere meglio il presente e di pianificare le scelte future alla luce degli avvenimenti del passato.
 - ✓ **L'educazione al patrimonio culturale.**
 - ✓ **Lo sviluppo armonioso della personalità e la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.**
- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle discipline dell'Area di apprendimento e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ARTICOLATE IN ABILITÀ E CONOSCENZE



**AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

- CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
I discorsi e le parole/Lingua Italiana

- CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**COMPETENZE
SPECIFICHE DI BASE**

- Interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali esprimendo ed interpretando concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni.
- Comprendere il valore simbolico della lingua scritta arrivando alla maturazione di una propria teoria della scrittura (adeguata al livello di maturazione).

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura
- Leggere, analizzare e comprendere testi scritti di vario tipo
- Produrre testi scritti in relazione a differenti scopi comunicativi
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>INTERAGIRE ADEGUATAMENTE ED IN MODO CREATIVO SUL PIANO LINGUISTICO IN UN'INTERA GAMMA DI CONTESTI CULTURALI E SOCIALI ESPRIMENDO ED INTERPRETANDO CONCETTI, PENSIERI, SENTIMENTI, FATTI ED OPINIONI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <p><u>ASCOLTARE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione ai messaggi verbali • Ascoltare e comprendere consegne verbali complesse. • Ascoltare e comprendere la lettura di una fiaba o storia. • Comprendere il significato delle parole in diversi contesti culturali e sociali. <p><u>COMUNICARE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio chiaro ed efficace. • Descrivere, argomentare, raccontare e spiegare esperienze vissute. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole dell'ascolto, della comunicazione e della condivisione. • Codici linguistici: parola e immagine. • Connettivi logici e temporali. • Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe.
<p>COMPRENDERE IL VALORE SIMBOLICO DELLA LINGUA SCRITTA E COSTRUIRE UNA PROPRIA TEORIA DELLA SCRITTURA (nel rispetto dei tempi di</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segmentare oralmente parole in unità sillabiche (competenza metafonologica globale) • Rilevare oralmente suono iniziale e finale della parola (sillaba/fonema) 	<ul style="list-style-type: none"> • Suoni e funzioni della lingua. • Struttura fonetica della parola. • Grafemi (carattere stampato maiuscolo)

maturazione individuale di ciascuno)	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare oralmente e giocare con le rime • Distinguere tra segni grafici e grafemi della lingua italiana (carattere stampato maiuscolo) • Tracciare pregrafismi • Tracciare grafemi (stampato maiuscolo) rispettando l'adeguata direzionalità dall'alto in basso e da sinistra a destra. 			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	<u>Quando ascolta, l'alunno è in grado di:</u> – Distinguere tra sentire ed ascoltare. – Assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, eliminando i	<u>L'alunno conosce:</u> – Elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza tra sentire e ascoltare: emittente, messaggio, ricevente. – Principali fattori di disturbo della	<u>Quando ascolta, lo studente è in grado di:</u> – Assumere l'ascolto come compito, individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo. – Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche	<u>Lo studente conosce:</u> – Elementi basilari dell'ascolto: il contesto, il codice, il canale, le interferenze, gli elementi di disturbo dell'ascolto.

INTERAGIRE E COMUNICARE ORALMENTE IN CONTESTI DI DIVERSA NATURA	<p>principali elementi di distrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantenere l’attenzione per un tempo e a un livello sufficienti a comprendere il messaggio. – Distinguere parole del lessico familiare da vocaboli di terminologia specifica. – Distinguere ciò che comprende da ciò che non comprende di un testo orale e porre domande per migliorare la comprensione. – Comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale, anche trasmesso dai media. 	<p>comunicazione ed elementi, posture e azioni che favoriscono un ascolto efficace.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe. – Informazioni principali e secondarie di un testo orale. – Principali scopi e finalità di una comunicazione (poetica, informativa, descrittiva, ...). 	<p>adottando tecniche di ascolto efficace.</p> <p>Applicare tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante l’ascolto e dopo l’ascolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Identificare la fonte, la funzione e le caratteristiche di testi orali in situazioni scolastiche ed extrascolastiche. – Assumere informazioni e comportamenti adeguati da un messaggio orale. – Comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali e secondarie, cogliere il tema di un testo orale, individuare le eventuali opinioni e il messaggio espresso. 	<ul style="list-style-type: none"> – Attenzione mirata. Posture e comportamenti che permettono di aumentare i tempi di attenzione. – Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi. – Modalità dell’ascolto efficace: lettura del contesto, analisi del messaggio, individuazione degli elementi problematici (che impediscono la comprensione), formulazione di domande. – Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie, scopo letterale e sovrascopo.
	<p><u>Negli scambi comunicativi,</u> l’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad 	<p>– Le modalità che regolano la</p>	<p><u>Quando interviene nella</u> <u>comunicazione è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipare ad un dialogo, ad un dibattito, ad una conversazione, ad 	<p>– Modalità che regolano dialogo,</p>

	<p>una discussione e prendere la parola.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rispettare il proprio turno di intervento. – Ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti. – Esprimere le proprie idee in modo chiaro e coerente. – Fornire motivazioni a supporto della propria idea. 	<p>conversazione e la discussione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...). – Gestì, movimenti e parole per raggiungere lo scopo della comunicazione. – Elementi fondamentali della struttura della frase, con particolare riferimento agli scambi comunicativi verbali. 	<p>una discussione rispettando tempi e turni di parola, utilizzando il registro adeguato al destinatario, all'argomento e alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adottare il lessico appropriato, distinguendo fra il lessico di uso quotidiano e quello specifico. – Esprimere e richiedere informazioni su aspetti culturali, civico-sociali, affettivi, operativi, ecc. – Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi. 	<p>dibattito, conversazione e discussione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...). – Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (con particolare attenzione alle modalità di utilizzo di pronomi, modi verbali, connettivi ...). – Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.
	<p><u>Nell'esposizione orale</u> l'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Organizzare un breve discorso su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta. – Riferire su esperienze personali organizzando l'esposizione in modo 	<p>– Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (strutturazione di una scaletta, individuazione di parole chiave, scelta di supporti visivi di riferimento...).</p> <p>– I principali connettivi logici e</p>	<p><u>Nell'esposizione orale, lo studente è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Prepararsi all'esposizione, predisponendo i materiali (anche di supporto). – Costruire reti e mappe per evidenziare nodi e connessioni logiche e cronologiche. – Pianificare l'intervento, organizzando gli argomenti, 	<ul style="list-style-type: none"> – Le caratteristiche del testo orale (intercalari, esitazioni, riprese, ridondanze, codici ausiliari, forme deittiche, ecc.) – Elementi della comunicazione assertiva: opinioni personali ed argomenti a sostegno (dati oggettivi,

	<p>chiaro, completo e rispettando un ordine logico.</p>	<p>temporali.</p>	<p>curando le scelte lessicali e la coerenza del registro linguistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccontare fatti, esperienze, storie, in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico vario e pertinente. – Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico. – Fornire istruzioni e suggerimenti. 	<p>esempi, riferimenti “autorevoli”).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi basilari della comunicazione: il contesto, il codice, il destinatario, il registro linguistico, le funzioni e gli scopi. – Criteri per l’esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico. – Strategie per l’esposizione efficace: pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, mappe.
<p>LEGGERE, ANALIZZARE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</p>	<p>Per quanto riguarda la <u>tecnica di lettura</u>, l’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e leggere per gli altri. – Funzione prosodica della punteggiatura: elementi principali. 	<p>Per quanto riguarda la <u>tecnica di lettura</u>, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere e applicare le diverse tecniche di lettura. – Dimostrare capacità espressiva leggendo con scorrevolezza, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa, lettura dialogata. – Punteggiatura: elementi e funzioni (prosodica, sintattica e testuale).
	<p>Per quanto riguarda le <u>strategie di lettura</u>, l’alunno</p>	<p>L’alunno conosce:</p>	<p>Per quanto riguarda le <u>strategie di lettura</u>, lo studente è in grado di:</p>	<p>Lo studente conosce:</p>

	<p>è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere alcune tipologie testuali basandosi sui loro fondamentali elementi strutturali. – Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo. – Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo. – Consultare dizionari e testi di tipo enciclopedico per scopi pratici e/o conoscitivi. – Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie e verificare nel testo l'adeguatezza delle proprie anticipazioni/ipotesi. – Operare scelte di lettura anche secondo interessi e gusti personali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Alcune semplici tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo-espositivo, argomentativo, espressivo e poetico. – Principali scopi comunicativi di un testo. – Strategie di lettura: lettura esplorativa, di consultazione, analitica. – Contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazione adatti all'età. – Impostazione grafica specifica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere e sottolineature del testo, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi...) – Lettura come "dovere" e come "passione": i criteri di scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la tipologia testuale, identificando i principali elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale. – Individuare le finalità, sovrascopi e scopi comunicativi del testo. – Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo. – Consultare dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca. – Operare scelte di lettura anche secondo interessi e gusti personali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo-espositivo, regolativo, argomentativo, espressivo e poetico. – Scopi, sovrascopi comunicativi e funzioni linguistiche (espressiva, poetica, conativa, referenziale, metalinguistica). – Strategie di lettura: lettura orientativa, informativa, estensiva, analitica, riassuntiva, consultazione, approfondita. – Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari, manuali e testi di studio. – Lettura come "dovere" e come "passione": i criteri di scelta.
--	---	---	--	--

	<p>Al fine di comprendere un testo, l'alunno è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le principali strutture morfosintattiche presenti nel testo. – Cogliere il significato di parole ed espressioni analizzando la morfologia del termine e/o facendo ipotesi in base al contesto. – Ricavare informazioni da altre presenti nel testo. – Costruire la rete delle informazioni e delle conoscenze. <p>In particolare, per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali. – Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture morfosintattiche della lingua italiana. – Significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico. – Modalità di base per ricavare informazioni e fare inferenze. 	<p>Al fine di comprendere un testo, lo studente è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le strutture morfosintattiche presenti nel testo. – Riconoscere la funzione sintattica della punteggiatura – Operare inferenze di tipo grammaticale o contenutistico necessarie per la piena comprensione del testo. – Operare inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze. – Ricercare i significati di vocaboli ed espressioni selezionando quelli pertinenti al contesto di riferimento. – Individuare i principali campi semantici del testo. <p>In particolare, per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i principali generi narrativi e le relative 	<ul style="list-style-type: none"> – Strutture morfosintattiche della lingua italiana. – Funzione prosodica e funzione sintattica della punteggiatura. – Elementi che concorrono alla coesione del testo: collegamenti grammaticali e lessicali, sinonimi, ripetizioni funzionali... – Significati denotativi e connotativi. – Campi semantici, significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico...
--	---	---	--	--

	<p>un testo narrativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale. <p>In particolare, per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo descrittivo la modalità utilizzata e le informazioni significative. <p>In particolare, per il testo informativo-espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo le informazioni principali. <p>In particolare, per il testo regolativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività. <p>In particolare, per i testi</p>	<p>- Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.</p> <p>– Descrizione oggettiva e soggettiva.</p> <p>- Informazioni principali e secondarie.</p> <p>– La “regola delle 5 W” (chi, cosa,</p>	<p>caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali, la fabula e l’ intreccio. – Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo. – Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale. <p>In particolare, per i testi espressivi ed autobiografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le caratteristiche formali di testi quali lettere, diario, testi autobiografici, individuandone le intenzioni comunicative e le finalità. <p>In particolare, per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato, il referente e le sue caratteristiche principali. <p>In particolare, per il testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> – I generi narrativi della tradizione (favola, fiaba, leggenda...) e le loro caratteristiche distintive. – Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio. – Fabula e intreccio in riferimento alla struttura tipo del testo narrativo. – Elementi fondamentali dei testi espressivi ed autobiografici quali diari e lettere personali.
--	--	---	---	--

	<p>non continui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni. <p>In particolare per il testo poetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le principali caratteristiche formali dei testi poetici. – Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo i valori del linguaggio poetico. – Memorizzare brevi testi poetici, brani, dialoghi per fini personali o comunicativi (recite, rappresentazioni teatrali). 	<p>dove, quando, perché?).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali. – Versi e strofe. – Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora. 	<p>informativo-espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare le informazioni principali e secondarie. – Collegare le informazioni riportandole ai significati del testo. – Utilizzare anche in altri contesti le informazioni ricavate dai testi. – Confrontare ed integrare informazioni relative a un argomento ricavabili da più testi. <p>In particolare, per i testi non continui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni. <p>In particolare, per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo argomentativo il tema/problema presentato, la tesi e gli argomenti a sostegno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Descrizione oggettiva e soggettiva. – Criterio logico, temporale, spaziale... – I testi di studio (funzione e caratteristiche fondamentali). – Informazioni principali e secondarie. – La “regola delle 5 W” (chi, cosa, dove, quando, perché). – Lessico specifico delle materie di studio.
--	---	---	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> – Modalità e tecniche di memorizzazione. 	<p>In particolare, per il testo poetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le caratteristiche formali dei testi poetici. – Individuare in un testo poetico l'argomento, il tema e il messaggio principale. – Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo valori e specificità del linguaggio poetico. – Memorizzare brevi testi poetici, brani, dialoghi per fini personali o comunicativi (recite, rappresentazioni teatrali). 	<ul style="list-style-type: none"> – Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali. – Elementi del testo argomentativo: tema/problema, tesi e soluzioni, argomentazioni e confutazioni, diverse tipologie di argomentazioni. – Tecniche argomentative di base. – Principali tipologie di testi poetici (poesia epica, lirica, civile...). – Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora, sinestesia... – Modalità e tecniche di memorizzazione.
	<p><u>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado</u></p>	<p>L'alunno conosce:</p>	<p><u>Quando produce testi scritti, lo</u></p>	<p>Lo studente conosce:</p>

<p>PRODURRE TESTI SCRITTI IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</p>	<p>di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato. – Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere. – Utilizzare modelli dati per produrre testi adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario. – Predisporre schemi preparatori per dare ordine al contenuto in funzione della stesura del testo. – Rispettare le convenzioni ortografiche. – Utilizzare i principali segni di interpunzione in modo funzionale alla costruzione del testo. – Scrivere frasi e semplici periodi curando la morfologia, la concordanza, l'ordine delle parole e il 	<ul style="list-style-type: none"> – Modalità di analisi della consegna o traccia. – Ideazione del testo: la fase di raccolta delle idee. – Struttura di base di un testo: introduzione sviluppo conclusione. – Ortografia della lingua italiana. – Principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo) per scandire le parti del testo e riprodurre l'intenzione comunicativa. – Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto verbo, articolo-nome, nome-aggettivo, legami funzionali, principali 	<p>studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato. – Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere. – Organizzare il contenuto definendo una scaletta o una traccia di riferimento. – Rispettare l'ortografia e le regole della morfosintassi. – Collegare frasi e periodi in modo funzionale alla coesione del testo. – Curare le scelte lessicali, evitando improprietà/ambiguità, ridondanze e ripetizioni non funzionali – Utilizzare la punteggiatura, la spaziatura, la divisione in paragrafi in modo funzionale alla chiarezza e all'efficacia di quanto deve esprimere. – Utilizzare un registro adeguato a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo della comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione. – Strutture morfo-sintattiche della lingua italiana: concordanze, connettivi funzionali alla costruzione della frase complessa e alla coesione testuale (congiunzioni di ordine, causa, opposizione, concessione..., preposizioni e pronomi). – Tempi e modi verbali. – Elementi di ricerca lessicale: sinonimi e antonimi; polisemia e significato contestuale delle parole; termini specifici relativi alle discipline. – Segni di punteggiatura nei periodi/frasi complesse e relative funzioni. – Modalità fondamentali di costruzione del testo, con particolare riferimento all'uso della punteggiatura e alla paragrafazione. – Principali elementi della comunicazione in funzione dei testi prodotti: emittente, destinatario,
---	---	---	---	---

	<p>collegamento tra le frasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rivedere e correggere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti su indicazione dell'insegnante (contenuto, ortografia, coesione morfologica o temporale, lessico, punteggiatura). 	<p>coniunzioni e preposizioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Principali modi e tempi verbali, connettivi temporali. – Vocabolario di base (parole e locuzioni di alta frequenza). – Discorso diretto e indiretto. – Tecniche di revisione del testo 	<ul style="list-style-type: none"> – Rivedere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti suggeriti dall'insegnante e correggere, anche in autonomia, gli errori di ortografia e di morfosintassi (contenuto, ortografia, coesione morfologica o temporale, lessico e punteggiatura). 	<p>contesto, scopo, registro.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tecniche di revisione del testo
	<p><u>Nel produrre testi "propri", l'alunno è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando ordine logico e coerenza narrativa. – Costruire un testo narrativo di invenzione secondo un modello dato. – Descrivere utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Principali caratteristiche distintive, anche grafico-testuali, dei seguenti testi: il diario, la cronaca, la lettera personale, il racconto d'invenzione nelle sue diverse tipologie... – Lessico per la descrizione in base a esperienze sensoriali (dati visivi, uditivi ...). – Elementi per l'ampliamento del patrimonio lessicale: sinonimi, 	<p><u>Nel produrre testi "propri", è in grado di:</u></p> <p>Per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Costruire una trama e svolgerla in modo adeguato a uno scopo comunicativo (divertire, rievocare, persuadere,...): <ul style="list-style-type: none"> - seguendo un ordine cronologico, logico o comunque finalizzato allo scopo narrativo; - arricchendo la narrazione con l'evocazione di ambienti e 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali di narratologia (voce narrante, fabula, intreccio, anticipazioni, dislocazioni, ecc.), anche in riferimento alle caratteristiche peculiari dei diversi generi narrativi. - Connettivi logici e temporali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Comporre semplici versi sotto forma di filastrocca, parodia, - Esporre le proprie conoscenze in relazione ad argomenti trattati in classe. - Esporre e motivare la propria opinione in relazione a esperienze vissute o argomenti trattati in classe. - Scrivere brevi testi funzionali per sé e per gli altri (compilare moduli, scrivere avvisi, regole, istruzioni, spiegazioni, didascalie ad immagini, semplici relazioni...). 	<p>antonimi, similitudini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione soggettiva e oggettiva, denotazione e connotazione. - Caratteristiche principali del testo poetico. - Elementi di base per la stesura di un testo informativo/ espositivo. - Alcuni elementi base dell'argomentare: opinione e motivazione a sostegno. - Caratteristiche, struttura e scopi di alcuni testi funzionali. 	<p>personaggi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - arricchendo la narrazione con riflessioni/impressioni collegate ai fatti che racconta. <p>Per i testi espressivi ed autobiografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare testi espressivi e/o autobiografici, tenendo conto del destinatario (distinguendo tra la scrittura per sé e per altri). - Comporre semplici testi poetici. <p>Per il testo informativo/espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate. - Elaborare istruzioni, testi regolativi, messaggi con diverse finalità, compilare moduli, scrivere telegrammi, avvisi, ecc. - Commentare una lettura, un film o un documentario 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura, caratteristiche e finalità comunicative dei testi autobiografici ed espressivi (diario e lettera personale). - Caratteristiche principali del testo poetico. - Elementi e caratteristiche della relazione informativa. - Struttura e caratteristiche dei testi funzionali considerati.
--	--	--	---	--

			<p>elaborando recensioni e riflessioni personali.</p> <p>Per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere in modo oggettivo o soggettivo, adottando coerentemente il criterio indicato dall'insegnante. <p>Per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esporre punti di vista, propri o altrui, relativi ad un argomento dato, motivandoli sulla base dell'esperienza o di conoscenze ed informazioni, secondo una struttura adeguata (problema, ipotesi di soluzione, argomenti a sostegno, conclusione). <p>Per i testi non continui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elaborare rappresentazioni schematiche, tabelle, grafici, anche per integrare e arricchire altri testi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Elementi del testo riflessivo e di valutazione: tema, opinione, ragioni ed eventuali esempi a sostegno delle valutazioni espresse. – Modalità per elaborare testi descrittivi (descrizione oggettiva e soggettiva, criteri di descrizione). – Elementi del testo argomentativo: tesi, pro e contro, opinione personale motivata attraverso esempi e argomenti di sostegno, dati e informazioni. – Caratteristiche strutturali dei testi
--	--	--	--	--

				non continui.
	<p><u>Nella manipolazione e nella rielaborazione di altri testi è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Schematizzare un messaggio orale o la lettura di un testo scritto. – Riassumere testi narrativi (ed espositivi di studio) sulla base di schemi facilitatori e di criteri suggeriti dall'insegnante. – Riscrivere un testo narrativo modificando tempi, luoghi o personaggi. – Completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo descrizioni, mantenendo la coerenza. – Arricchire e ampliare testi, mantenendone lo scopo comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Semplici modalità di schematizzazione di un testo orale o scritto. – Elementi per il riassunto di un testo: individuazione del tema principale, delle informazioni principali e secondarie, delle parole-chiave, delle sequenze, riduzione e condensazione del testo. – Alcune modalità di riscrittura e di ampliamento dei testi. – Modalità di arricchimento/ ampliamento dei testi. 	<p><u>Nella manipolazione e nella rielaborazione di altri testi è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Prendere appunti durante l'ascolto di un messaggio orale o la lettura di un testo scritto. – Riassumere testi narrativi ed espositivi sulla base di schemi/criteri propri o suggeriti dall'insegnante (in particolare individuando il nucleo centrale, selezionando e condensando informazioni). – Parafrasare testi di diversa tipologia, anche in prosa, mantenendo il contenuto del testo (cambiare il repertorio lessicale, modificare l'ordine delle parole, spiegare le figure retoriche di significato...). – Espandere testi (aggiungere informazioni coerenti con il testo di partenza). 	<ul style="list-style-type: none"> – Modalità efficaci di schematizzazione dei testi. – Procedure ed elementi per il riassunto di un testo: individuazione del nucleo centrale; segmentazione del testo in paragrafi; suddivisione del testo in sequenze; individuazione delle parole chiave; individuazione delle informazioni principali e secondarie; modalità di condensazione. – Parafrasi "letterale" e relative modalità di esecuzione: lettura del testo, riconoscimento della costruzione utilizzata ("diretta" e "inversa"), sostituzione dei termini, modifica dell'ordine delle parole, scioglimento delle figure retoriche... – Modalità di riscrittura e

			<ul style="list-style-type: none"> – Trasformare testi sulla base di vincoli o consegne (cambiare il punto di vista, lo stile...). – Convertire in forma scritta un messaggio che è stato ricevuto in linguaggi parzialmente o completamente non verbali. 	<p>ampliamento dei testi.</p>
	<p><u>Testi attraverso i quali la competenza può essere costruita:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Testi per raccontare: testi autobiografici, cronache, diari, lettere personali. – Testi per informare: avvisi; istruzioni, regolamenti, relazioni stese secondo schemi guida, didascalie, messaggi/e-mail, articoli per il giornalino scolastico. – Testi per creare e intrattenere: giochi linguistici; storie (di genere diverso); manipolazione di storie (finali diversi, cambio di ruolo, cambio di luogo e tempo); filastrocche, poesie; fumetti, dialoghi per semplici sceneggiature; – Testi per imparare: schemi, mappe con parole-chiave, scalette; testi di approfondimento disciplinare stesi secondo schemi guida; didascalie a immagini. 		<p><u>Testi attraverso i quali la competenza può essere costruita:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Testi per imparare: appunti, schemi, sommari/scalette; riassunti, parafrasi, scritti di commento; testi di approfondimento (ricerche); considerazioni a margine. – Testi per ricostruire e riflettere: ricostruzioni di esperienze e percorsi di apprendimento; autobiografie cognitive. – Testi per esprimersi/esprimere: testi autobiografici, diari, lettere personali, testi riflessivi; testi di opinione... – Testi per informare: avvisi; moduli; resoconti, verbali; istruzioni; regolamenti; relazioni, didascalie, schede informative (riguardanti attività, uscite, film, libri, argomenti di studio); messaggi/e-mail, lettere pubbliche; articoli di cronaca per il giornalino scolastico, ... – Testi per convincere: scritture argomentative; slogan, testi pubblicitari, volantini; articoli per il giornalino scolastico, lettere, ... – Testi per creare e intrattenere: giochi linguistici; storie (di genere diverso); manipolazione di storie (finali diversi, cambio di ruolo, cambio di luotempo); 	

			poesie; dialoghi, parodie, sceneggiature.	
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO</p>	<p><u>L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</u></p> <p><u>Per quanto riguarda il processo comunicativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la lingua in modo non casuale, ma consapevole, scegliendo di volta in volta parole e strutture per comunicare in modo efficace. - Riconoscere scopi diversi nella comunicazione. <p><u>Per quanto riguarda l'analisi morfologica e semantica della parola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole. - Operare modifiche sulle 	<p><u>L'alunno conosce:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, chi invia e chi riceve l'informazione, i diversi tipi di linguaggio (verbale e non verbale), scopi diversi della comunicazione. - - Prefissi, suffissi, parole semplici, derivate, alterate, 	<p><u>Lo studente è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</u></p> <p><u>Per quanto riguarda il processo comunicativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la struttura e gli elementi del processo comunicativo. - Individuare scopi e funzioni in un atto comunicativo. - Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e regolarità della propria lingua per comprendere i testi che legge e correggere i testi che scrive. <p><u>Per quanto riguarda l'analisi morfologica e semantica della parola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche. 	<p><u>Lo studente conosce:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione formale e informale, emittente e destinatario, codici verbali e non verbali, canale, contesto e messaggio. - Principali funzioni linguistiche (informativa, regolativa, persuasiva, espressiva, di contatto). - Concetto di significante e significato.

	<p>parole (derivazione, alterazione, composizione).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, uso di base del dizionario). – Individuare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua nazionale. <p><u>Per quanto riguarda l'analisi grammaticale e logica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere, denominare e analizzare le parti principali del discorso. – Sperimentare l'uso del verbo anche con tempi e modi diversi modificando frasi in dipendenza dai contesti. – Scoprire/riconoscere e denominare gli elementi basilari della frase minima. 	<p>composte, neologismi, prestiti linguistici d'uso corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sinonimi e antonimi. Parole ad alta frequenza. – Struttura di un dizionario di base di italiano, principali tipi di informazioni contenute e simbologia usata. – Nozioni essenziali di varietà linguistica. <p>– Principali categorie grammaticali, nelle loro linee essenziali: nomi, articoli, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, preposizioni e congiunzioni e loro funzione logica.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Predicato con le espansioni necessarie al completamento del significato. – Soggetto nei suoi diversi 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche via internet, per ricavare informazioni riguardanti uso, significato, etimologia delle parole. – Individuare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua nazionale nella sua evoluzione storica. <p><u>Per quanto riguarda l'analisi grammaticale e logica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la funzione delle diverse parti del discorso nella frase. – Distinguere la predicazione verbale dalla predicazione nominale. – Rappresentare in modo schematico o discorsivo il rapporto tra le componenti di una frase. – Riconoscere i rapporti di reggenza e dipendenza tra frase principale e frasi subordinate. – Distinguere i rapporti di 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura della parola: radice, desinenza, prefissi e suffissi; gli accenti; elisione e troncamento. – Il senso delle parole nel contesto: uso in senso proprio e in senso figurato, denotazione e connotazione, omonimia, sinonimia e antonimia. – Nozioni essenziali di varietà linguistica. <p>– Significato e tipologia delle diverse categorie grammaticali (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione).</p> <p>– Struttura ed elementi della frase: il valore del verbo come organizzatore della frase, il soggetto come primo complemento del predicato, complementi richiesti dal predicato (oggetto, termine, agente...), complementi del nome (specificazione, qualità, materia...), complementi della frase (causa,</p>
--	--	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare la frase minima con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi appropriati. - Valutare accettabilità/non accettabilità logica e grammaticale di parole e semplici frasi. 	<p>aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali della coesione testuale: concordanze, pronomi, principali congiunzioni coordinative e subordinative. 	<p>subordinazione e coordinazione tra frasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi fondamentali della struttura e della organizzazione del testo. 	<p>tempo, mezzo...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura del periodo: il ruolo della frase principale; le proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, temporali, causali, finali, relative); cenni sulla struttura del periodo ipotetico. - La struttura del testo: elementi e meccanismi principali di coesione (riferimenti pronominali, connettivi, ellissi); uso dei segni di punteggiatura come organizzatori del testo. - Alcuni elementi di analisi contrastiva (diverse modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali). - Differenza fra lessico di base e lessico specialistico.
--	--	--	--	---

**AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA**

- **CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:**
I discorsi e le parole/Lingua Inglese/
Lingua Francese (solo Scuola Secondaria I grado)

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte**

Fonti di legittimazione:

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**COMPETENZE
SPECIFICHE DI BASE**

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la presenza di lingue diverse ragionando sulla lingua. | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica. • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana (anche attraverso l'uso degli strumenti digitali). • Interagire per iscritto (anche in formato digitale e in rete) per esprimere informazioni e stati d'animo. | |
|---|--|--|

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'		CONOSCENZE	
SCOPRIRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE RAGIONANDO SULLA LINGUA.	L'alunno è in grado di: - Scoprire l'esistenza di lingue diverse dalla propria. - Apprendere nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.		L'alunno conosce: - Lessico per salutare, ringraziare, presentarsi. - Lessico per denominare colori, oggetti, numeri, parti del corpo. - Elementi di cultura e tradizioni proprie dei paesi anglofoni. - Leggende e tradizioni di origine inglese.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI	L'alunno è in grado di: - Sfruttare le proprie conoscenze per cogliere i principali contenuti di	L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A1 del	Lo studente è in grado di: - Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri	L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A2 del

<p>DALL'ASCOLTO E DALLA VISIONE DI BREVI TESTI MEDIALI E DALLA LETTURA DI BREVI TESTI SCRITTI, NELLA LORO NATURA LINGUISTICA, PARALINGUISTICA ED EXTRALINGUISTICA.</p>	<p>una comunicazione orale o audiovisiva o di un testo scritto in un contesto conosciuto, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere informazioni chiare su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni e alla vita della classe. – Comprendere semplici istruzioni operative. – Comprendere gli elementi più ricorrenti in comunicazioni audio, video e veicolate dai media, anche su argomenti di interesse personale. – Comprendere nelle linee generali il significato di filastrocche e canzoni. <p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la semplice descrizione di eventi, la formulazione di saluti ed auguri in 	<p>CEFR).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in esperienze CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, ambiente, media. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nella lingua inglese. – Leggende e tradizioni di origine inglese. 	<p>eventuali indizi a disposizione per prevedere i contenuti di una comunicazione orale o audiovisiva e i contenuti e l'organizzazione di un testo scritto, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere informazioni chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni e alla vita della classe. – Comprendere semplici istruzioni operative. – Comprendere gli elementi essenziali di comunicazioni audio registrate, trasmesse sotto forma di file audio su argomenti di interesse personale. – Seguire filmati in cui i supporti visivi e l'azione veicolano una buona parte dei contenuti, riconoscendo il significato generale, purché l'eloquio sia 	<p>CEFR)/ livello A1 per la lingua francese).</p> <ul style="list-style-type: none"> – La fonetica di base. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, lavoro, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine
---	--	---	--	---

	<p>comunicazioni scritte.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esplorare e comprendere semplici testi descrittivi, narrativi, poetici, pubblicitari. – Identificare parole sconosciute in base al contesto relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse. 		<p>chiaro e pronunciato in un accento standard.</p> <p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la semplice descrizione di eventi, l'espressione di sentimenti, la formulazione di auguri in comunicazioni scritte di natura personale in modo sufficiente da poter corrispondere con un/a coetaneo/a. – Esplorare e comprendere semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, poetici, pubblicitari, filmici, musicali, anche di natura ipertestuale e digitale. – Orientarsi all'interno del testo letto per identificare informazioni specifiche e raccogliere informazioni situate in parti diverse dello stesso testo. – Identificare le conclusioni principali presentate in semplici testi argomentativi e 	<p>inglese e francese.</p>
--	---	--	--	----------------------------

			<p>riconoscere il filo del discorso all'interno dell'argomento presentato, per quanto non in grande dettaglio.</p> <p>– Estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.</p>	
--	--	--	---	--

<p>INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA (ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI).</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere e rispondere a un saluto. – Presentare se stesso e gli altri. – Identificare, numerare e classificare oggetti, colori, figure, animali. – Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto. – Arricchire il proprio bagaglio linguistico utilizzando il feedback fornito dall'interlocutore. – Riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove – Usare il dizionario. 	<p>L'alunno conosce: (struttura funzionale delle lingue comunitarie relativamente al livello A1 del CEFR)</p> <ul style="list-style-type: none"> – La fonetica di base. – Formule di saluto. – Espressioni utili per la conoscenza reciproca. – Numeri, colori, oggetti comuni. – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto. – Iniziare e concludere una conversazione. – Chiedere e dare informazioni e spiegazioni su aspetti contestuali e fattuali (l'ora, il prezzo, il tempo atmosferico, le azioni da compiere...). – Utilizzare strategie di comunicazione e di apprendimento sempre più autonome in situazioni di vita quotidiana e scolastica, relative ai propri interessi e all'età. – Arricchire il proprio bagaglio linguistico in un'ottica di comunicazione funzionale e utilizzare il feedback fornito dall'interlocutore. – Riutilizzare quanto appreso in 	<p>L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A2 del CEFR)/ livello A1 per la lingua francese).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fonetica di base. – Principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, lavoro, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute
--	---	--	---	---

		<p>sport, ambiente, media.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine tedesca e inglese. 	<p>situazioni nuove.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare i dizionari. – Riconoscere le principali strutture linguistiche della lingua studiata. – Confrontare modelli di civiltà e di culture diverse. 	<p>nelle lingue comunitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggende e tradizioni di origine inglese e francese.
<p>INTERAGIRE PER ISCRITTO (ANCHE IN FORMATO DIGITALE E IN RETE) PER ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D'ANIMO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scrivere messaggi e appunti personali per chiedere o dare informazioni di interesse immediato. – Scrivere cartoline, messaggi e 	<p>L'alunno conosce: (struttura funzionale delle lingue comunitarie relativamente al livello A1 del CEFR)</p> <ul style="list-style-type: none"> – La fonetica di base. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere in breve cose, persone e sentimenti relativi alla propria quotidianità. – Descrivere, in modo semplice, sogni, obiettivi e sentimenti. 	<p>L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A2 del CEFR)/ livello A1 per la lingua francese).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fonetica di base. – Principali strutture linguistiche della lingua acquisita.

	<p>brevi lettere personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere in breve cose, persone e sentimenti relativi alla propria quotidianità. – Dare informazioni comprensibili su situazioni quotidiane. – Riferire un'esperienza in modo semplice. – Comporre semplici testi in rapporto ai propri interessi, alle richieste relative all'età ed ai percorsi scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> – Raccontare in modo semplice fatti ed esperienze; raccontare una storia partendo da un impulso linguistico o visivo. – Redigere un breve annuncio (via sms, blog, forum) o una lettera personale. – Applicare le convenzioni linguistiche richieste dalla situazione e utilizzare un processo di produzione sempre più autonomo. – Iniziare a riconoscere i propri errori e eventualmente a correggerli in modo spontaneo in base al sistema della lingua e alle convenzioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, lavoro, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine inglese e francese.
--	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

• CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
 La conoscenza del mondo/ Matematica

• CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

**Fonti di
 legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

**COMPETENZE
 SPECIFICHE DI BASE**

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

		<p>strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
SVILUPPARE E APPLICARE IL PENSIERO MATEMATICO PER RISOLVERE UNA SERIE DI PROBLEMI IN SITUAZIONI QUOTIDIANE	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà. - Confrontare e valutare quantità. - Utilizzare simboli per registrare quantità, - Eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetti topologici - Quantità. - Numerazione e quantificazione. - Discriminazione, ordinamento, classificazione, seriazione, raggruppamento. - Figure e forme geometriche.

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, SCRITTO E MENTALE, ANCHE CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le differenze tra diversi sistemi di numerazione, utilizzando i sistemi numerici necessari per esprimere misure di tempo e di angoli. – Riconoscere scritture diverse dello stesso numero, dando particolare rilievo alla notazione con la virgola. – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni con numeri interi e razionali in forma decimale. – Utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – La simbologia. – L'insieme dei numeri naturali. – I sistemi numerici. – I numeri razionali decimali finiti in forma decimale. – La frazione come operatore. – Le frazioni decimali. – Le relazioni di eguaglianza e disequaglianza. – Gli algoritmi delle quattro operazioni. – Le proprietà delle operazioni. – Il sistema internazionale di misura. – La terminologia specifica. – I sistemi di notazione 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere il significato logico - operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici. – Utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra. – Conoscere caratteristiche e proprietà degli insiemi numerici studiati. – Confrontare i numeri in base alla regola di uguale o diverso e ordinarli in base ai criteri di maggiore o minore. – Eseguire operazioni con i numeri interi relativi e con i numeri razionali relativi. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli insiemi numerici N,Z,Q,R. – Le caratteristiche e le proprietà degli insiemi. – Le relazioni tra gli insiemi numerici. – Le rappresentazioni, le operazioni, l'ordinamento. – Le proprietà delle operazioni. – Le potenze. – MCD e mcm. – Le radici. – I rapporti tra grandezze omogenee e tra grandezze non omogenee.

	<p>mentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Stimare l'ordine di grandezza del risultato e controllare la correttezza del calcolo ricorrendo anche all'uso della calcolatrice. - Costruire sequenze di operazioni tra numeri naturali a partire da semplici problemi. - Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura. - Utilizzare un linguaggio corretto nelle esposizioni orali e scritte. 	<p>numerica utilizzati in culture e tempi diversi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali. - Risolvere problemi con MCD e mcm. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Stimare l'ordine di grandezza del risultato di un'operazione. - Controllare la plausibilità di un calcolo già eseguito, anche ricorrendo all'utilizzo della calcolatrice. - Comprendere il significato logico <ul style="list-style-type: none"> - operativo di rapporto e grandezza derivata. - Riconoscere relazioni di proporzionalità diretta e inversa tra grandezze, anche dalla lettura di grafici che le rappresentano. - Rappresentare graficamente relazioni di proporzionalità diretta e inversa. 	<ul style="list-style-type: none"> - La proporzionalità diretta e inversa. - Le espressioni algebriche. - Le identità e le equazioni. - Il sistema internazionale di misura. - La terminologia specifica.
--	--	--	---	--

			<ul style="list-style-type: none"> – Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità con particolare riferimento a contesti reali. – Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà. – Risolvere e utilizzare semplici espressioni numeriche e letterali ed equazioni di primo grado, anche nella risoluzione di problemi. – Utilizzare una terminologia corretta nelle spiegazioni scritte e durante le discussioni. 	
<p>RAPPRESENTARE, CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere, descrivere e confrontare figure piane, cogliendo analogie e differenze e individuandone le proprietà. – Costruire e disegnare figure geometriche utilizzando correttamente gli strumenti adeguati (righello, squadra, goniometro, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli enti geometrici fondamentali. – Caratteristiche e proprietà di alcune figure piane. – La scomposizione di poligoni. – Le rette incidenti, parallele e 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere e classificare figure piane e solide in base alle loro caratteristiche e alle loro proprietà. – Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete. – Calcolare perimetri, aree e 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le proprietà degli enti geometrici. – Le caratteristiche e le proprietà di figure piane. – Il piano cartesiano. – Il Teorema di Pitagora.

PARTIRE DA SITUAZIONI REALI.	<p>compasso, software di geometria dinamica).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Disegnare figure sul piano cartesiano. – Ricavare le coordinate di punti sul piano cartesiano. – Effettuare movimenti rigidi di oggetti e figure. – Riconoscere figure isoperimetriche ed equiestese. – Misurare e calcolare perimetro e area di figure piane. – Utilizzare la scomponibilità di figure piane in poligoni noti per calcolarne l'area. – Utilizzare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali. 	<p>perpendicolari nel piano.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le simmetrie assiali. – I perimetri e le aree di figure geometriche piane – L'isoperimetria e l'equiestensione. – Le unità di misura di lunghezze, di aree e di angoli. – Il sistema di riferimento cartesiano. – La terminologia specifica. 	<p>volumi di figure piane e solide.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare la visualizzazione e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi anche durante attività laboratoriali e nella risoluzione di problemi anche in riferimento a contesti reali. – Utilizzare correttamente strumenti per disegno, software di geometria dinamica, strumenti e unità di misura durante l'esecuzione di esercizi e nella risoluzione di problemi. – Riconoscere relazioni di similitudine tra figure piane. – Utilizzare una terminologia corretta nelle spiegazioni scritte e durante le discussioni. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le simmetrie e le similitudini. – I poligoni inscritti e circoscritti, i poligoni regolari. – I numeri irrazionali e la loro storia. – Le caratteristiche e le proprietà di poliedri e non poliedri. – Il perimetro, l'area e il volume. – La terminologia specifica.
RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere il carattere problematico di un lavoro 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli elementi di un problema. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere il carattere problematico di un lavoro 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli elementi di un problema.

<p>GENERE, INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI.</p>	<p>assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia all'interno di una situazione problematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) una situazione problematica. – Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e scegliendo gli strumenti che possono essere utili. – Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici). – Valutare la plausibilità delle soluzioni trovate. 	<ul style="list-style-type: none"> – I diagrammi e i grafici. – La terminologia specifica. – Le conoscenze relative alle altre tre competenze di Matematica. 	<p>assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo sia all'interno di una situazione problematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Formulare un problema a partire da dati relativi a situazioni e contesti reali. – Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) una situazione problematica. – Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. – Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori. – Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici) seguendo un ragionamento logico. – Valutare la plausibilità delle 	<ul style="list-style-type: none"> – Le rappresentazioni grafiche. – La terminologia specifica. – Le conoscenze relative alle altre tre competenze di Matematica.
---	--	---	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> – Spiegare la strategia risolutiva adottata utilizzando una terminologia corretta. 		<p>soluzioni trovate. – Spiegare e giustificare la strategia risolutiva adottata utilizzando correttamente la terminologia specifica.</p>	
<p>RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Effettuare stime e prevedere l'ordine di grandezza dei risultati di operazioni e di misurazioni. – Effettuare misure utilizzando correttamente strumenti e unità di misura. – Raccogliere e registrare dati. – Rappresentare dati attraverso tabelle e grafici. – Calcolare la media aritmetica in contesti reali. – Leggere e interpretare grafici. – Distinguere eventi certi, probabili e improbabili in contesti semplici. – Utilizzare una terminologia corretta nelle esposizioni 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I dati qualitativi e quantitativi. – Le grandezze e l'unità di misura. – Le tabelle e i grafici. – La media aritmetica. – Gli eventi certi, impossibili, probabili. – La terminologia specifica. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti. – Valutare l'attendibilità dei dati raccolti. – Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici. – Interpretare tabelle e grafici. – Calcolare media, moda e mediana di una serie di dati. – Utilizzare la media, la moda o la mediana a seconda del contesto e delle informazioni che si devono ricavare da una serie di dati o da loro rappresentazioni grafiche. – Dedurre da un insieme di dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I dati qualitativi e quantitativi. – Le grandezze e loro misura. – Il campione statistico. – Le tabelle e i grafici. – La media, la moda, la mediana. – Gli elementi di statistica e probabilità. – Le funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici. – La funzione lineare. – La terminologia specifica

	scritte e orali.		<p>regolarità, ecc.). – Esprimere opinioni personali durante l'analisi e l'interpretazione di grafici e di dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distinguere eventi certi, probabili e impossibili. – Esprimere opinioni personali in merito a informazioni provenienti da fonti diverse e diffuse attraverso canali molteplici. – Riconoscere e applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa. – Rappresentare graficamente relazioni di proporzionalità diretta e inversa. – Utilizzare una terminologia corretta nelle spiegazioni scritte e nelle discussioni. 	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: La Conoscenza del mondo/Scienze 		<ul style="list-style-type: none"> DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'		CONOSCENZE	
OSSERVARE CON ATTENZIONE IL PROPRIO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI ED I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALE, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	L'alunno è in grado di: - Analizzare, attraverso l'uso dei cinque sensi, oggetti e materiali di uso comune e descriverne le caratteristiche macroscopiche cogliendo differenze, somiglianze, regolarità. - Conoscere la ciclicità delle stagioni e saper riportare ai cambiamenti atmosferici corrispondenti cambiamenti nella vita dei viventi (migrazione, letargo, trasformazioni dell'albero e della natura, abitudini dell'uomo,...). - Comprendere la relazione causa-effetto anche tramite semplici esperimenti scientifici.		L'alunno conosce: - I cinque sensi. - Oggetti e materiali di uso comune. - Le quattro stagioni e principali caratteristiche. - Concetti di migrazione, letargo. - Trasformazioni dell'albero e degli elementi naturali. - Principio causa-effetto.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
OSSERVARE, ANALIZZARE E	L'alunno è in grado di: - Analizzare, attraverso l'uso dei	L'alunno conosce: - Le caratteristiche	Lo studente è in grado di: - Individuare grandezze significative	Lo studente conosce: - Gli stati di aggregazione della

<p>DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI.</p>	<p>cinque sensi, oggetti e materiali di uso comune e descrivere le caratteristiche macroscopiche cogliendo differenze, somiglianze, regolarità.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Confrontare e classificare oggetti e materiali di uso comune in base ad alcune proprietà fisiche. – Classificare alcuni materiali in base alla solubilità in acqua. – Descrivere alcune caratteristiche e proprietà fisiche di acqua e aria. – Nominare i tre stati di aggregazione della materia e descriverli in termini di forma e volume. – Riconoscere che la materia può passare da uno stato all'altro in seguito a trasferimenti di calore e descrivere i passaggi di stato dell'acqua. – Descrivere e rappresentare graficamente il ciclo dell'acqua in relazione a fenomeni meteorologici, con riferimento a cambiamenti giornalieri e stagionali. – Individuare le fonti di luce più 	<p>macroscopiche e le proprietà di oggetti e materiali di uso comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il calore come trasferimento di energia termica da un corpo più caldo a un corpo più freddo. – Gli stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato dell'acqua. – L'acqua, l'aria, il suolo. – Il ciclo dell'acqua in riferimento a fenomeni meteorologici. – I dati qualitativi e quantitativi. – Le grandezze variabili e costanti. – Le misure e il sistema internazionale. – Rappresentazioni grafiche. – La terminologia specifica. 	<p>relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezze.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative. – Riconoscere variabili e costanti in un fenomeno. – Cogliere, in modo intuitivo, l'idea di forza collegata al movimento . – Confrontare effetti di forze maggiori/minori su un oggetto. – Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura di massa e di peso. – Riconoscere grandezze omogenee e non omogenee e operare correttamente con le rispettive unità di misura anche in situazione di confronto. – Raccogliere e rappresentare graficamente dati relativi a fenomeni fisici. 	<p>materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le proprietà fisiche di sostanze e di materiali di uso comune. – Elementi, composti, miscugli, soluzioni. – Massa e peso. – Forze, leve, equilibrio tra forze. – Il Principio di Archimede. – Il moto rettilineo uniforme. – Miscugli, soluzioni e trasformazioni chimiche. – L'origine della Terra. – La geomorfologia del territorio. – Il ciclo delle rocce. – Il sistema solare. – I principali corpi celesti del sistema solare (pianeti, satelliti, stelle, comete,
--	---	--	---	--

	<p>comuni e osservare, solo a livello fenomenologico, fenomeni fisici comuni correlati al comportamento della luce: per esempio riflessione, arcobaleno, ombre.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere le caratteristiche macroscopiche di diversi tipi di suolo e porli in relazione alla capacità di assorbire e trattenere acqua. – Individuare costanti e variabili in un fenomeno. – Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezza. – Operare approssimazioni ed esprimere la misura con cifre significative. – Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura di massa e di peso. – Formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici, appartenenti all'esperienza quotidiana. 		<ul style="list-style-type: none"> – Ricavare dalla lettura del grafico le relazioni e le leggi relative al fenomeno. – Descrivere il moto uniforme di un oggetto in termini di posizione, direzione e velocità. – Individuare le forze che agiscono su un oggetto, determinandone la variazione di stato di quiete o di moto. – Formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici, appartenenti all'esperienza quotidiana. – Definire le soluzioni in termini di soluto/i e solvente. – Confrontare e classificare oggetti e sostanze/materiali in base a: massa, peso, volume, solubilità in acqua. – Individuare alcune trasformazioni chimiche osservabili in situazioni di vita quotidiana e in laboratorio di scienze, distinguendo reagenti e prodotti. – Distinguere trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche in riferimento a sostanze di uso comune e a 	<p>asteroidi).</p> <ul style="list-style-type: none"> – La terminologia specifica.
--	---	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici. - Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 		<p>fenomeni quotidiani. – Descrivere le principali fasi della nascita della Terra e della formazione dei continenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le più comuni rocce e classificarle in base alla loro origine. – Descrivere le principali fasi della nascita del sistema solare. – Riconoscere e distinguere le fasi lunari. – Usare una terminologia corretta in relazioni scritte e orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 	
<p>RICONOSCERE LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere le differenze tra viventi e non viventi e identificare le caratteristiche dei viventi. – Tracciare le fasi generali nel ciclo di vita di piante con semi e di alcuni animali. – Mettere in relazione i principali organi degli animali con la loro funzione, per esempio: stomaco/digestione, dentatura /masticazione, ossa/sostegno, polmoni/respirazione. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche macroscopiche dei viventi. – I cicli di vita di alcuni animali e piante con semi, tipici del contesto in cui è inserita la scuola. – I principali organi degli animali e loro funzioni. – Le principali strutture di una pianta e loro funzioni. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Indicare le caratteristiche distintive dei viventi e realizzare una classificazione dei viventi su base strutturale. – Individuare nell'organizzazione cellulare la peculiarità dei viventi. – Individuare e descrivere i principali organi e apparati e il loro ruolo nel sostenere la vita (per es. il cuore, gli apparati circolatorio e respiratorio). – Esaminare e descrivere le ragioni del 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche dei viventi e loro organizzazione cellulare. – I cicli di vita, riproduzione ed ereditarietà. – La diversità, l'adattamento e la selezione naturale. – Ecosistemi e ambienti .

	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare, in seguito a esperienze realizzate in laboratorio, che le piante hanno bisogno del sole per produrre nutrimento, a differenza degli animali che si nutrono di altri animali o di piante. - Mettere in relazione le principali strutture delle piante con le loro funzioni: radici/assorbimento dell'acqua, fusto/trasporto di acqua, parti verdi /assorbimento della luce, foglie/traspirazione. - Associare alcune caratteristiche fisiche delle piante e degli animali con gli ambienti in cui vivono (per esempio: tipo di radici, tipo di foglie, pelliccia). - Associare alcuni comportamenti adottati da animali per sopravvivere in ambienti particolari (per esempio: letargo e migrazione). - Riconoscere e descrive gli elementi naturali, biotici e abiotici, nel proprio ambiente di vita. - Descrivere le relazioni basate su semplici catene alimentari riferite ad un ecosistema locale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi e ambienti (bosco, fiume, lago, ghiacciaio). - Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi. - Le azioni delle Istituzioni locali a tutela dell'ambiente e del paesaggi 	<p>successo evolutivo di alcuni organismi, in particolare dei mammiferi e dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e confrontare, anche in chiave evolutiva, riproduzione sessuata e asessuata. - Distinguere le caratteristiche ereditabili da quelle acquisite o apprese. - Collegare il fenotipo con la trasmissione del materiale genetico. - Identificare, in un ecosistema, organismi produttori, consumatori e decompositori. - Individuare, nel contesto locale, alcuni interventi antropici che possono causare danni all'ambiente. - Individuare, nel contesto locale, azioni e interventi a tutela dell'ambiente e del paesaggio. - Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 	
--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> – Individuare, nel contesto locale, alcuni interventi antropici che possono causare danni all’ambiente. – Individuare, nel contesto locale, azioni e interventi a tutela dell’ambiente e del paesaggio. – Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 			
<p style="text-align: center;">UTILIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER COMPRENDERE LE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE DI ATTUALITÀ E PER ASSUMERE COMPORAMENTI RESPONSABILI IN RELAZIONE AL PROPRIO STILE DI VITA, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE ED ALL’USO DELLE RISORSE.</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l’uso delle risorse durante le attività quotidiane. – Riconoscere le modalità di trasmissione di alcune malattie contagiose. – Riconoscere e spiegare l’importanza di una dieta equilibrata, dell’attività fisica e di uno stile di vita corretto per restare in salute e per prevenire malattie. – Riconoscere comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l’ambiente, per la propria salute e per quella degli altri. 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distribuzione delle risorse e tutela del patrimonio idrico. – I principi per una sana alimentazione. – I danni per la salute umana causati da microrganismi, fumo, droga e alcool. – La raccolta differenziata. – Alcune delle principali cause di inquinamento ambientale. – Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l’uso delle risorse durante le attività quotidiane. – Riconoscere le modalità di trasmissione di alcune malattie contagiose, con riferimento anche alle malattie sessualmente trasmesse. – Riconoscere e spiegare l’importanza di una dieta equilibrata, dell’attività fisica e di uno stile di vita corretto per restare in salute e per prevenire malattie. – Riconoscere comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l’ambiente, per la propria salute e 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I principi per una sana alimentazione. – I danni per la salute umana causati da microrganismi, fumo, droga e alcool. – La raccolta differenziata e principali tappe del riciclaggio di alcuni rifiuti. – Alcune delle principali cause di inquinamento ambientale. – Alcune conseguenze dell’inquinamento ambientale con particolare riferimento all’inquinamento delle acque,

	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili nella vita quotidiana in relazione, ad esempio, al riscaldamento, all'illuminazione domestica, ai mezzi di trasporto, ecc. – Guidati dall'insegnante, utilizzare molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico. – Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali. 	<ul style="list-style-type: none"> – La terminologia specifica. 	<p>per quella degli altri, con particolare riferimento all'uso di sostanze stupefacenti, al fumo, all'alcolismo e all'inquinamento dell'ambiente in cui si vive.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili anche in relazione all'uso dei mezzi di trasporto. – Utilizzare in modo critico molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico. – Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali. 	<p>dell'aria e del suolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. – La terminologia specifica.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

- CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
La conoscenza del mondo/Tecnologia.

- DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZA SPECIFICA DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	

PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO.	L'alunno è in grado di: - Realizzare semplici manufatti scegliendo materiali e strumenti adatti. - Utilizzare materiali e attrezzi coerentemente con le caratteristiche e le funzioni proprie dei medesimi.		L'alunno conosce: – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZA SPECIFICA DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO.	L'alunno è in grado di: – Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi costitutivi. – Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni, scegliendo materiali e strumenti adatti. – Utilizzare materiali e attrezzi coerentemente con le caratteristiche e le funzioni proprie	L'alunno conosce: – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo. – Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali.	Lo studente è in grado di: – Individuare le funzioni e il funzionamento di un artefatto e di una macchina. – Progettare individualmente o con i compagni semplici manufatti e strumenti, scegliendo materiali e procedure adatti. – Utilizzare materiali e attrezzi coerentemente con le	L'alunno conosce: – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. – Modalità di manipolazione dei diversi materiali. – Funzioni e modalità d'uso degli utensili e degli strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo. – Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso

	<p>dei medesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Realizzare semplici manufatti, seguendo una metodologia progettuale, le istruzioni e rispettando i fondamentali requisiti di sicurezza. – Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità con le quali si è prodotto il manufatto. 	<ul style="list-style-type: none"> – Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza. – La terminologia specifica. 	<p>caratteristiche, le funzioni proprie e l’impatto ambientale dei medesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Realizzare manufatti, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari. – Spiegare, utilizzando opportuni metodi di documentazione e un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità tecnologiche con le quali si è prodotto il manufatto. 	<p>comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...). – Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici). – Segnali di sicurezza e i simboli di rischio. – La terminologia specifica.
<p>UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE, IN PARTICOLARE QUELLE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL’ATTIVITÀ</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici. – Utilizzare semplici materiali digitali per l’apprendimento. – Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi. <p>L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si avvia alla conoscenza della Rete 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. – I principali dispositivi informatici di input e output. – I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di funzionamento. – Riconoscere le caratteristiche dei dispositivi automatici di uso più comune. – Utilizzare programmi specifici per la presentazione di messaggi. – Utilizzare materiali digitali per l’apprendimento. 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. – I dispositivi informatici di input e output. – Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all’office automation e ai prodotti multimediali anche open source. – Procedure per la produzione di testi,

DI STUDIO.	per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.	didattici. – Le semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.	– Utilizzare il PC, le periferiche e i programmi applicativi. – Utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.	ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. – Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.
ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DELLE TECNOLOGIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE.	L'alunno è in grado di: – Scegliere lo strumento più idoneo all'azione da svolgere. – Riconoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero. – Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.	L'alunno conosce: – Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. – Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni. – Motori di ricerca specifici per le attività didattiche con alunni della scuola primaria.	Lo studente è in grado di: – Scegliere lo strumento più idoneo all'azione da svolgere. – Riconoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero. – Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, in particolare di quelle informatiche e della comunicazione. – Saper individuare i principali rapporti tra l'uso delle tecnologie e le problematiche economiche, sociali e ambientali.	L'alunno conosce: – Caratteristiche, potenzialità e modalità d'uso degli strumenti più comuni. – Tecnologie e sistemi produttivi. – Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.). – Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

- **CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:**
La conoscenza del mondo/Il sé e l'altro/Storia

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza del passare del tempo e di sé come protagonista della storia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi. • Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale. • Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze. • Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni. • Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti • Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del
---	--	---

		mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PASSARE DEL TEMPO E DI SÉ COME PROTAGONISTA DELLA STORIA.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente e, sulla base della loro ricorsività, sa prevedere eventi che accadranno nel futuro immediato e prossimo. - Conosce la propria storia personale. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parti della giornata. - Scansione della giornata e routines. - Giorni della settimana. - Mesi dell'anno. - Stagioni. - Festività durante l'anno come riferimenti temporali. - La storia personale.
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONSCENZE
<p>COMPRENDERE CHE LA STORIA È UN PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO CHE MUOVE DALLE DOMANDE DEL PRESENTE E, UTILIZZANDO STRUMENTI E PROCEDURE, PERVENIRE A UNA CONOSCENZA DI FENOMENI STORICI ED EVENTI, CONDIZIONATA DALLA TIPOLOGIA E DALLA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI E SOGGETTA A CONTINUI SVILUPPI.</p> <p>UTILIZZARE I</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i diversi tipi di fonte. – Utilizzare i diversi tipi di fonte per ricavare informazioni relative a un tema proposto dall'insegnante. – Formulare domande e ipotesi su fatti esperiti o fenomeni lontani nel tempo. – Utilizzare testi di varia natura (cartacei e multimediali) per ricavare informazioni di carattere storico. – Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità. – Utilizzare strumenti convenzionali per la 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I concetti di traccia, documento, fonte. – Varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ... – Il concetto di periodizzazione. – Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del tema, analisi di fonti e documenti, utilizzo di testi storici, raccolta delle informazioni, produzione di un testo storico. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare un tema, classificare tematicamente le informazioni, attenersi all'articolazione tematica nel comunicare i risultati della ricerca (tematizzazione). – Formulare problemi (problematizzazione), costruire semplici ipotesi di ricerca e verificarle. – Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità. – Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione. – Riconoscere durate e periodi. – Organizzare le informazioni e le 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I concetti di: traccia, documento, fonte. – Le varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica... – Il concetto di periodizzazione. – Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del tema e del problema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo. – L'organizzazione del testo storico (manuale, altri testi scolastici).

<p>PROCEDIMENTI DEL METODO STORIOGRAFICO E IL LAVORO SU FONTI PER COMPIERE SEMPLICI OPERAZIONI DI RICERCA STORICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBITO LOCALE.</p>	<p>misurazione del tempo e per la periodizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere durate e periodi. – Organizzare piccole quantità di informazioni sul passato contestualizzandole nello spazio e nel tempo. – Utilizzare il linguaggio specifico nella produzione di semplici testi storici. – Distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende. <p>In ambito locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare archivi, musei, biblioteche, monumenti, luoghi storici, presenti sul territorio, riconoscendone la funzione di conservazione della memoria. – Riconoscere nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprendere che la storia generale studiata sui libri di testo è riscontrabile anche 	<ul style="list-style-type: none"> – La funzione di tutela, conservazione e valorizzazione di musei, archivi, biblioteche, monumenti, luoghi storici. 	<p>ipotesi di ricerca nella produzione di un testo utilizzando il linguaggio specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le diverse tipologie di fonti e i relativi linguaggi. – Costruire uno schedario. – Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su fatti storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. <p>In ambito locale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Compiere ricerche, in un ambito delimitato e sotto la guida dell'insegnante, sul passato del proprio ambiente (tematizzazione, analisi delle fonti e dei documenti predisposti, inferenza, ricerche bibliografiche guidate, produzione delle informazioni e produzione di un testo adeguato all'età). – Ricostruire, con la mediazione 	<ul style="list-style-type: none"> – Testo storiografico. – Le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali. <p>– La funzione di tutela, conservazione, valorizzazione di: – musei, archivi, biblioteche, monumenti, luoghi storici.</p>
---	--	--	---	--

	<p>nel territorio in cui vive sotto forma di tracce e fonti di vario tipo.</p> <p>– Utilizzare le fonti storiche per pervenire ad un quadro di storia locale coerente al periodo storico affrontato.</p>		<p>dell'insegnante, periodi significativi della storia locale attraverso l'analisi di documenti e testimonianze dirette.</p> <p>– Individuare e analizzare, attraverso visite guidate a musei, scavi e resti architettonici, luoghi storici, fonti di vario tipo presenti sul territorio.</p> <p>– Reperire informazioni storiche e persistenze in espressioni musicali, artistiche, cinematografiche, teatrali.</p> <p>– Utilizzare la rete web per reperire informazioni, avendo strumenti per valutare l'attendibilità di siti.</p>	
<p>RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ ORGANIZZATE - ECONOMIA, ORGANIZZAZIONE SOCIALE, POLITICA, ISTITUZIONALE, CULTURA</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <p>– Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), dove (territorio/ ambiente), quando (linea del tempo), organizzazione sociale e politica,</p>	<p>L'alunno conosce:</p> <p>– Le componenti delle società organizzate: vita materiale; economia; organizzazione sociale, politica e istituzionale; cultura e religione.</p>	<p>Lo studente, con riferimento alle civiltà e società studiate, è in grado di:</p> <p>– Riconoscere il rapporto tra uomo e ambiente e individuare quali risposte gli uomini hanno trovato per soddisfare i propri</p>	<p>– Le componenti delle società organizzate: vita materiale; economia; organizzazione sociale, politica e istituzionale; cultura e religione.</p> <p>– I concetti correlati a:</p> <p>- Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e</p>

<p>- E LE LORO INTERDIPENDENZE.</p>	<p>religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere, con la mediazione dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti, a partire da quello tra uomo e ambiente. - Comprendere che i bisogni via via più complessi dei gruppi umani determinano l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi/società stanziali. - Confrontare quadri di civiltà e riconoscere somiglianze e differenze. - Riconoscere alcune caratteristiche delle espressioni religiose, artistiche, letterarie delle civiltà studiate. - Utilizzare il linguaggio specifico della storia e alcuni concetti in modo appropriato. - Comprendere e utilizzare i concetti di monarchia, oligarchia, democrazia, impero, repubblica... 	<p>- I concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie): economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc - Economia: agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta, liberismo, monopolio, cicli e congiunture ecc. - Organizzazione sociale: famiglia, tribù, clan, villaggio, città, divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. - Organizzazione politica e istituzionale: monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo, ecc. - diritto, legge, costituzione, ecc. - Religione: monoteismo, politeismo, potere spirituale, potere temporale, teocrazia, ecc. - Cultura: cultura orale e cultura scritta, cultura popolare, cultura d'élite, cultura di massa, 	<p>bisogni di sussistenza e di sopravvivenza (vita materiale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i modi di produzione (agricoltura, industria, commercio), i rapporti di produzione, i consumi (economia). - Riconoscere il modo in cui sono organizzati i gruppi umani e sono regolati i rapporti tra gli uomini (società). - Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: le forme di governo, le istituzioni, le norme e gli istituti giuridici (politica). - Comprendere come vi siano strette relazioni e interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate. - Riconoscere le caratteristiche delle espressioni religiose, artistiche, letterarie delle civiltà studiate. 	<p>tecnologie): economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia: agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta, liberismo, monopolio, cicli e congiunture ecc. - Organizzazione sociale: famiglia, tribù, clan, villaggio, città, divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. - Organizzazione politica e istituzionale: monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo, ecc. - diritto, legge, costituzione, ecc. - Religione: monoteismo, politeismo, potere spirituale, potere temporale, teocrazia, ecc. - Cultura: cultura orale e cultura scritta, cultura popolare, cultura d'élite, cultura di massa, ecc. <p>- Il linguaggio specifico della storia.</p>
--	--	--	--	---

		<p>ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il linguaggio specifico della storia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare le diverse civiltà sulla base dei vari indicatori (vita materiale, economia, società ecc.) riconoscendo elementi di somiglianza e di diversità. - Comprendere e utilizzare, in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico della storia. 	
<p>COMPRENDERE FENOMENI RELATIVI AL PASSATO E ALLA CONTEMPORANEITÀ, SAPERLI CONTESTUALIZZARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, SAPER COGLIERE RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI.</p> <p>OPERARE CONFRONTI TRA LE VARIE MODALITÀ CON CUI GLI UOMINI NEL TEMPO HANNO DATO RISPOSTA AI LORO BISOGNI E PROBLEMI, E</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegare un fatto della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche. - Collocare fatti e macro fenomeni sulla linea del tempo (dalla preistoria, alla caduta dell'impero Romano d'Occidente...). - Riconoscere la coesistenza di più civiltà analizzando le linee del tempo su cui ha ordinato fatti e fenomeni relativi alle diverse civiltà. 	<p>L'alunno conosce:</p> <p>—Gli aspetti fondamentali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preistoria, protostoria e storia antica; - civiltà studiate (es. greca, romana, ecc.); - storia locale (per i periodi considerati). <p>-- Le varie dimensioni e scale della storia: micro e macro-storia: quartiere/villaggio, città e comunità, regione, nazione, Europa, mondo.</p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare secondo le coordinate spazio-temporali fatti e fenomeni storici affrontati. - Correlare i vari aspetti dell'organizzazione delle società storiche. - Compiere connessioni tra le azioni umane e il cambiamento sociale. - Riconoscere le linee evolutive e i processi di trasformazione di singoli fenomeni storici. - Riconoscere nel processo storico le permanenze e i mutamenti. - Confrontare fenomeni. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macro-trasformazioni) relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - storia italiana: (ad esempio: i periodi fondamentali della storia italiana dalle prime forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla proclamazione della Repubblica...); - storia dell'Europa (ad es. i periodi fondamentali e le grandi trasformazioni politiche, economiche, sociali, le divisioni religiose,

<p>HANNO COSTITUITO ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POLITICHE DIVERSE TRA LORO, RILEVANDO NEL PROCESSO STORICO PERMANENZE E MUTAMENTI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Collegare fatti e fenomeni di uno stesso periodo per formulare ipotesi di spiegazione degli eventi e di trasformazione di molte situazioni (guerre e carestie; castelli, villaggi e viabilità; commercio, nuovi lavori e denaro). – Rilevare i cambiamenti e le permanenze nelle diverse civiltà (elementi di lunga durata, es. coltivazione della terra, struttura del potere...), e le trasformazioni politiche, religiose, istituzionali. – Individuare relazioni causali, temporali e spaziali tra i fenomeni. <p>In ambito locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collocare fatti della storia locale sulla linea del tempo e cogliere la contemporaneità degli avvenimenti a livello locale e generale. 	<p>— La cronologia essenziale della storia antica (con alcune date paradigmatiche).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare relazioni causali, temporali e spaziali tra i fenomeni e spiegarle in modo discorsivo (ricostruzione e spiegazione). - Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato. - Esporre le conoscenze in modo coerente e strutturato, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Distinguere le diverse scale della storia (storia locale, regionale, nazionale, europea), coglierne le connessioni, nonché le principali differenze. - Riconoscere quali elementi una civiltà lascia in eredità a quelle future (ad esempio: il concetto di legge, codice, partecipazione, democrazia). <p>In ambito locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere relazioni tra fatti e fenomeni a livello locale e fatti e fenomeni a scala più ampia. 	<p>l'industrializzazione, la formazione degli Stati, le rivoluzioni...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - storia mondiale (dalla preistoria alla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione); - storia locale: i principali eventi e processi di evoluzione che hanno caratterizzato il territorio. <ul style="list-style-type: none"> - Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, censura. - Concetti interpretativi: classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata.... – Concetti storici: umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione. – Principali periodizzazioni della storiografia occidentale. – Cronologia essenziale della storia
--	---	---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> – Ricostruire fatti, eventi e tappe significative della storia locale, utilizzando tracce, reperti, monumenti, documenti ed evidenziando permanenze e mutamenti e relazioni tra fenomeni locali e generali. 			occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti.
<p>UTILIZZARE CONOSCENZE E ABILITÀ PER ORIENTARSI NEL PRESENTE, PER COMPRENDERE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO, PER SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CRITICI E CONSAPEVOLI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mettere in relazione le conoscenze apprese con le informazioni provenienti dai mass media. – Compiere confronti e individuare collegamenti tra fenomeni del mondo attuale e analoghi fenomeni del passato (emigrazione, trasformazioni tecniche, oralità e scrittura, viabilità ecc.) con la guida dell'insegnante. – Leggere il territorio, locale e non, e la stratificazione di molte storie (toponimi, monumenti, paesaggio agrario, castelli, edifici sacri e pubblici, ecc.). 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Alcuni fenomeni del mondo contemporaneo, legati alla propria esperienza e caratterizzanti la civiltà attuale. — Aspetti del patrimonio culturale locale e nazionale. — I luoghi della memoria dell'ambiente in cui vive e del territorio da cui proviene. — Alcuni aspetti essenziali della storia dei paesi da cui provengono i compagni stranieri. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Riconoscere in aspetti e problemi di oggi le radici storiche che li hanno determinati. — Usare le proprie conoscenze per comprendere opinioni e culture diverse. — Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. — Formulare opinioni personali su aspetti della civiltà contemporanea, argomentando le proprie idee. – Comprendere le notizie principali di un quotidiano o di 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. – I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo. – Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica. – Gli aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. – I luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio in cui vive o

	<ul style="list-style-type: none"> – Mettere in relazione aspetti del patrimonio culturale con le conoscenze apprese. - Riconoscere, nella storia di altri popoli narrata dai compagni che provengono da paesi stranieri o studiata, elementi di somiglianza con la propria storia 		<p>un telegiornale utilizzando i nessi storici fondamentali necessari per inquadrarle.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distinguere in un quotidiano o telegiornale le unità di notizia dalle unità di giudizio. – Riconoscere la peculiarità della finzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica. – Collegare aspetti del patrimonio culturale, locale, italiano e mondiale con i temi studiati. <p>In ambito locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere, a partire dalla propria esperienza personale, i cambiamenti della società locale in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano. 	<p>da cui proviene.</p>
--	--	--	--	-------------------------

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Il corpo e il movimento-Il sé e l'altro/Geografia 		<ul style="list-style-type: none"> CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari. Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropica, 	

		<p>economica, politica, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
MUOVERSI CON CRESCENTE SICUREZZA ED AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce gli spazi della scuola e gli ambienti domestici e sa rapportarli alle loro funzioni. - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali (spazio vissuto e spazio rappresentato). - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi strutturati e non della scuola e loro funzioni. - Stanze della casa e loro funzione. - Spazi pubblici e loro funzione. - Indicatori topologici e spaziali.
RICONOSCERE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA SUL TERRITORIO.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la differenza tra la cultura territoriale propria e gli apporti di altre culture presenti del territorio. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Festività ed usanze del territorio. - Cibi tipici. - Lingua e religione come caratteristiche qualificanti una cultura.

			- Luoghi istituzionali e di aggregazione	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p style="text-align: center;">LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, GLI STRUMENTI E I PRINCIPI DELLA GEOGRAFIA; SAPER INTERPRETARE TRACCE E FENOMENI E COMPIERE SU DI ESSI OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE, CORRELAZIONE, INFERENZA E GENERALIZZAZIONE</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi. - Rappresentare graficamente in scala spazi vissuti e percorsi noti. - Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. - Confrontare e trarre informazioni dai diversi tipi di carte geografiche. - Trarre informazioni da grafici e tabelle per descrivere (esporre, spiegare) fenomeni che si presentano sul territorio. - Calcolare distanze su carte utilizzando la scala grafica e/o numerica. - Rappresentare gli spostamenti nello spazio con semplici soluzioni grafiche o 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I simboli essenziali del linguaggio specifico (uso del colore e dell'intensità del tratteggio; delle forme e delle dimensioni, ecc.). - Le carte geografiche a diversa scala - numerica e grafica (dalla grandissima scala della pianta alla piccolissima scala del planisfero e del globo geografico). - I principali elementi che contraddistinguono le carte geografiche fisiche, politiche, tematiche, ecc. - Semplici grafici di diverso tipo e i cartogrammi per l'elaborazione dei dati statistici. - Le fotografie aeree e le immagini da satellite. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e leggere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) interpretando punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. - Utilizzare il sistema delle coordinate geografiche per individuare un punto sulle carte geografiche. - Riconoscere sulla carta politica gli Stati europei ed extraeuropei. - Leggere carte stradali e piante, calcolare distanze itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole. - Leggere e confrontare vari tipi di carte geografiche e trarre informazioni complesse, anche per localizzare eventi, descrivere fenomeni. - Riprodurre in scala un ambiente interno di un edificio. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini satellitari. - La funzione delle carte geografiche, dei cartogrammi e dei grafici. - Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli e meridiani. - Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata, sistemi informativi geografici).
--	--	--	---	--

	<p>plastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini da satellite. - Proporre semplici itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta. - Riconoscere sulla carta politica le regioni amministrative italiane. - Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti. 		<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e confrontare grafici traendone informazioni utili. - Utilizzare grafici, dati statistici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente circostante. - Utilizzare opportunamente alcuni concetti geografici (regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecc.). - Muoversi in spazi non conosciuti, utilizzando carte e mappe e ipotizzando un percorso di viaggio definendo varie tappe e calcolandone le distanze. 	
--	---	--	--	--

<p>PARTENDO DALL'ANALISI DELL'AMBIENTE REGIONALE, COMPRENDERE CHE OGNI TERRITORIO È UNA STRUTTURA COMPLESSA E DINAMICA, CARATTERIZZATA DALL'INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE: RICONOSCERE LE MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO DALL'UOMO SUL TERRITORIO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rilevare nel paesaggio i segni dell'attività umana. – Mettere in relazione l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. – Riconoscere alcune evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando strumenti di varia tipologia (cartografica, fotografica ecc.). – Riflettere, a partire dalle proprie esperienze, sull'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto o possono avere sull'ambiente. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche del territorio in cui vive. - Gli elementi naturali e antropici del territorio di appartenenza. - Le risorse che hanno favorito l'insediamento umano nel proprio territorio e la loro mutazione nel tempo. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le principali caratteristiche dell'organizzazione del territorio e ricercare i motivi delle azioni umane. – Confrontare situazioni antecedenti e successive alle trasformazioni operate dall'uomo in base alle sue esigenze e ai suoi bisogni. – Riflettere, a partire dalle proprie esperienze, sull'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto sull'ambiente. – Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni. - Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale: identificare i luoghi, i livelli e gli attori coinvolti, 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il nesso tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo. – L'organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente. – L'influenza del territorio sulle attività economiche: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato. – Modelli relativi all'organizzazione del territorio.
--	--	---	---	---

			riconoscere le motivazioni dei gruppi coinvolti, indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e antropici nel passato e nel presente.	
<p>CONOSCERE TERRITORI VICINI E LONTANI E AMBIENTI DIVERSI, SAPERLI CONFRONTARE, COGLIENDO I VARI PUNTI DI VISTA CON CUI SI PUÒ OSSERVARE LA REALTÀ GEOGRAFICA (GEOGRAFIA FISICA, ANTROPICA, ECONOMICA, POLITICA, ECC.).</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli regionali. - Localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) in particolare dell'Italia. - Individuare analogie e tra gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, con riferimento anche a quelli europei e mondiali. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principali elementi dello spazio fisico (la morfologia, l'idrografia, il clima) e le loro relazioni con la vita e le attività dell'uomo. - Alcuni elementi dello spazio economico: il concetto di risorsa, di circolazione e di distanza. - Le principali caratteristiche del paesaggio geografico italiano, confrontando ambienti diversi: pianura, collina, montagna, mare (con riferimenti anche ad ambienti europei e mondiali). - La distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici del territorio italiano. - Il concetto di confine e i criteri principali per l'individuazione di regioni italiane (regioni 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare elementi specifici tra realtà spaziali vicine e lontane. - Confrontare ambienti diversi come quelli alpino, mediterraneo, continentale, oceanico, desertico, per rintracciare le principali caratteristiche del paesaggio geografico italiano, europeo e extraeuropeo. - Individuare le principali differenze ambientali e la loro influenza sulla distribuzione della popolazione partendo dalla conoscenza degli elementi e dei fattori che determinano il clima dei diversi continenti. - Confrontare le forme di 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi e i fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei e mondiali. - Le principali aree economiche del pianeta. - La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre. - Le forme di governo dei principali stati. - Le principali organizzazioni sopranazionali, come UE e ONU, e le istituzioni di cui dispongono per funzionare. - Le origini dell'Unione europea e le sue forme istituzionali. - La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-

	<p>e amministrative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo. - Confrontare realtà spaziali vicine e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale o culturale. 	<p>amministrative, storiche, paesaggistiche, climatiche, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le regioni italiane attraverso l'analisi del territorio, delle zone climatiche, l'organizzazione amministrativa e i modi di vivere legati alle attività produttive. 	<p>governo degli Stati studiati con particolare attenzione alla garanzia dei diritti dell'uomo e ai processi di partecipazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare quali sono gli elementi che contribuiscono a definire l'ISU (Indice di Sviluppo Umano), comprendendo come lo sviluppo di una nazione sia legato non solo alla crescita economica (PIL), ma anche a fattori socio-culturali. - Comprendere come l'economia di uno stato o di un'area geografica sia legata a diversi fattori: caratteristiche morfologiche, risorse naturali, posizione geografica e fattori climatici, presenza di infrastrutture, sistemi politici, disponibilità di manodopera, ecc. - Analizzare un tema geografico attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione territoriale e di strumenti molteplici (carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi 	<p>sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere.</p>
--	---	--	--	--

			<p>specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi e internet).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Presentare uno Stato del mondo, operando confronti con altri Stati e l'Italia, utilizzando soprattutto carte geografiche, dati statistici, grafici, immagini. – Analizzare e mettere in relazione i fattori che hanno determinato le aree di povertà nel mondo. – Aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. 	
<p>AVERE COSCIENZA DELLE CONSEQUENZE POSITIVE E NEGATIVE DELL'AZIONE DELL'UOMO SUL TERRITORIO, RISPETTARE L'AMBIENTE E AGIRE IN MODO RESPONSABILE NELL'OTTICA DI UNO</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cogliere le relazioni tra uomo, ambiente e sfruttamento/ valorizzazione delle risorse. – Mettere in relazione l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli elementi geografici, naturali e antropici del proprio territorio. – Le trasformazioni operate dall'uomo nell'ambiente a lui noto. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Effettuare analisi e confronti tra realtà spaziali vicine e lontane e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e culturale. – Individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco dell'ozono, ecc.). – Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE.</p>	<p>rilevando comportamenti che possano avere una ricaduta positiva sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Partendo dalle proprie esperienze individuare l'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto e possono avere sull'ambiente. – Analizzare, attraverso casi concreti a livello locale o nazionale, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente. – Individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, idrogeologica, chimica, ecc.). – Formulare ipotesi relative a possibili interventi per migliorare l'ambiente in cui vive. – Adottare comportamenti di rispetto e risparmio delle 	<ul style="list-style-type: none"> – I principali problemi ecologici del territorio italiano (con opportuni confronti con spazi lontani). 	<p>(sismica, vulcanica, idrogeologica, chimica, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Indicare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione e valorizzazione dell'ambiente. – Presentare un tema o un problema di oggi utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici, immagini, documenti e dati quantitativi e qualitativi, desunti da diverse fonti (testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, Internet). – Individuare nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. – Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura. – Rispetto a questioni di ordine 	<p>—Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione... .</p>
-------------------------------------	---	--	---	--

	<p>risorse naturali: acqua, energia e calore.</p> <p>– Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p>		<p>planetario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere, con la mediazione dell'insegnante, le soluzioni possibili; - riconoscere che l'impegno della collettività è essenziale per risolvere problemi globali; - assumere consapevolmente posizioni che tengano conto delle varie soluzioni proposte e motivare in modo coerente la propria posizione. 	

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

• CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
Immagini, suoni e colori/Arte e immagine

• DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale. • Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo. • Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente. • Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE	

<p>UTILIZZARE MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE.</p> <p>ESPRIMERSI ATTRAVERSO IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare ciò che lo circonda con attenzione e curiosità e riprodurlo graficamente - Rappresentare un tema sperimentando strumenti e tecniche grafico-pittoriche differenti. - Utilizzare il colore con crescente padronanza e creatività esprimendo le proprie emozioni. - Organizzare il proprio lavoro e scegliere i materiali più rispondenti alle attività da svolgere ed alle sue preferenze. 		<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I colori (utilizzo primari, secondari, sfumature e contrasti) - Tecniche artistiche di base (matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, plastilina, creta, collage, ecc.). - Possibile uso creativo di strumenti e materiali. 	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO</p>	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI</p>	<p>L'alunno: è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare un tema mediante tecniche grafiche, pittoriche, fotografiche, plastiche tridimensionali o 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo. Il punto e le varie tipologie di linea come elementi del 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo consapevole le conoscenze acquisite sperimentando procedimenti 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. - La linea come elemento del

<p>COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO VISUALE.</p> <p>SPERIMENTARE, RIELABORARE, CREARE IMMAGINI E/O OGGETTI UTILIZZANDO OPERATIVAMENTE GLI ELEMENTI, I CODICI, LE FUNZIONI, LE TECNICHE PROPRIE DEL LINGUAGGIO VISUALE ED AUDIOVISIVO.</p>	<p>mezzi audiovisivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare lo spazio grafico. - Riconoscere e usare i colori primari, secondari, complementari e graduati. - Distinguere la figura dallo sfondo. - Rappresentare, distinguere e motivare le relazioni spaziali. - Riconoscere il ritmo attraverso la ripetizione di figure semplici e/o modulari. - Utilizzare e riconoscere la sovrapposizione di forme. - Utilizzare il punto, la linea e le forme geometriche collocandole consapevolmente sulla superficie del foglio ed attribuendo ad esse valore espressivo (alcune tecniche: puntinista, zentangle, ...) - Rappresentare figure umane 	<p>linguaggio visivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto figura-sfondo. - Il concetto di piano spaziale. - Semplici regole compositive. - I colori primari, secondari, complementari e le gradazioni di colore. - Tecniche artistiche di base (matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, plastilina, creta, collage, ecc.). - Vari tipi di texturizzazioni. - Il concetto di sovrapposizione. - Il ritmo, il modulo. - Semplici strategie creative come la sostituzione, la ripetizione, l'espansione, l'assemblaggio, ecc. 	<p>creativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare l'utilizzo associato di codici diversi per produrre messaggi visivi personali. - Sperimentare alcune tecniche artistiche: mosaico, bassorilievo, argilla, sapone, modellismo, tempere. - Ricercare, confrontare, distinguere, catalogare e sperimentare superfici. - Riconoscere e distinguere i colori. - Descrivere le tecniche di stesura. - Indagare il significato dei colori in un contesto iconico. - Percepire e riconoscere la valenza costruttiva della luce. - Individuare criteri compositivi. - Attribuire un significato strutturale e simbolico ai criteri 	<p>linguaggio visivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Varie tipologie di linea e loro aggettivazioni. - Superfici differenti. - Modi diversi di trattare le superfici. - Le regole di configurazione spaziale. - Le tecniche. - Alcune strategie creative. - I colori primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi, le gradazioni e le tonalità di colore. - La definizione di ombra propria e ombra portata. - I vari tipi di illuminazione. - Il significato di composizione. - Le regole compositive. - Alcuni criteri compositivi. - Gli indici di profondità. - La prospettiva.
---	---	--	---	---

	<p>con uno schema corporeo strutturato.</p> <p>- Rielaborare immagini.</p>		<p>compositivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ritmo compositivo. - Riconoscere e descrivere composizioni simmetriche in contesti iconici. - Definire e verbalizzare situazioni di peso ed equilibrio. - Individuare il movimento in un contesto iconico e indicarne la direzione. - Analizzare la spazialità attraverso l'individuazione degli indici di profondità. - Usare in modo adeguato la prospettiva. - Rappresentare oggetti piani e solidi e ambienti in prospettiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il modulo. - Il concetto di asimmetria. - Il concetto di simmetria bilaterale e raggiata. - Il concetto visivo di peso e di equilibrio. - Il concetto visivo di movimento, direzione e ritmo.
<p>UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PERCETTIVO-</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere la figura dallo 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato di figura e di 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere la figura dallo 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato di figura e sfondo.

<p>VISIVE PER LEGGERE IN MODO CONSAPEVOLE E CRITICO I MESSAGGI VISIVI PRESENTI NELL'AMBIENTE.</p>	<p>sfondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spostare consapevolmente l'attenzione dalla figura allo sfondo e viceversa. - Analizzare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando capacità visive, uditive, olfattive, tattili, ecc.. - Riflettere e ragionare sul significato informativo ed espressivo delle immagini. - Analizzare e leggere criticamente il linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa. 	<p>sfondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I meccanismi relativi alla percezione del rapporto figura-sfondo. - I meccanismi della percezione dei cinque sensi. - La funzione informativa ed espressiva della comunicazione visiva. - Elementi costitutivi del linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa. 	<p>sfondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere configurazioni. - Seguire con lo sguardo la continuità lineare delle forme anche di fronte ad ostacoli visivi. - Attivare operazioni percettivo-visive attraverso l'interazione col linguaggio verbale. - Esprimere una visione critica rispetto ai propri e altrui elaborati. - Leggere consapevolmente messaggi visivi per coglierne il significato simbolico, espressivo, comunicativo. - Riflettere sulle funzioni comunicative ottenute. - Analizzare e leggere criticamente il linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il significato di configurazione. - I principi che consentono la percezione. - Gli elementi della comunicazione (emittente, messaggio, destinatario, canale, codice, contesto) e le sue principali funzioni (informativa, espressiva, esortativa, estetica). - Elementi costitutivi del linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa.
--	---	--	---	--

<p>APPREZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO RIFERENDO AI DIVERSI CONTESTI STORICI, CULTURALI E NATURALI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Evidenziare, con la guida dell'insegnante, gli elementi architettonici che caratterizzano la storicità. – Distinguere anche su una cartina tematica le presenze architettoniche significative del luogo dove vive. – Leggere e interpretare un'opera d'arte cogliendo le relazioni con il contesto storico e culturale. – Riconoscere gli interventi positivi e negativi operati dall'uomo sul patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il significato di “cartina tematica”. – Il “glossario visivo” degli elementi architettonici che definiscono la storicità. – Il patrimonio artistico a partire dal proprio territorio. – Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali del proprio territorio. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare una capacità di osservazione mediante la produzione di schizzi grafici presi dal vero (es.: fontane, portoni, affreschi, edicole votive, chiese, castelli, palazzi, ecc.). – Rielaborare le osservazioni producendo cartine tematiche. – Utilizzare lo strumento fotografico per approfondimenti di dettagli architettonici, legati alla caratterizzazione storica. – Leggere e interpretare un'opera d'arte cogliendo le relazioni con il contesto storico e culturale. – Riconoscere gli interventi positivi e negativi operati dall'uomo sul patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio. – Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e di tutela del patrimonio artistico del proprio territorio. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le differenze fra opera pittorica, scultorea e architettonica, e le differenze tecniche: <ul style="list-style-type: none"> - per la pittura: dipinto, affresco, murales, mosaico, ecc.; - per la scultura: bassorilievo e tuttotondo, ecc.; - per l'architettura: gli elementi fondamentali: capitello, colonna, lesena, arco, ecc. – Le varie tipologie di museo presenti nel territorio. – Le principali forme di espressione artistica e la loro collocazione storico-culturale. – Il patrimonio artistico presente in contesti spaziali diversi a partire dal proprio territorio. – Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali del proprio territorio.
---	---	--	---	---

--	--	--

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
Immagini, suoni e colori/ Musica | <ul style="list-style-type: none"> DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte |
|--|--|

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti e sviluppare interesse per l'ascolto della musica. | <ul style="list-style-type: none"> Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche. Interpretare e analizzare semplici elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato. |
|--|---|

SPECIFICHE DI BASE		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale e alla loro funzione sociale. • Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.
SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
SCOPRIRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO ED OGGETTI E SVILUPPARE INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare e interpretare segnali sonori e musicali riferibili al proprio corpo, alla vita quotidiana e ad eventi naturali. - Giocare con la voce, con oggetti sonori e strumenti musicali. - Utilizzare in forma ludica la propria voce per attività di improvvisazione e per eseguire brani corali appresi. - Eseguire per imitazione e per memoria, individualmente e/o in gruppo, semplici ritmi e melodie utilizzando anche la gestualità e il movimento corporeo. - Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sonorità di ambienti naturali e artificiali. - La propria voce come primo strumento. - Repertorio di moduli ritmici, desunti da filastrocche, conte, proverbi, non-sense ed altro. - Repertorio di semplici brani vocali.

	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI, AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare e interpretare segnali sonori e musicali riferibili alla vita quotidiana e ad eventi naturali. - Utilizzare con diversi gradi di precisione ritmica e di intonazione la propria voce per eseguire i brani corali appresi e per attività di improvvisazione. - Eseguire per imitazione e per memoria, individualmente e/o in gruppo, semplici ritmi e melodie utilizzando anche la gestualità e il movimento corporeo. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sonorità di ambienti naturali e artificiali. - La propria voce, la tecnica per cantare intonati e l'uso di semplici strumenti ritmici e/o melodici. - Repertorio di moduli ritmici, desunti da filastrocche, conte, proverbi, non-sense ed altro. - Repertorio di semplici brani vocali e strumentali ad una o più voci. - I suoni della scala musicale appartenenti alla nostra cultura. - Materiali sonori e alcune strumentazioni elettroniche. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare con proprietà ed espressività la voce e il corpo. - Utilizzare in modo efficace uno strumento musicale melodico e/o ritmico. - Eseguire i brani con correttezza tecnica ed esatta intonazione. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche vocali. - Tecniche strumentali. - Le possibilità delle dotazioni digitali musicali presenti a scuola. - Un ricco repertorio di brani vocali e strumentali appartenenti a generi, epoche, culture diverse.

<p>INTERPRETARE E ANALIZZARE SEMPLICI ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE FACENDO USO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE E DI ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA E DI UN LESSICO APPROPRIATO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare la pulsazione di un brano, evidenziandola con il movimento del corpo e sapendola riprodurre con la voce e con semplici strumenti ritmici. - Riconoscere all'ascolto le principali timbriche strumentali e gli elementi tematici fondamentali di un brano musicale conosciuto. - Applicare strategie funzionali (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Parametri del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ecc. — Semplici elementi formali e strutturali di un evento o di un'opera musicale. —Diversi sistemi di scrittura musicale, convenzionali e non. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere all'ascolto elementi propri del linguaggio musicale. - Leggere e scrivere semplici ritmi e melodie utilizzando notazioni non convenzionali e/o tradizionali. - Utilizzare il lessico musicale. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali, formali e strutturali, di un evento o opera musicale. - La notazione musicale. - Il lessico del linguaggio musicale.
<p>CONOSCERE E ANALIZZARE OPERE MUSICALI, EVENTI, MATERIALI, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO STORICO-CULTURALE E ALLA LORO FUNZIONE SOCIALE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in modo funzionale eventi, materiali e opere musicali attribuendo loro diversi significati, anche di tipo storico strutturale. - Riconoscere le componenti antropologiche della musica: 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Alcune opere musicali significative. —Canti del repertorio popolare e colto. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea. - Analizzare in modo funzionale eventi, materiali e opere musicali attribuendo loro diversi significati, anche di tipo storico strutturale. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usi e funzioni della musica nei mass-media e nella pubblicità. - Opere musicali significative, musicisti e compositori, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale. - Canti del repertorio popolare e

	<p>contesti, pratiche sociali, funzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. – Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale delle opere ascoltate. 		<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. – Apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale delle opere ascoltate. 	colto.
<p>IMPROVVISARE, RIELABORARE, COMPORRE BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI, UTILIZZANDO SIA STRUTTURE APERTE, SIA SEMPLICI SCHEMI RITMICO-MELODICI, INTEGRANDO ALTRE FORME ARTISTICHE QUALI DANZA, TEATRO, ARTI PLASTICHE E MULTIMEDIALITÀ.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cogliere e comporre le diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. – Improvvisare semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche. – Inventare, con la voce e con lo strumentario, risposte coerenti a semplici frasi musicali proposte, melodie, ritmi e canzoni. – Abbinare il linguaggio 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali. — I legami tra linguaggio verbale, musicale, iconico, corporeo, ecc. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare con proprietà ed espressività voce, corpo, strumenti musicali, per improvvisare, variare, comporre un brano musicale. – Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci. – Produrre materiali multimediali utilizzando anche le tecnologie digitali audio-visive presenti a scuola. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi formali e strutturali del linguaggio musicale. – La tecnica di base del canto. – La valenza espressiva della musica. – Elementi della comunicazione audiovisiva. – Le potenzialità di interazione tra i vari linguaggi espressivi.

	<p>musicale ad altre forme artistiche: poesia, danza, teatro.</p> <p>– Utilizzare il linguaggio sonoro e musicale come ulteriore strumento di espressione delle proprie emozioni e dei propri stati d'animo, nonché rappresentativo della realtà.</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

• **CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:**
Il corpo e il movimento/Educazione Fisica

• **DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola

dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti, rappresentarlo sia da fermo che in movimento, adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori applicandoli in giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi. • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole. • Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del proprio processo di crescita e sviluppo, riconoscere le attività volte al miglioramento delle proprie capacità fisiche, assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui. • Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando: <ul style="list-style-type: none"> ✓ di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; ✓ di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari. • Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
RICONOSCERE IL PROPRIO CORPO E LE SUE DIVERSE PARTI, RAPPRESENTARLO SIA DA FERMO CHE IN MOVIMENTO, ADOTTARE PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. - Riconoscere lo schema corporeo e rappresentarlo graficamente. - Riconoscere la propria identità fisica e sessuale e riconoscere le differenze. - Riconoscere e avere consapevolezza dei propri bisogni corporei. - Avere consapevolezza ed utilizzare la percezione sensoriale. - Essere autonomo ed avere cura del proprio corpo nell'igiene personale e nell'alimentazione. 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Lo schema corporeo. - Le parti del corpo. - Le differenze di genere. - Le sensazioni, i bisogni del corpo, le emozioni, gli stati d'animo. - Principi di educazione alla salute: sicurezza, igiene personale ed alimentazione.
PROVARE PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTARE SCHEMI POSTURALI E MOTORI APPLICANDOLI IN GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI.	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare gli schemi motori di base (correre, saltare, strisciare). - Coordinare movimenti anche utilizzando attrezzi. - Perfezionare la motricità globale e fine. - Consolidare la lateralità. - Sviluppare una buona coordinazione oculo-manuale. 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Gli schemi motori di base. - Attrezzi presenti e loro funzioni.
PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, GIOCHI TRADIZIONALI, GIOCHI DI SQUADRA,	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare con interesse ai diversi tipi di gioco e divertirsi. 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Giochi e movimenti finalizzati.

RISPETTANDO LE REGOLE.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in modo collaborativo alle attività proposte. - Rispettare le regole dei giochi organizzati. 		<ul style="list-style-type: none"> - Le regole dei giochi praticati. - Comportamenti corretti nell'attività di gioco. - Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra. 	
VIVERE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, PERCEPERNE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO.	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni. - Interagire con gli altri in giochi di movimento e ritmici, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 		L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti. 	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA E SVILUPPO, RICONOSCERE LE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ FISICHE,	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. - Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. - Eseguire con disinvoltura piccoli compiti motori. - Riconoscere il rapporto tra 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni che riguardano la crescita personale (maturazione fisica e sviluppo delle capacità motorie). - Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione alle attività fisiche. - I rischi e i pericoli connessi all'attività motoria e comportamenti corretti per 	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo. - Acquisire una soddisfacente sensibilità propriocettiva. - Dimostrare un buon feedback propriocettivo negli apprendimenti a carattere motorio. 	Lo studente conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni che riguardano la crescita personale, relativamente al corpo topologico, al corpo funzionale, al sé relazionale e cognitivo. - Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione alle attività fisiche. - Pericoli connessi alle attività

<p>ASSUMERE COMPORAMENTI RISPETTOSI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA, PROPRIE ED ALTRUI.</p>	<p>sviluppo delle capacità motorie ed evoluzione delle attività ludico-motorie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adottare accorgimenti idonei a prevenire infortuni durante l'attività motoria e sportiva. - Adottare comportamenti corretti per salvaguardare la propria e altrui integrità fisica. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. 	<p>evitarli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di sicurezza e di integrità fisica. - Il concetto di salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il rapporto tra sviluppo delle capacità motorie e attività fisiche. - Prevedere correttamente le conseguenze di un'azione motoria. - Svolgere operazioni di primo intervento in caso di piccoli infortuni. - Distribuire in modo adeguato il carico motorio-sportivo e rispettare le pause di recupero. - Utilizzare in modo corretto spazi e attrezzature sia individualmente che in gruppo. - Riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione, attività motoria e sportiva e benessere psico-fisico. 	<p>motorie ed atteggiamenti di prevenzione per l'incolumità di sé e dei compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericoli connessi a comportamenti stereotipati appresi attraverso i media e potenziali esperienze trasgressive. - Nozioni di igiene corporea, alimentare e comportamentale. - Il concetto di sicurezza e di integrità fisica. - Il concetto di salute.
<p>DESTREGGIARSI NELLA</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli schemi motori di base. - Coordinare i movimenti naturali anche integrati tra loro (correre, lanciare, saltare, danzare, ecc.). 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli schemi motori di base. - Nozioni riguardanti le potenzialità del corpo in movimento, in rapporto a parametri spaziali e temporali. - Piccoli e grandi attrezzi 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti e posture corrette nella motricità finalizzata. - Coordinare i movimenti naturali anche integrati tra loro (correre, lanciare, saltare, danzare, 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schemi motori e posturali. - Attività che esercitano capacità condizionali (forza, rapidità e resistenza) e coordinative speciali (equilibrio, ritmo, orientamento spazio-temporale, ...).

MOTRICITÀ FINALIZZATA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in maniera appropriata gli attrezzi ginnici. - Inventare movimenti con i piccoli attrezzi. - Eseguire, progettare e comporre percorsi. - Adattare gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. 	presenti in palestra e loro funzioni.	<p>palleggiare, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adattare gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. - Utilizzare con disinvoltura i più tradizionali attrezzi ginnici. - Applicarsi su alcuni grandi attrezzi della palestra. - Inventare movimenti con piccoli attrezzi su specifica richiesta. - Risolvere normalmente un determinato problema motorio anche ricorrendo a soluzioni creative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e loro funzioni. - Potenzialità del proprio corpo nello spazio e nel tempo e possibilità di utilizzo di diversi materiali.
PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, GIOCHI TRADIZIONALI, GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA, RISPETTANDO LE REGOLE, IMPARANDO A GESTIRE CON EQUILIBRIO SIA LA SCONFITTA CHE LA VITTORIA. GESTIRE I DIVERSI RUOLI ASSUNTI NEL GRUPPO E I	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare con interesse ai diversi tipi di gioco. - Partecipare in modo collaborativo e giusto spirito agonistico alle attività proposte. - Controllare e gestire le proprie emozioni nelle 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e funzioni di giochi, sport e movimenti finalizzati. - Le regole dei giochi praticati e i conseguenti comportamenti corretti. - Concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare con responsabilità e impegno ad alcune specialità sportive individuali. - Gestire in modo efficace un proprio programma di allenamento. - Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di giochi di 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e funzioni di giochi, sport e movimenti finalizzati. - Giochi cooperativi ed agonistici, individuali e di gruppo. - I concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. - Il valore del confronto e della

<p>MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ NEL RISPETTO DI COMPAGNI ED AVVERSARI.</p>	<p>situazioni competitive e di confronto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive. – Accettare e rispettare le diversità (debolezze e eccellenze) nelle prestazioni sportive dei compagni. – Attribuire il giusto peso a vittorie e sconfitte. 	<p>cooperazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra. 	<p>squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Svolgere un ruolo attivo nei giochi di squadra utilizzando al meglio le proprie capacità tecniche e tattiche. – Rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive. – Accettare e rispettare le diversità (debolezze e eccellenze) nelle prestazioni sportive dei compagni. – Attribuire il giusto peso a vittorie e sconfitte. – Applicare in modo corretto il regolamento dei giochi sportivi nelle forme di arbitraggio e di giuria. 	<p>competizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le Associazioni sportive e le proposte sportive presenti nel territorio. – Gli elementi tecnici e regolamentari degli sport praticati.
<p>CONTROLLARE IL MOVIMENTO E UTILIZZARLO ANCHE PER RAPPRESENTARE E COMUNICARE STATI D'ANIMO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare gestualità mimica ed espressiva adeguate a diversi contesti comunicativi. – Utilizzare il corpo e il 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti. – Il rapporto tra parola, corpo, musica, arte, ecc. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare il linguaggio del corpo per comunicare stati d'animo e sentimenti. – Utilizzare modalità espressive efficaci anche attraverso forme di 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tecniche di espressione corporea. – Elementi del linguaggio del corpo. – Elementi del linguaggio dei gesti.

	<p>movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.</p> <p>– Utilizzare modalità espressive efficaci anche attraverso forme di drammatizzazione.</p> <p>– Realizzare sequenze corrette di movimento in corrispondenza di strutture ritmiche.</p>		<p>drammatizzazione.</p> <p>– Realizzare sequenze corrette di movimento in corrispondenza di strutture ritmiche.</p>	<p>– Il rapporto tra parola, corpo, musica, arte, ecc.</p>

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

• **DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:** Religione

• **DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

Fonti di

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

legittimazione:	✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<p>L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della Scuola dell'Infanzia e contribuisce alla formazione integrale della personalità del bambino. In particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica ed eventualmente di altre espressioni religiose presenti nell'ambiente.</p> <p>I traguardi di competenza relativi sono distribuiti nei vari Campi di esperienza.</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la Comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare. • Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente. • Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. • Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri. 		

appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per

	sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
INDIVIDUARE L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME UNA RISPOSTA AI GRANDI INTERROGATIVI POSTI DALLA CONDIZIONE UMANA E IDENTIFICARE LA SPECIFICITÀ DEL CRISTIANESIMO IN GESÙ DI NAZARETH, NEL SUO MESSAGGIO SU DIO, NEL COMPITO DELLA CHIESA DI RENDERLO PRESENTE E TESTIMONiarLO.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegare espressioni delle tradizioni religiose presenti nell'ambiente con esperienze significative nella vita delle persone. - Ricostruire gli eventi principali della vita di Gesù nel quadro della storia del popolo di Israele, considerando la ricchezza della sua umanità e il suo speciale rapporto con Dio. - Identificare la Chiesa come comunità di persone che credono in Gesù e si 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momenti e avvenimenti significativi nella vita delle persone (nascita, crescita, feste ed eventi particolari positivi e negativi...). - Feste, celebrazioni e tradizioni popolari nel cristianesimo ed in altre esperienze religiose presenti nel territorio. - Momenti della storia del popolo di Israele nella Bibbia ed eventi della vita di Gesù. - Parabole e miracoli di Gesù. Dio come creatore e Padre. - La preghiera del Padre Nostro. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Riconoscere in alcune esperienze di vita un motivo di riflessione e una ricerca di significati a cui le tradizioni religiose offrono risposte e orientamenti. —Comprendere aspetti della figura, del messaggio e delle opere di Gesù, in particolare le caratteristiche della sua umanità e i tratti che, per i cristiani, ne rivelano la divinità. — Individuare i tratti dell'identità di Dio nell'esperienza e nella 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Interrogativi, scoperte, riflessioni che sorgono da esperienze personali (trasformazione, crescita...), relazionali (amicizia, autorità...), culturali (nuove conoscenze, pluralismo...) e relative al rapporto mondo- natura (benessere e precarietà nell'ambiente...). — La presenza delle religioni nel tempo: religioni antiche, ebraismo, cristianesimo, islam, cenni su altre grandi religioni. —Cenni sulla dimensione storica di Gesù di Nazareth.

	<p>impegnano a fare proprie le sue scelte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i momenti celebrativi più importanti della vita della Chiesa e le persone che vi svolgono compiti e servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - La fede, impegni della comunità cristiana, testimoni delle scelte di Gesù nella storia e nell'oggi. - Persone, compiti e servizi nella comunità cristiana. - Anno Liturgico, feste e solennità principali. - Battesimo ed Eucaristia. 	<p>proposta di Gesù Cristo.</p> <ul style="list-style-type: none"> — Identificare la Chiesa come comunità dei credenti in Cristo, originata a Pentecoste, che si sviluppa nella storia con il compito di portare il vangelo nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> — Lo Spirito santo e la nascita della Chiesa nel Nuovo Testamento e cenni sullo sviluppo storico della comunità cristiana. — Aspetti dell'origine e dello sviluppo della Chiesa in Trentino: eventi, luoghi, persone della fede e della carità e attenzione al cammino ecumenico. — La comunità cristiana sul territorio con varietà di servizi e compiti: carità, annuncio della Parola, celebrazione dei sacramenti e preghiera.
<p>CONOSCERE E INTERPRETARE ALCUNI ELEMENTI FONDAMENTALI DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA REALTÀ RELIGIOSA E I PRINCIPALI SEGNI DEL CRISTIANESIMO CATTOLICO PRESENTI NELL'AMBIENTE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere termini, segni, luoghi ed espressioni artistiche dell'esperienza religiosa. - Esprimere significato e funzioni essenziali di segni e luoghi religiosi nell'ambiente. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali e più significativi termini, segni e luoghi dell'esperienza religiosa. - Espressioni dell'arte religiosa, con attenzione al territorio. - La preghiera dei credenti come dialogo con Dio. - Forme ed esempi di preghiere della tradizione cristiana. - Significati e funzioni essenziali 	<p>Lo studente è in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i principali linguaggi espressivi che connotano le tradizioni religiose. - Descrivere aspetti che caratterizzano il linguaggio del cristianesimo nell'ambito del rapporto dell'uomo con Dio. - Spiegare i più diffusi segni del cristianesimo, le loro caratteristiche e funzioni principali, a partire dal territorio in 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Celebrazioni e riti, preghiere, simboli, spazi e tempi sacri delle religioni. - Elementi costitutivi della celebrazione cristiana, in particolare dell'Eucarestia. - Indicazioni essenziali per la lettura e l'analisi del messaggio religioso in produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...).

		di segni e luoghi religiosi sul territorio, in particolare la croce e la chiesa.	cui si vive. – Individuare elementi e messaggi propri della fede cristiana in opere dell'arte e della cultura.	
RICONOSCERE IN TERMINI ESSENZIALI CARATTERISTICHE E FUNZIONE DEI TESTI SACRI DELLE GRANDI RELIGIONI; IN PARTICOLARE UTILIZZARE STRUMENTI E CRITERI PER LA COMPrensIONE DELLA BIBBIA E L'INTERPRETAZIONE DI ALCUNI BRANI.	L'alunno è in grado di: – Riconoscere i libri sacri delle religioni ebraica, cristiana e islamica e la particolare cura e attenzione che i credenti ad essi riservano. – Comprendere la Bibbia cristiana come raccolta di libri che per i credenti descrivono l'agire di Dio e di Gesù e sono fonte della vita cristiana. – Saper rintracciare un brano biblico e individuarne personaggi e trama narrativa.	L'alunno conosce: – La Bibbia ebraica, la Bibbia cristiana e il Corano. – Luoghi, momenti e atteggiamenti riservati dai credenti ai loro libri sacri. – La Bibbia, biblioteca di libri: struttura generale e libri principali. – Suddivisione della Bibbia in libri, capitoli, versetti. – Eventi narrati nell'Antico e nel Nuovo Testamento. – Modalità essenziale di accostamento e analisi di brani narrativi, in particolare del Nuovo Testamento.	Lo studente è in grado di: – Individuare aspetti di rilevanza che il testo sacro assume nelle religioni ebraica, cristiana e islamica. – Comprendere la Bibbia come documento della storia del popolo ebraico e delle prime comunità cristiane e luogo di rivelazione di Dio nella fede dei cristiani. – Utilizzare correttamente un metodo per comprendere brani fondamentali della Bibbia ed esprimerne in forma creativa il significato.	Lo studente conosce: – Attenzioni, impiego, valorizzazione del testo sacro nelle religioni per la preghiera, le celebrazioni, la formazione e le scelte di vita. – Momenti principali della storia del popolo d'Israele e delle prime comunità cristiane. – Eventi e personaggi del mondo biblico nell'arte, nella letteratura, nei film, nel costume e nelle tradizioni. – Fasi principali della formazione della Bibbia, caratteristiche letterarie e articolazione essenziale. – Analisi narrativa di testi biblici.
SAPERSI CONFRONTARE CON VALORI E NORME	L'alunno è in grado di: – Apprezzare il significato	L'alunno conosce: – Leggi, regole e norme che	Lo studente è in grado di: – Individuare nella vita di	Lo studente conosce: – Progetti di vita, valori ispiratori e

<p>DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE E COMPRENDERE IN PARTICOLARE LA PROPOSTA ETICA DEL CRISTIANESIMO IN VISTA DI SCELTE PER LA MATURAZIONE PERSONALE E DEL RAPPORTO CON GLI ALTRI.</p>	<p>positivo, per il bene dell'uomo e del mondo, di leggi, regole e norme anche in riferimento alle esperienze religiose.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare nella vita di Gesù regole e comportamenti di valore universale per vivere le relazioni con gli altri, con le cose e con l'ambiente. - Dimostrare accoglienza e rispetto della diversità delle persone, del loro modo di vivere e di credere. 	<p>consentono di vivere con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Norme e regole nelle principali religioni (ebraismo, cristianesimo, islam). - Il duplice comandamento dell'amore e i dieci comandamenti. - Le Beatitudini. - L'attenzione di Gesù verso i piccoli, i poveri, gli ultimi. - Sobrietà e libertà di Gesù nei confronti delle cose e sintonia con la natura. - Un mondo di differenze. - Esperienze di collaborazione e di condivisione conciliando e valorizzando le differenze. - Figure delle religioni, in particolare del cristianesimo, modelli di accoglienza e rispetto per l'altro. 	<p>testimoni delle tradizioni religiose (in particolare del cristianesimo e di altre visioni del mondo) i valori guida delle rispettive scelte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le principali norme morali del cristianesimo come proposta per la maturazione personale e come risposta al desiderio di felicità. - Confrontarsi con differenti valutazioni rispetto a fatti, azioni e comportamenti propri e altrui. - Riconoscere le motivazioni del cristianesimo per scelte concrete di convivenza tra persone di diversa cultura e religione, cura del creato e pace tra i popoli. 	<p>corrispondenti scelte in testimoni religiosi e non, con attenzione alla realtà locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il duplice comandamento dell'amore, i dieci comandamenti, le Beatitudini. - Norme e pratiche della tradizione cattolica come conseguenza della relazione d'amore di Dio con l'uomo. - Elementi della proposta cristiana su affettività, sessualità e rapporti interpersonali. - Pluralità di giudizi e valutazioni di fatti, azioni e comportamenti individuali e sociali. - L'amore universale di Dio e l'esempio di Gesù: motivazioni del cristianesimo per prassi di convivenza, cura del creato e pace. - L'eguale dignità della persona, la fraternità evangelica e la responsabilità nei confronti del creato. - Persone, istituzioni, progetti orientati alla solidarietà sociale e
---	--	--	--	--

				all'ecologia.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMPETENZE DIGITALI			
<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Tecnologia 		<ul style="list-style-type: none"> CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e scoprirne le funzioni ed i possibili usi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
INTERESSARSI A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI E SCOPRIRE LE FUNZIONI ED I POSSIBILI USI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino. - Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. - Eseguire semplici giochi didattici, guardare immagini e filmati. - Tradurre idee in codice e programmare giocando. - Risolvere situazioni problematiche in modo creativo. - Inventare storie e saperle esprimere attraverso la 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC. - Coding e pensiero computazionale: programmatore e robot, scacchiera a pavimento, frecce direzionali, istruzioni elementari,

	drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative, esplorando anche le potenzialità offerte dalle tecnologie.			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL'ATTIVITÀ DI STUDIO.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino. - Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. - Utilizzare il PC ed alcune periferiche. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento. - I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. - Individuare gli elementi basilari che compongono un computer, la loro funzione e le relazioni essenziali fra di essi. - Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. - Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni - I dispositivi informatici di input e output. - Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare

<p>ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un file, caricare immagini, salvare il file; creare e compilare tabelle; usare alcuni applicativi. - Utilizzare un libro digitale e software didattici. - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. - Comprendere che la Rete può essere utilizzata per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. - Riconoscere l'impronta umana nelle potenzialità delle tecnologie. - Comprendere potenzialità e vantaggi offerte dalle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni principali e funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. - I principali dispositivi informatici di input e output. - I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici. - Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. - Cervello umano e cervello elettronico: confronti, la creatività umana e le potenzialità della tecnologia. - Il pensiero computazionale. - L'algoritmo. - La programmazione informatica, il linguaggio di 	<p>elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. - Utilizzare e produrre materiali digitali per l'apprendimento. - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. - Riconoscere l'impronta umana nelle potenzialità delle tecnologie. - Comprendere potenzialità e 	<p>riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. - Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. - Cervello umano e cervello elettronico: confronti, la creatività umana e le potenzialità della tecnologia.
---	--	---	---	---

	<p>- Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ipotizzare soluzioni preventive, individuare i possibili comportamenti preventivi.</p> <p>- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet, ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive, individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.</p>	<p>programmazione, i linguaggi visuali.</p> <p>- Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>- Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini.</p>	<p>vantaggi offerte dalle tecnologie.</p> <p>- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.</p>	<p>- Il pensiero computazionale.</p> <p>- L'algoritmo.</p> <p>- La programmazione informatica, il linguaggio di programmazione, i linguaggi visuali.</p> <p>- Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</p> <p>- Fonti di pericolo e procedure di sicurezza (furto di identità, adescamento, manipolazione dati e documenti personali, ...).</p> <p>- Il cyberbullismo.</p> <p>- La netiquette.</p>

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
IMPARARE AD IMPARARE

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**COMPETENZE
SPECIFICHE DI BASE**

- | | | |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità e voglia di sperimentare ed interagire con le cose, l'ambiente, le persone ed essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione. • Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. | |
|--|---|--|

		SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE		
MANIFESTARE CURIOSITÀ E VOGLIA DI SPERIMENTARE ED INTERAGIRE CON LE COSE, L'AMBIENTE, LE PERSONE ED ESSERE PROGRESSIVAMENTE CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RISORSE E DEI PROPRI LIMITI.	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Affrontare con serenità ed entusiasmo esperienze nuove e di crescente complessità. - Mantenere impegno e curiosità durante la realizzazione di un'attività e di un progetto. - Motivare le proprie scelte collaborando con gli altri per raggiungere un obiettivo comune. - Chiedere e fornire aiuto . - Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande. - Utilizzare gli errori come fonte di conoscenza. - Chiedere e fornire aiuto . - (Comincia ad) organizzare il proprio tempo e spazio in modo proficuo. 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Punti deboli e di forza personali. - Regole sociali. - Prime strategie di ascolto e di attenzione. - Partecipazione e collaborazione. - Schemi, tabelle con simboli. 		
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI; TRASFERIRE IN ALTRI CONTESTI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da fonti diverse: testi, testimoni, reperti. - Utilizzare i dizionari e gli indici. - Leggere un testo e porsi domande su di esso. - Rispondere a domande su un testo o su un video. - Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze; distinguere informazioni principali e secondarie, esplicite ed implicite; compiere inferenze; compilare elenchi e liste; compilare ed organizzare le informazioni in semplici 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. - Strategie di memorizzazione - Strategie di studio - Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet) informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio). - Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti. - Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo - Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle, rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe. - Utilizzare strategie di memorizzazione. - Collegare nuove informazioni ad 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. - Strategie di memorizzazione - Strategie di studio - Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

<p>ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, INDIVIDUANDO, SCEGLIENDO ED UTILIZZANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE (FORMALE ED INFORMALE), ANCHE IN FUNZIONE DEI TEMPI DISPONIBILI, DELLE PROPRIE STRATEGIE E DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI LAVORO.</p>	<p>tabelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta. - Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...). - Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana. - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. - Applicare semplici strategie di studio come: <ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa, informativa, estensiva, 		<p>alcune già possedute.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi. - Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza. - Utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio. - Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura). - Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi. - Applicare modalità e strategie di studio: <ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa, informativa, estensiva, analitica, riassuntiva, consultazione, 	
---	--	--	---	--

	<p>analitica, riassuntiva, consultazione, approfondita.</p> <p>- Tecniche per la stesura e la rielaborazione: sottolineare parole importanti; cogliere l'idea centrale; dividere testi in sequenza; costruire brevi mappe, schemi e sintesi.</p> <p>- Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione.</p> <p>- Modalità dell'ascolto efficace.</p> <p>- Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere.</p> <p>- Organizzare i propri impegni in base all'orario settimanale</p>		<p>approfondita.</p> <p>- Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi.</p> <p>- Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione.</p> <p>- Modalità dell'ascolto efficace.</p> <p>- Riconoscere e descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento.</p> <p>- Regolare i propri percorsi di azione in base ai feedback interni/esterni.</p> <p>- Utilizzare strategie di autocorrezione.</p> <p>- Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>- Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi</p>	
--	--	--	--	--

			di lavoro.	

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura di sé e dell'ambiente utilizzando un sano e corretto stile di vita. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; 	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di 	

	<p>comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle</p>	<p>dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale. • Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ESSERE CONSAPEVOLE DI SÉ E DELL'APPARTENENZA AD UNA COMUNITA'.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la propria identità e superare la dipendenza dall'adulto. - Esprimere bisogni, stati d'animo e sentimenti. - Riconoscere di appartenere ad una famiglia e ad una comunità. - Riconoscere di essere soggetto con una storia personale e 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identità e caratteristiche personali. - La propria storia personale. - Tradizioni della famiglia e della comunità locale. - Usi e costumi del proprio territorio. - Regole per la sicurezza sociale e civica (a scuola, a casa,...). - Regole di educazione stradale e ambientale.

	familiare. - Conoscere le tradizioni familiari e locali e confrontarle con altre.			
SVILUPPARE MODALITÀ CONSAPEVOLI DI ESERCIZIO DELLA CONVIVENZA CIVILE, DI RISPETTO DELLE DIVERSITÀ, DI CONFRONTO RESPONSABILE E DI DIALOGO; COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE REGOLE PER LA CONVIVENZA SOCIALE E RISPETTARLE	L'alunno è in grado di: - Essere attivo e consapevole nelle attività. - Assumere incarichi di interesse collettivo e portarli a termine. - Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e riferire le proprie ragioni. - Interagire e collaborare con i compagni per un fine comune. - Rispettare le regole condivise. - Cominciare a risolvere conflitti utilizzando un linguaggio adeguato. - Relazionarsi con tutti i compagni senza distinzione rispettando le diversità culturali, religiose e personali.		L'alunno conosce: - Regole di convivenza sociale. - Partecipazione e collaborazione costruttive. - Diritti e doveri. - Usi e costumi di altre culture. - La disabilità.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE				

DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>A PARTIRE DALL'AMBITO SCOLASTICO, ASSUMERE RESPONSABILMENTE ATTEGGIAMENTI E RUOLI E SVILUPPARE COMPORAMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E COMUNITARIA.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti appropriati ai diritti/doveri dello studente. - Partecipare attivamente alle attività programmate per la classe. - Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe. - Assumere incarichi, comportandosi secondo le regole condivise. - Manifestare il proprio punto di vista nelle varie situazioni. - Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni. - Attivare relazioni di aiuto 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato dei concetti di diritto - dovere, di responsabilità, di identità, di libertà . 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti appropriati ai diritti/doveri dello studente. - Partecipare attivamente alle attività programmate per la classe. - Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola. - Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità. - Prendere parte all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti. - Esprimere valutazioni critiche ed autocritiche contribuendo allo svolgimento di un compito di gruppo 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato dei concetti di: diritto/dovere, responsabilità/impegno, ruolo/funzione, compito/incarico, partecipazione/contributo, identità e appartenenza, bene personale e bene pubblico, libertà . - Dinamiche di gruppo e regole di convivenza e gestione della colettività.

	<p>con i compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rispettare suppellettili e sussidi presenti nella scuola. – Comportarsi secondo i criteri stabiliti non solo nella scuola, ma anche nelle visite guidate, nelle uscite programmate, nelle varie attività extrascolastiche. 		<p>e di rilevanza collettiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attivare relazioni di aiuto con i compagni. – Rispettare suppellettili e sussidi presenti nella scuola. – Comportarsi secondo i criteri stabiliti non solo nella scuola, ma anche nelle visite guidate, nelle uscite programmate, nelle varie attività extrascolastiche. – Comprendere il ruolo condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole, utilizzando attitudini personali e strumenti acquisiti. – Analizzare gli aspetti caratterizzanti di una moda, cogliendone le relazioni con il tempo e gli effetti prodotti. – Identificare gli aspetti essenziali di un annuncio di lavoro o di un bando di concorso. 	
	L'alunno è in grado di:	L'alunno conosce:	Lo studente è in grado di:	Lo studente conosce:

<p>SVILUPPARE MODALITÀ CONSAPEVOLI DI ESERCIZIO DELLA CONVIVENZA CIVILE, DI RISPETTO DELLE DIVERSITÀ, DI CONFRONTO RESPONSABILE E DI DIALOGO; COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE REGOLE PER LA CONVIVENZA SOCIALE E RISPETTARLE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Essere consapevole delle regole che permettono il vivere in comune e le sa rispettare. – Mettere in atto comportamenti di autocontrollo. – Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, della famiglia, della comunità. – Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. – Discutere e rispettare le diversità etniche, culturali e religiose presenti nella classe e nella comunità di appartenenza. – Confrontarsi e dialogare senza pregiudizi con le tutte diversità. 	<ul style="list-style-type: none"> – Il significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto. – Le caratteristiche delle diversità etniche, culturali e religiose. - La disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. - Riconoscere il valore delle regole non come obbligo imposto, ma come necessità etica per l'individuo e funzionale per la società. - Vivere in modo consapevole la relazione con i coetanei e gli adulti, in un clima di rispetto, di dialogo, di cooperazione e partecipazione, agendo contro pregiudizi, discriminazioni, comportamenti di violenza. – Confrontarsi con gli altri utilizzando il metodo del dialogo e della tolleranza. – Cogliere le motivazioni dei comportamenti altrui, evitando stereotipi e pregiudizi. – Adattare i propri comportamenti ai diversi contesti in cui è attivo. – Discutere e rispettare le diversità etniche, culturali e religiose presenti 	<ul style="list-style-type: none"> – La rilevanza delle dinamiche di: dialogo/confronto;rispetto/tolleranza; gestione dei conflitti. – Le caratteristiche delle diversità etniche, culturali e religiose. - La disabilità. <p><u>Possibili temi di vita su cui confrontarsi:</u> legalità; sicurezza personale e collettiva; servizio civile; volontariato e solidarietà; differenze di genere; dipendenze e tutela della salute; moda e costume.</p>
---	--	--	--	--

			<p>nella classe e nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Operare riflessività critica nei confronti di sé e della comunità di appartenenza. - Interagire con altre culture, diverse dalla propria, sviluppando una identità consapevole e aperta alla solidarietà e all’impegno per la pace. –Confrontarsi e dialogare senza pregiudizi con le tutte diversità. 	
<p>RICONOSCERE I MECCANISMI, I SISTEMI E LE ORGANIZZAZIONI CHE REGOLANO I RAPPORTI TRA I CITTADINI (ISTITUZIONI STATALI E CIVILI), A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE, E I PRINCIPI CHE COSTITUISCONO IL FONDAMENTO ETICO DELLE SOCIETÀ (EQUITÀ, LIBERTÀ, COESIONE SOCIALE), SANCITI DAL DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere che gli individui appartengono alla società e che anche i bambini ne fanno parte (cfr. Dichiarazione dei diritti). – Comprendere di appartenere alle “formazioni sociali” come la famiglia, la scuola, la comunità paese, i gruppi sportivi. – Sviluppa la consapevolezza del significato sociale di tale appartenenza. 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il significato di “gruppo” e di “comunità”. – Il significato di essere “cittadino”. – Il significato dell’essere cittadini del mondo. – La differenza fra “comunità” e “società”. – La struttura e le funzioni degli organi collegiali della scuola. – La “struttura” del Comune e 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire gradualmente la consapevolezza dell’essere cittadino della realtà locale, nazionale, europea e mondiale. – Comprendere la natura, gli scopi e l’attività delle istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Stato). – Ricostruire le tappe dell’unificazione europea e le modalità di governo dell’Europa. – Analizzare e riconoscere la specificità delle diverse tipologie statali. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Forme di organizzazione del territorio. – Documenti e ordinamenti relativi all’ambito locale (provinciale e regionale), nazionale, internazionale. – La divisione dei poteri. – Concetti di diritto, norme giuridiche e codici. – Istituzioni statali. – Istituzioni civili. – Struttura e funzioni degli organi

	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare, attraverso comportamenti, di aver preso coscienza del significato di appartenere ad un gruppo e di partecipare alla vita ed alle attività del gruppo. - Riconoscere alcune "regole" delle formazioni sociali: i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi (Scuola ed Organi collegiali, Comune, Stato) 	<p>dello Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcuni principi fondamentali presenti nella Costituzione. - Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. - Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF.... 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le espressioni di volontà degli organi collegiali della scuola. - Comprendere la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino. - Riconoscere gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura. - Cogliere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e verificarli in momenti e temi della vita quotidiana. - Identificare i principali organismi di cooperazione su scala locale, nazionale, ed internazionale, governativi e non governativi. - Comprendere il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività. - Acquisire una progressiva consapevolezza e maturare idee e convinzioni su questioni decisive per la comunità locale, nazionale e 	<p>collegiali della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF.... - Sistema elettorale e partecipazione democratica. - Il concetto di cittadinanza: diritti e doveri. - I principi civici (fondamenti etici delle società): equità, libertà, coesione sociale. - Il rispetto della convivenza e della legalità. - Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione.
--	---	--	---	---

			<p>internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo fondamentale dell'informazione nello sviluppo di una visione personale del mondo e della formazione dell'opinione pubblica. - Distinguere all'interno dei mass media le varie modalità di informazione, cogliendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet. 	
<p>ESPRIMERE E MANIFESTARE CONVINZIONI SUI VALORI DELLA DEMOCRAZIA E DELLA CITTADINANZA. AVVIARSI A PRENDERE COSCIENZA DI SÉ COME PERSONA IN GRADO DI AGIRE SULLA REALTÀ APPORTANDO UN PROPRIO ORIGINALE E POSITIVO CONTRIBUTO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il valore della democrazia attraverso l'esperienza vissuta in classe. - Mediante esperienze di partecipazione democratica all'interno della classe, comprendere il bisogno di darsi delle regole condivise. - Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva. - Riconoscere il ruolo delle strutture e dei servizi sul 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola. - Alcune strutture presenti sul territorio, atte a offrire dei servizi utili alla cittadinanza. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i luoghi e gli spazi dove si esercitano i principi e i valori della vita democratica. - Sperimentare il metodo democratico nella quotidiana esperienza di scuola. - (e disponibile a) partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie del territorio, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forme diverse della democrazia e sua evoluzione nel tempo. - Percorsi di acquisizione e di esercizio di diritti fondamentali (suffragio universale, minoranze, immigrati, pari opportunità, istruzione, salute...). - Il significato del concetto di cittadinanza attiva.

	<p>territorio e interagire con essi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere atto che la partecipazione a gruppi sportivi, musicali, associazioni, potenzia la capacità relazionale. - Approfondire il concetto di democrazia attraverso l'analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana. - Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione. 		<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi da lui frequentati. - Elaborare un'idea precisa del ruolo della democrazia come opportunità per la crescita di ciascuno e lo sviluppo della società cogliendone anche i limiti e/o i momenti critici. - Individuare i fattori che favoriscono o ostacolano la partecipazione dei cittadini alla vita politica. - Utilizzare gli strumenti adeguati per costruire una propria opinione su un tema di attualità. - Ricavare dall'esperienza di testimoni privilegiati elementi per interpretare il significato della convivenza civile. - Formarsi opinioni più precise (anche ai fini di un intervento personale) su questioni a diversa scala spaziale ricorrendo agli strumenti disponibili. 	
--	---	--	---	--

--	--	--

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
SPIRITO DI INIZIATIVA

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima e l'autonomia diventando sempre più conscio delle proprie capacità e possibilità. • Dimostrare originalità e spirito di iniziativa nella realizzazione di semplici progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere e portare a termine compiti e iniziative, valutare alternative, prendere decisioni. • Pianificare e organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti, trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza adottando strategie di problem solving. 	

		SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'		CONOSCENZE
<p>RAFFORZARE L'AUTOSTIMA E L'AUTONOMIA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ CONSCIO DELLE PROPRIE CAPACITÀ E POSSIBILITÀ.</p> <p>DIMOSTRARE ORIGINALITÀ E SPIRITO DI INIZIATIVA NELLA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PROGETTI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri confrontandosi con adulti e pari. - Portare a termine consegne - Formulare ipotesi e cercare soluzioni. - Diventare promotore di iniziative nel gioco e nelle attività. - Accettare le frustrazioni, affrontare le difficoltà, dare e chiedere aiuto. 		<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruoli, rispetto e differenze. - Collaborazione e disponibilità con adulti e pari. - Regole di convivenza sociale. - Organizzazione del tempo e dello spazio nel gioco e nell'attività.
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE			

DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>ASSUMERE E PORTARE A TERMINE COMPITI E INIZIATIVE, VALUTARE ALTERNATIVE, PRENDERE DECISIONI.</p> <p>PIANIFICARE E ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO, REALIZZARE SEMPLICI PROGETTI, TROVARE SOLUZIONI NUOVE A PROBLEMI DI ESPERIENZA ADOTTANDO STRATEGIE DI PROBLEM SOLVING.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere gli impegni affidatigli e portarli a termine con diligenza e responsabilità. - Assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine. - Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe. - Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione. - Analizzare, anche in gruppo, le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa. - Applicare la soluzione e 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole della discussione. - I ruoli e la loro funzione. - Fasi del problem solving. - Modalità e strumenti per la decisione: decisione riflessiva, tabelle dei pro e dei contro, decisione collettiva, - Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici). - Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro scolastico. - Valutare aspetti positivi e negativi di scelte diverse, rischi, opportunità e possibili conseguenze. - Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte. - Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui. - Nell'ambito personale e del lavoro, pianificare azioni individuando le priorità e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi alle azioni non soddisfacenti. - Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole della discussione. - I ruoli e la loro funzione. - Fasi del problem solving. - Le fasi di una procedura. - Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci, diagrammi di flusso. - Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali. - Modalità di decisione riflessiva. - Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva. - Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale.

	<p>commentare i risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni. - Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali. - Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi. - Descrivere le fasi di un compito o di un gioco. - Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.. - Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti. - Collocare i propri impegni 		<p>indicare ipotesi di soluzione plausibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Suggestire percorsi di correzione o miglioramento. - Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili. - Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. - Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità. - Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti. - Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti. - Organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite, open day) in gruppo 	
--	--	--	---	--

	nel calendario giornaliero e settimanale.		e con l'aiuto degli insegnanti. - Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse.	

CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA' FORMATIVA

Il curricolo “verticale” garantisce e favorisce:

- **Continuità formativa:** la progressione definita traccia un percorso lineare e in crescendo che consente la saldatura tra Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado procedendo da un’impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza, ad una per aree di apprendimento e discipline, intese come “chiavi di lettura della realtà”, con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette e una sempre più rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali anche in riferimento alle successive scelte d’istruzione e di vita.
- **Azioni di accompagnamento e di supporto formativo agli alunni più deboli** consentendo un’acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l’eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.

In accordo tra i tre segmenti scolastici dell’Istituto si è proceduto alla definizione delle competenze/conoscenze/abilità di raccordo ed approfondimento ritenuti di particolare rilevanza, in termini di spendibilità, al momento dell’ingresso nel primo anno di passaggio al grado successivo.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE NEL PASSAGGIO TRA SEGMENTI DEL PRIMO CICLO	
AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	
PASSAGGIO SCUOLA DELL’INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p><u>LINGUA ITALIANA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare capacità di ascolto e di attenzione adeguati. • Usare correttamente le parole per esprimere bisogni, pensieri, sentimenti, semplici fatti. • Potenziare le capacità metafonologiche con esercizi mirati. • Sostenere elaborazioni spontanee del sistema di scrittura. • Sviluppare la coordinazione oculo – manuale. • Promuovere la corretta impugnatura degli strumenti grafici. • Promuovere la giusta direzionalità grafica. • Proporre pregrafismi funzionali alle diverse “famiglie del corsivo”. 	<p><u>LINGUA ITALIANA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascoltare e comprendere testi (da varie fonti) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Leggere con espressività ed intonazione diverse tipologie testuali in prosa ed in versi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e sintetizzarle anche in funzione dell'esposizione orale. • Scrivere semplici testi, di vario tipo, corretti nell'ortografia legati all'esperienza personale e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. • Possedere alcune strategie di studio.
<p>LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere un primo semplice bagaglio lessicale. • Essere ben predisposto verso la L2. 	<p>LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi orali relativi a situazioni familiari. • Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. • Comprendere semplici messaggi scritti, anche in forma testuale, relativi a situazioni familiari.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Acquisire capacità di confronto, selezione e classificazione.</p> <p>Saper raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà.</p> <p>Avvicinarsi alle quantità/numero attraverso attività ludiche.</p> <p>Individuare le posizioni degli oggetti e le forme nello spazio.</p> <p>Sviluppare capacità di orientamento e seguire istruzioni date mediante uso dei concetti topologici.</p> <p>Conoscere il proprio corpo, gli organismi viventi e i cambiamenti che subiscono.</p>	<p>MATEMATICA</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri e rappresentarli sulla semiretta orientata. Saper eseguire le quattro operazioni fondamentali.</p> <p>Semplici operazioni mentali con numeri naturali e razionali e verbalizzazione delle procedure di calcolo.</p> <p>Disegnare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Comprendere il testo di un problema, ragionare sulle richieste, individuare sequenze logiche di soluzione.</p> <p>Leggere e interpretare grafici e tabelle.</p> <p>Si raccomanda particolare attenzione ai concetti di numero, frazione e all'uso di riga e compasso.</p> <p>SCIENZE E TECNOLOGIA</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede intorno. • Avere consapevolezza della struttura del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, conoscerne il funzionamento e avere cura della propria salute. • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE	
PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riferire correttamente eventi del presente e del passato. • Lavorare sulle sequenze temporali. • Conoscere le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro – sopra/sotto – destra/sinistra ed seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Interiorizzare e precisare lo schema corporeo e saperlo rappresentare. • Lavorare con le sequenze cromatiche. • Esprimersi con l'espressione grafico-pittorico-plastica. • Comunicare con il linguaggio mimico-gestuale • Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche. • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità • Interiorizzare gradualmente una nuova gestione del tempo e dello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i testi storici proposti, individuarne le caratteristiche e saper raccontare i fatti studiati. • Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e i quadri storico-sociali delle grandi civiltà del passato. • Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche attraverso punti di riferimento topologici e punti cardinali. • Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in connessione tra loro. • Ricavare informazioni storiche e geografiche da una pluralità di fonti.

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Saper condividere momenti di gioco e di attività • Riconoscere le regole della convivenza civile. | |
|--|--|

CURRICOLO E UNITARIETA' DELL'AZIONE DIDATTICA: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

È utile intanto richiamare il rapporto molto stretto esistente tra progettazione, azione didattica e valutazione: la pratica didattica, in quanto azione intenzionale, se non vuole rischiare la deriva, presuppone una progettazione cui deve essere coerente; la valutazione, a sua volta, per essere valida e credibile deve risultare aderente all'azione didattica svolta in quanto ogni docente può valutare solo ciò che con ogni sforzo ha cercato di sviluppare e promuovere negli alunni.

Nel momento in cui si dovranno accertare e certificare le competenze, necessariamente si dovrà fare riferimento a quanto prima progettato e poi svolto in classe.

L'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei singoli è garantita dalla condivisione, da parte del Collegio, dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e dei Dipartimenti, di:

- **Obiettivi strategici** da perseguire in relazione alle richieste formative della società e del territorio, della classe e del singolo.
- **Valenza e significati attribuiti alla terminologia della documentazione elaborata**, frutto dello studio e del confronto tra gruppi di ricerca e lavoro formali ed informali.
- **Collaborazione continua tra i docenti, un forte clima di collegialità e di responsabilità.**
- **Unitarietà delle culture, delle pratiche progettuali e didattiche, delle modalità di verifica e valutazione** concretizzate in:
 - ✓ Programmazioni annuali per classi parallele.
 - ✓ Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari.
 - ✓ Compiti di realtà significativi.
 - ✓ Prove oggettive e Rubriche Valutative comuni per classi parallele.
- **Documentazione e socializzazione di buone pratiche** funzionali alla trasferibilità ad altre classi, alla capitalizzazione per gli anni successivi, alla razionalizzazione delle risorse, alla costruzione progressiva ed intenzionale di pratiche di Istituto.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

DPR 22 giugno 2009, n. 122 - REGOLAMENTO RECANTE COORDINAMENTO DELLE NORME VIGENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E ULTERIORI MODALITÀ APPLICATIVE IN MATERIA.

D. L.VO N. 286 DEL 19.11.2004 - ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE .

C.M. 20/2011 – VALIDITA' ANNO SCOLASTICO PER VALUTAZIONE ALUNNI.

D. L.VO N. 62 DEL 13 APRILE 2017 - NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO.

D.M. N. 741 DEL 3 OTTOBRE 2017 - ESAME DI STATO I CICLO.

NOTA MIUR N. 1865 DEL 10 OTTOBRE 2017 - INDICAZIONI SU VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO PRIMO CICLO.

D. M. N.742/2017 - FINALITA' DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

NOTA MIUR N. 312 DEL 9 GENNAIO 2018 – MODELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO, LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE.

.

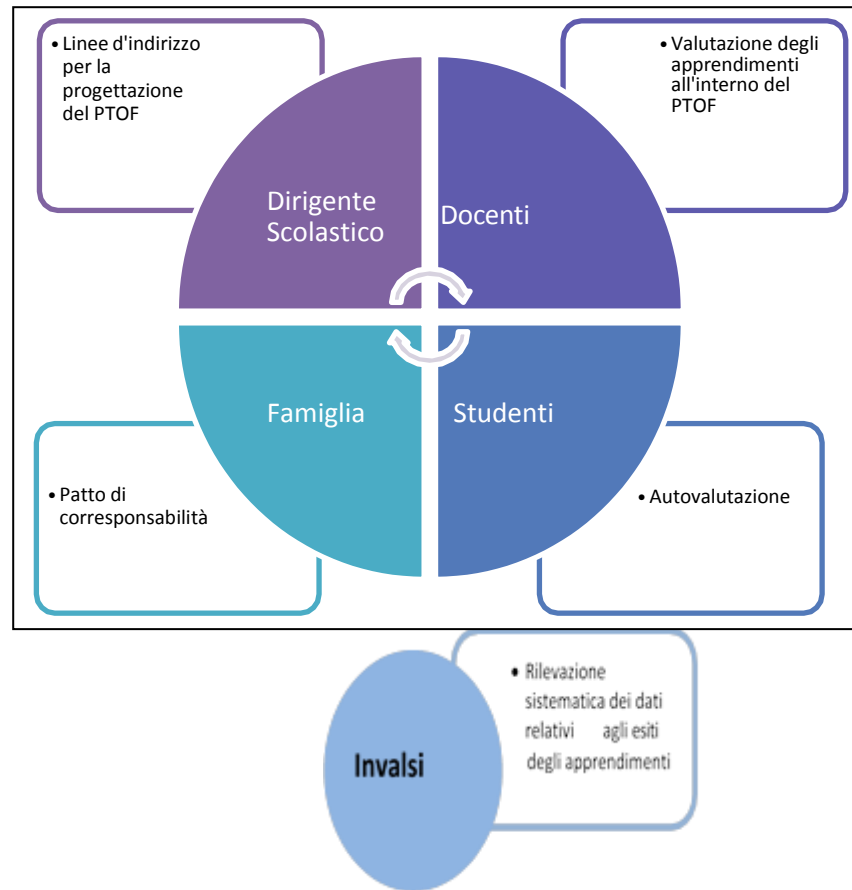
LA VALUTAZIONE COME PROCESSO COMPLESSO

Il collegio dell'IC ritiene che la valutazione degli apprendimenti non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale fine a sé stesso, ma, altresì, come **processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento.**

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE E LORO RUOLO

In quanto **processo complesso e sistemico la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica**: studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

A partire dal 2001, prima in via sperimentale e poi a sistema, alla valutazione interna degli esiti, si è aggiunta quella esterna da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione (INVALSI) del sistema educativo di istruzione e di formazione, che è diventato a tutti gli effetti un soggetto della valutazione scolastica.



Il Dirigente, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti presso l'istituto, **alla luce delle priorità individuate nel RAV e dei traguardi ed obiettivi fissati nel conseguente Piano di miglioramento, con particolare riferimento all'area degli esiti, definisce le linee d'indirizzo per la progettazione triennale del PTOF** da parte del collegio dei docenti, all'interno delle quali sono individuate anche quelle relative alla valutazione degli apprendimenti.

La famiglia, determina il background socio-economico-culturale dell'alunno; è in primo luogo **destinataria dell'informazione relativa ai risultati scolastici** ma partecipa poi in modo attivo al processo di programmazione/valutazione degli apprendimenti attraverso **lo scambio costruttivo di informazioni con la scuola, la condivisione con la scuola del patto di corresponsabilità, la partecipazione agli incontri informativi sull'andamento dei propri figli**, e, poi, attraverso la partecipazione agli organi collegiali.

Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione **gli studenti** sono coinvolti direttamente, non solo perché **le loro prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze ne sono l'oggetto**, ma, in seconda analisi, **perché attori di un processo di autovalutazione/co-valutazione che li porti a maturare progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze, dei propri punti di forza e di debolezza, sia a livello disciplinare che in termini di consapevolezza del sé e del proprio essere parte di una comunità più ampia (competenze di cittadinanza).**

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'**INVALSI**, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, di "**[...] provvedere, alla valutazione degli apprendimenti (...) ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale.**"

Funzionalmente allo scopo, a tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado, su tutto il territorio nazionale, rispettivamente nei mesi di Maggio ed Aprile, vengono somministrate **prove per l'accertamento dei livelli di competenza di Italiano, Matematica e, limitatamente alle classi V Primaria e III Secondaria, Lingua Inglese.**

Quest'ultima prova è stata introdotta con il decreto legislativo n. 62/2017 che ha inoltre modificato caratteristiche, struttura e modalità di svolgimento della prova **per la Scuola Secondaria che è diventata computer-based e il cui svolgimento è diventato requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

La compilazione della scheda per la rilevazione delle informazioni di contesto da parte della famiglia e del questionario dello studente da parte degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado , permette di rilevare l'ESCS degli studenti (indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente) e, quindi, di valutare i risultati nelle prove standardizzate del singolo, della classe e dell'Istituto, mettendoli a confronto con quelli di classi e scuole con background simile. La lettura di questi dati consente alla scuola di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

LE NOSTRE SCELTE

OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti resta uno degli aspetti più rilevanti e maggiormente problematici del processo di costruzione dei saperi: è imprescindibile, prima di tutto, la **condivisione pedagogica da parte del Collegio dei suoi obiettivi e delle sue funzioni** e, successivamente, la **riflessione condivisa finalizzata alla costruzione ed alla definizione di protocolli interni che esplichino con la massima chiarezza criteri, modalità e tempi della rilevazione e della certificazione degli esiti**, che **garantiscano oggettività ed omogeneità al processo e rendano possibile la correlazione dei dati interni con quelli forniti dal sistema di valutazione esterno rappresentato dall'INVALSI**.

Il Collegio dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise assume come **obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti**.

Alla valutazione si arriva attraverso un **percorso definito e**, come già precisato, **mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza**.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato, in ingresso, in itinere ed in uscita, dalla **raccolta di informazioni** (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante **l'uso di prove, protocolli di somministrazione, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata**.

Riconoscendo il collegio dell'IC il **valore formativo della valutazione**, il secondo passo consiste nel **valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) del singolo e del gruppo, e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza, di cui sopra, e riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento- apprendimento**.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Visto quanto sopra, la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti (assessment) rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:



La valutazione degli apprendimenti ha:

- **FUNZIONE DIAGNOSTICA:** permette, in ingresso, di **analizzare la situazione iniziale dell'alunno e del contesto classe**, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, e risulta funzionale **allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa**.
- **FUNZIONE REGOLATIVA:** in un processo di analisi che non sia esclusivamente misurativo, quantitativo, ma, piuttosto, **qualitativo, serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi**.
- **FUNZIONE FORMATIVA:** evidenzia i **punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno**, fornendo al docente informazioni che gli permettano di **compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica**.
- **FUNZIONE SOMMATIVA:** fornisce, in uscita, **al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze**.

- **FUNZIONE PROGNOSTICA:** accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed **orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo e di vita.**

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio Docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un **processo continuo**, all'interno del quale si possono individuare i **seguenti momenti fondamentali**:

- **VALUTAZIONE INIZIALE**, fatta **all'inizio dell'anno scolastico**
 - ✓ per **rilevare i prerequisiti** degli studenti, al fine di **progettare l'azione educativa e didattica.**
- **VALUTAZIONE IN ITINERE** con la funzione di
 - ✓ **monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti così da impostare attività di recupero** delle situazioni di svantaggio e **valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze.**
 - ✓ **verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione.**
 - ✓ **controllare l'efficacia delle azioni ed eventualmente reindirizzare la didattica.**
- **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di
 - ✓ **verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione.**
 - ✓ **certificare i risultati conseguiti dal singolo**
 - ✓ **controllare l'efficacia delle azioni messe in campo**

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

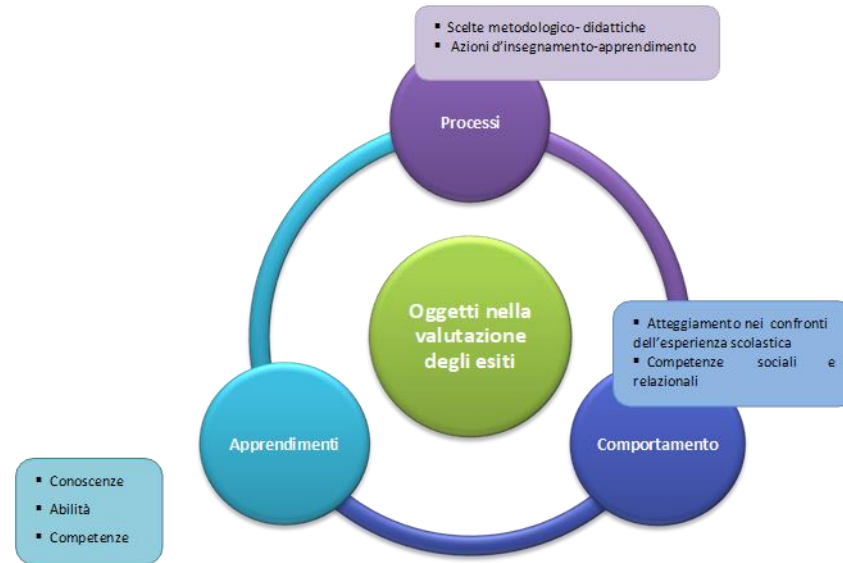
Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale **" (...) è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e viene integrata con la descrizione dei processi formativi (...)"** in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

Anche gli oggetti della valutazione assumono, quindi, carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi.

Sono oggetto di valutazione:

- **GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI** in termini di conoscenze, abilità e competenze.
- **IL COMPORTAMENTO**, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali.

- I PROCESSI, LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE, LE AZIONI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è **referita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.**

È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, autonomia, responsabilità ...).

La corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori.

Nucleo fondante della valutazione degli apprendimenti sono le conoscenze, le abilità e le competenze.

- Le **conoscenze** rappresentano il **sapere** che costituisce il patrimonio di una cultura: sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- Le **abilità** rappresentano il **saper fare** che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- la **competenza** rappresenta il **sapere agito**, che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) ed il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni: è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, personali, sociali e metodologiche, in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti; ciò che distingue la persona competente, sono la responsabilità e l'autonomia.

Le conoscenze, le abilità e le competenze oggetto di valutazione sono quelle individuate dal Collegio Docenti nel curricolo verticale esplicito, per quanto riguarda le discipline, ed implicito/trasversale per quanto riguarda le competenze sociali e civiche e quelle funzionali all'apprendimento permanente (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze digitali) poi riprese e definite per annualità ed unità di apprendimento nelle successive progettualità annuali, curricolari ed extracurricolari.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

GLI STRUMENTI PER LA VERIFICA, LA RILEVAZIONE E LA “LETTURA” DEGLI ESITI

- 1. PROVE OGGETTIVE DI ISTITUTO**
- 2. LA PROVA DI COMPETENZA: IL COMPITO DI REALTÀ'**

3. LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI

LE PROVE OGGETTIVE DI ISTITUTO

Il collegio dei docenti, organizzato in Consigli di intersezione per la Scuola dell'Infanzia, in Consigli di Interclasse per classi parallele per la Scuola Primaria ed in Dipartimenti disciplinari per la Scuola Secondaria di I Grado, elabora:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
 - ✓ **PROVE STRUTTURATE COMUNI PER GLI ALUNNI DI CINQUE ANNI per**
 - ❖ ambito linguistico
 - ❖ ambito logico-matematico
 - ❖ ambito antropologico.

- **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**
 - ✓ **PROVE STRUTTURATE INIZIALI, INTERMEDIE, FINALI di**
 - ❖ Lingua italiana
 - ❖ Lingua inglese
 - ❖ Lingua Francese (solo Scuola Secondaria di I Grado)
 - ❖ Matematica

Le **PROVE STRUTTURATE INIZIALI**, per intersezioni, classi parallele e dipartimenti disciplinari, sono **finalizzate alla rilevazione dei prerequisiti relativi a conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nel curricolo d'istituto ed, in particolare, nelle progettazioni didattiche relative all'annualità precedente**: la rilevazione degli esiti, monitorati da un punto di vista quantitativo – distribuzione degli alunni per livello di competenza - e qualitativo – punti di forza ed ambiti di criticità - sul singolo e sul gruppo classe, sarà funzionale all'elaborazione dei Piani di lavoro per l'annualità in corso.

Le **PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE E FINALI**, in linea con i **Quadri di Riferimento INVALSI**, sono **finalizzate alla verifica e alla valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, attesi per livello di scolarizzazione così come previste dai traguardi di competenza normativi** (Indicazioni Nazionali, Profilo globale dello studente atteso al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione) **e dal curricolo d'Istituto**.

LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE E LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI

Le Prove, elaborate con la supervisione della Commissione Qualità, al fine di garantire omogeneità ed unitarietà ai processi valutativi, sono affiancate da

- **PROTOCOLLI DI SOMMINISTRAZIONE** che scandiscono **tempi e modalità di svolgimento delle prove** stesse.
- **GRIGLIA RILEVAZIONE DATI** funzionale alla **registrazione dei dati** e ad un'analisi quantitativa e qualitativa, **organizzata**
 - ✓ per indicatori afferenti ai campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia

- ✓ per aspetti ed ambiti secondo i quadri di riferimento INVALSI per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado.
- **TABELLA ATTRIBUZIONE LIVELLO DI COMPETENZA** secondo il **sistema di descrittori sintetici ed analitici** condiviso dal Collegio ed opportunamente calibrato sulla specifica prova.

LA LETTURA DEGLI ESITI

Come già specificato, gli strumenti predisposti, **nell'ottica della personalizzazione, del miglioramento e del reindirizzamento della didattica**, rispondono all'esigenza di una **lettura dei dati che sia al contempo quantitativa e qualitativa a più livelli**: di singolo alunno, di gruppo classe, di classi parallele, di Istituto.

- **QUANTITATIVA** che consenta cioè
 - ✓ l'attribuzione di una votazione/valutazione del livello di competenza per il singolo
 - ✓ una rilevazione della distribuzione dei livelli di competenza nel gruppo classe e tra le classi parallele.
- **QUALITATIVA** che sia funzionale alla rilevazione dei punti di forza e degli ambiti di criticità
 - ✓ del singolo
 - ✓ del gruppo classe
 - ✓ dell'Istituto

Tutto ciò rende possibile la rilevazione della correlazione tra dati interni e feedback reso dall'INVALSI.

LA STRUTTURAZIONE DELLA VERIFICA DEL DSA

L'alunno dovrà svolgere le prove di verifica della classe, strutturate in modo da consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Sarà necessario applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico, dizionario digitale, calcolatrice, mappe etc.

Pertanto i docenti dovranno:

- Programmare per tempo e comunicare all'alunno i tempi di svolgimento delle prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;

- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e autovalutazione.

LA PROVA DI COMPETENZA :IL COMPITO DI REALTA'

Elemento caratterizzante ed imprescindibile per la valutazione della competenza è il **compito di realtà** che rappresenta lo **spazio di autonomia e responsabilizzazione** dell'alunno: esso deve metterlo nella condizione di **costruire qualcosa di concreto, cimentarsi in una performance, realizzare un progetto, assolvere un incarico**; il compito di realtà deve avere una **significatività esplicita ed una connessione evidente e diretta con il mondo reale**.

L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, là dove non si "conosce ancora bene" la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Si richiede all'alunno ed allo studente di **ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato, ragionare su cosa, come e perché si sta facendo in un continuo processo di scelta**: si promuove, così una continua attività di riflessione, problematizzazione, pensiero divergente, costruzione e ricostruzione degli schemi mentali, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro.

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTA'

Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato dall'alunno, deve prevedere, già in fase di **progettazione**, una **chiara esplicitazione di che cosa deve essere realizzato e di come verrà valutato** cioè quali saranno i **comportamenti, le azioni, le evidenze osservate e considerate quali oggetto di valutazione**.

Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le **rubriche di valutazione, le schede di riflessione ed autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo il portfolio**.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI

La rubrica di valutazione è **lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio ha condiviso un **sistema di descrittori sintetici ed analitici definendo anche la corrispondenza di ciascuno alla votazione espressa in decimi** ed ha poi proceduto alla **strutturazione delle Rubriche di valutazione degli esiti disciplinari** che “ (...) *misurano il grado di avvicinamento, da parte di ciascun alunno, ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, i quali sono obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi formativi che riguardano il saper essere globale del soggetto (...) quantificano numericamente, in maniera precisa ed oggettiva, il grado di avvicinamento ad un obiettivo di conoscenza, abilità e competenza (...)*”

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	CORRISPONDENZA VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE ANALITICO LIVELLO DI COMPETENZA
AVANZATO	10/9	Padronanza completa e critica di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina, che sono utilizzate sempre in modo personale e autonomo anche in situazioni nuove.
INTERMEDIO	8	Padronanza soddisfacente di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina che sono utilizzate sempre in modo autonomo in situazioni anche non del tutto analoghe a quelle conosciute.
BASE	7	Padronanza essenziale di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina, che sono applicate quasi sempre in modo autonomo in situazioni analoghe a quelle conosciute.
INIZIALE	6	Padronanza essenziale delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina, applicate per lo più in modo autonomo in situazioni note.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Padronanza incompleta e incerta delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina la cui applicazione necessita della guida del docente anche in situazioni note.

LIVELLO CRITICO	4	Scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina.
------------------------	----------	---

**Scuola Primaria
Italiano**

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p><u>TECNICA DI LETTURA:</u> Legge ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, consapevole della funzione prosodica della punteggiatura. E' consapevole della differenza tra "leggere per sé" e "leggere per gli altri" e sa utilizzare le modalità di lettura silenziosa e ad alta voce a seconda della situazione.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA:</u> Conosce la struttura del testo e sa individuare e rintracciare in un testo parti importanti in base ad uno specifico scopo o focus padroneggiando le diverse strategie di lettura (lettura esplorativa, di consultazione, analitica, approfondita) e sfruttando impostazioni grafiche specifiche e facilitazioni (tipo di carattere e sottolineature del testo,</p>

evidenziazioni, numerazione righe, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi...).

OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO: Legge e comprende in autonomia testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, esplicite ed implicite compiendo inferenze di vario tipo.

A partire dalle sue conoscenze sulla tipologia testuale applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni: sa collegare informazioni vicine e lontane del testo per ridare "senso" alla vicenda individuando informazioni sovrabbondanti, intrusive e quelle più o meno rilevanti per capirne il contenuto.

Utilizza semplici strategie di ricognizione delle informazioni focus (lettura strategica, divisione delle parti del testo, impostazioni grafiche specifiche, ...).

Sa prevedere, sulla base del titolo o della parte iniziale, il tipo di testo, il contenuto ed alcune caratteristiche e sa immaginare e rappresentare la situazione descritta.

Sa recuperare il significato di alcune parole o espressioni basandosi sul contesto o sulle immagini associate al testo e sa che si possono inferire informazioni rifacendosi alla propria enciclopedia personale.

Utilizza la riflessione sulla lingua e si serve consapevolmente di elementi di ortografia, morfologia e sintassi ai fini della comprensione.

RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE: ha capacità narrativa, redazionale ed argomentativa soddisfacente: il testo risulta significativo, efficace, logico, scorrevole ; il contenuto di quanto rielaborato, così come il proprio vissuto e le opinioni personali, sono espressi con chiarezza e ricchezza di particolari; il lessico appare pertinente, ben differenziato, preciso; soddisfacente l'organizzazione morfologica e sintattica, i periodi sono sufficientemente complessi ma senza

		<p>appesantimenti e ripetizioni; corretta l'ortografia.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</u> Riconosce ed applica autonomamente, con sicurezza ed in modo efficace le principali funzioni e strutture linguistiche.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p><u>TECNICA DI LETTURA:</u> Legge ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA:</u> Conosce la struttura del testo e cerca di utilizzare strategie di lettura adeguate allo scopo (lettura esplorativa, di consultazione, analitica, approfondita) nella ricerca di informazioni.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO:</u> ascolta o legge in autonomia e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, esplicite ed implicite compiendo semplici inferenze.</p> <p>Sa collegare informazioni vicine e lontane per ridare "senso" al testo.</p> <p>Cerca di recuperare il significato di alcune parole o espressioni basandosi sul contesto o sulle immagini associate al testo e sa che si possono inferire informazioni rifacendosi alla propria enciclopedia personale</p> <p>Cerca di prevedere, sulla base del titolo o della parte iniziale, il tipo di testo, il contenuto ed alcune caratteristiche, cerca di immaginare e rappresentare la situazione descritta nel testo.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE:</u> ha capacità narrativa, redazionale ed argomentativa discreta: il testo risulta ben articolato e piuttosto scorrevole; i contenuti sono quantitativamente e qualitativamente apprezzabili, talvolta originali; il lessico è appropriato e abbastanza differenziato. Buona la correttezza ortografica e la strutturazione morfo-sintattica.</p>

		<p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA</u>: Riconosce ed applica discretamente le principali funzioni e strutture linguistiche.</p>
<p>LIVELLO BASE</p>	<p>7</p>	<p><u>TECNICA DI LETTURA</u>: Legge semplici testi soddisfacendo adeguatamente i parametri di velocità e correttezza; è consapevole della funzione prosodica della punteggiatura e cerca di dare espressività alla lettura.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA</u>: Ritorna nel testo per ricercare informazioni esplicite utilizzando prevalentemente la lettura analitica.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPRESIONE DEL TESTO</u>: ascolta o legge , si pone domande e, dopo un’attività collettiva “orientativa”, comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE</u>: ha capacità narrativa, redazionale ed argomentativa sufficienti: i contenuti sono espressi chiaramente ma spesso in modo generico senza troppi approfondimenti; il lessico è semplice, base, ma sostanzialmente corretto. Sufficiente l’organizzazione morfo-sintattica., le frasi sono sufficientemente articolate e chiare, presenti alcuni errori ortografici.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA</u>: Riconosce ed applica, con qualche incertezza, le principali funzioni e strutture linguistiche.</p>
<p>LIVELLO INIZIALE</p>	<p>6</p>	<p><u>TECNICA DI LETTURA</u>: Legge semplici testi soddisfacendo sufficientemente i parametri di velocità e correttezza.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA</u>: Utilizza prevalentemente la lettura ad alta voce ed analitica; ricorda le informazioni principali di semplici testi.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPRESIONE DEL TESTO</u>: ascolta o legge semplici testi ricavandone le principali informazioni esplicite; se supportato, riesce a rielaborare semplicemente il senso globale di quanto letto o ascoltato.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE</u>: ha</p>

		<p>limitata capacità narrativa, redazionale ed argomentativa: i contenuti sono generici, essenziali, mai originali e sono espressi talvolta con poca chiarezza. Il lessico è essenziale, a volte ripetitivo ed improprio; le frasi risultano poco articolate, talvolta non chiare; sono presenti diversi errori ortografici.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA: Riconosce ed applica, con molte incertezze alcune funzioni e strutture linguistiche.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p><u>TECNICA DI LETTURA:</u> Legge in modo stentato o comunque poco scorrevole ed espressivo.</p> <p><u>STRATEGIA DI LETTURA:</u> non è capace di applicare strategie di lettura se non opportunamente guidato.</p> <p><u>OPERAZIONI DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO:</u> ha difficoltà nella comprensione di testi tarati sul livello di scolarizzazione, solo se opportunamente guidato e supportato riesce a cogliere il senso globale del testo.</p> <p><u>RIELABORAZIONE SCRITTA E PRODUZIONE PERSONALE:</u> Esprime poche idee in modo generico, ripetitivo e senza chiarezza.</p> <p>Non sempre scrive autonomamente, va supportato e sostenuto nella rielaborazione e nella scrittura personale. Il lessico è scarno, ripetitivo, improprio. Le frasi non risultano articolate e chiare e nel testo sono presenti numerosi errori ortografici.</p> <p><u>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</u> ha scarsa consapevolezza delle convenzioni e delle regole della lingua.</p>

Lingua Inglese

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	L'alunno padroneggia lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende e decifra abilmente consegne, messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Sa ricavare ed interpretare significati sulla base di lessico e strutture conosciute. Comunica oralmente con corretta pronuncia e strutturazione morfo-sintattica adeguata. (A partire dalla classe terza) Sulla base di modelli presentati, scrive semplici messaggi e descrizioni in modo originale e morfosintatticamente corretto.
LIVELLO INTERMEDIO	8	L'alunno conosce lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende discretamente consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente con pronuncia e strutturazione morfo-sintattica qualitativamente discreta. (A partire dalla classe terza) Sulla base di modelli presentati, scrive semplici messaggi e descrizioni sia pure con strutturazione e correttezza non sempre ottimali.
LIVELLO BASE	7	L'alunno conosce abbastanza bene lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende sufficientemente consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente con pronuncia e strutturazione morfo-sintattica qualitativamente sufficiente. (A partire dalla classe terza) Sulla base di modelli presentati, scrive semplici messaggi e descrizioni sia pure con strutturazione e correttezza non sempre adeguati.
LIVELLO INIZIALE	6	L'alunno conosce in modo essenziale lessico e funzioni comunicative attinenti alla vita di classe ed alla vita di tutti i giorni (presentate). Comprende, con qualche difficoltà, consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente con pronuncia e strutturazione morfo-sintattica non sempre adeguati. (A partire dalla classe terza) Va supportato e guidato nella scrittura di semplici messaggi e descrizioni anche sulla base di modelli presentati.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	L'alunno conosce solo in parte il lessico presentato e qualche funzioni comunicativa di base. Comprende, con grosse difficoltà, consegne e messaggi ascoltati e semplici testi scritti. Comunica oralmente in modo non sempre adeguato. (A partire dalla classe terza) Non riesce nelle prime produzioni scritte personali sulla base di modelli da manipolare.

Matematica

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Utilizza in modo critico con sicurezza, padronanza ed autonomia abilità e conoscenze, complete e approfondite, acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica sempre correttamente gli algoritmi delle operazioni, sia nel calcolo mentale che scritto, anche per risolvere problemi, in tutti gli ambiti di contenuto e in situazioni nuove.</p> <p>Riconosce e denomina con sicurezza e completa correttezza forme del piano e dello spazio; le classifica e le descrive accuratamente in base a tutte le loro caratteristiche geometriche; ne determina con facilità le misure le riproduce in modo autonomo con accuratezza e precisione scegliendo e utilizzando in ogni situazione gli strumenti da disegno più opportuni.</p> <p>Ha acquisito abilità e conoscenze critiche, complete e approfondite nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera con sicurezza, padronanza ed autonomia, in ogni situazione proposta anche nuova.</p> <p>Ha completa padronanza nell'operare con le misure.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Utilizza in modo autonomo abilità e conoscenze complete acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica correttamente gli algoritmi delle operazioni, sia nel calcolo mentale che scritto, anche per risolvere problemi, in tutti gli ambiti di contenuto e in situazioni nuove.</p> <p>Riconosce e denomina con correttezza forme del piano e dello spazio; le classifica e le descrive in base a tutte le loro caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce in modo autonomo quasi sempre con precisione, scegliendo e utilizzando in ogni situazione gli strumenti da disegno adeguati.</p> <p>Ha acquisito abilità e conoscenze complete nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera con sicurezza ed autonomia, in ogni situazione proposta.</p> <p>Opera agevolmente con le misure.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Utilizza in modo autonomo abilità e conoscenze complete acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica quasi sempre correttamente gli algoritmi delle operazioni nel calcolo scritto, anche per risolvere problemi, in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute.</p> <p>fondamentali caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce in modo quasi sempre autonomo, scegliendo e utilizzando gli strumenti da disegno adeguati.</p> <p>statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera quasi sempre in modo autonomo, in situazioni anche non del tutto analoghe a quelle conosciute.</p> <p>Opera adeguatamente con le misure.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Utilizza in modo essenziale e talvolta autonomo le abilità e conoscenze acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica per lo più correttamente gli algoritmi delle operazioni nel calcolo scritto, anche per risolvere problemi,</p>

		<p>solo in situazioni analoghe a quelle conosciute.</p> <p>Riconosce e denomina quasi sempre correttamente le principali forme del piano e dello spazio; le classifica e le descrive in base ad alcune caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce in modo talvolta autonomo, scegliendo e utilizzando gli strumenti da disegno.</p> <p>Ha acquisito abilità e conoscenze essenziali nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera talvolta in modo autonomo, in situazioni analoghe a quelle conosciute.</p> <p>Opera per lo più adeguatamente con le misure.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Utilizza in modo incerto abilità e conoscenze incomplete acquisite nella lettura, scrittura, confronto ed ordinamento dei numeri; conosce ed applica alcuni degli algoritmi delle operazioni più semplici nel calcolo scritto; risolve problemi, in situazioni note sempre con la guida del docente.</p> <p>Riconosce e denomina in modo incerto e incompleto le principali forme del piano e dello spazio; le classifica in base ad alcune semplici caratteristiche geometriche; ne determina le misure e le riproduce scegliendo e utilizzando gli strumenti da disegno, sempre con la guida del docente.</p> <p>Ha acquisito abilità e conoscenze incerte e incomplete nella lettura e costruzione di grafici e tabelle e nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della statistica, della logica e del calcolo della probabilità, che adopera con la guida del docente, in semplici situazioni note.</p>

Scienze

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	------------------	---

LIVELLO AVANZATO	9/10	Esplora e descrive in modo completo, autonomo, critico e personale oggetti, materiali e trasformazioni. Osserva e sperimenta sul campo in modo completo, autonomo, critico e personale anche in situazioni nuove. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo, autonomo, critico e personale. Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato, autonomo, critico e personale anche in situazioni nuove.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Esplora e descrive in modo completo e autonomo oggetti, materiali e trasformazioni. Osserva e sperimenta sul campo in modo completo e autonomo. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo e autonomo. Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato e autonomo
LIVELLO BASE	7	Esplora e descrive in modo essenziale, quasi sempre autonomo, oggetti, materiali e trasformazioni. Osserva e sperimenta sul campo in modo essenziale, quasi sempre autonomo, anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo essenziale, quasi sempre autonomo. Utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale e quasi sempre autonomo.
LIVELLO INIZIALE	6	Esplora e descrive in modo parziale e non sempre autonomo oggetti, materiali e trasformazioni. Osserva e sperimenta sul campo in modo parziale e non sempre autonomo e in situazioni conosciute. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo parziale e non sempre autonomo. Utilizza il linguaggio specifico in modo parziale e non sempre appropriato.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Esplora e descrive in modo incompleto e incerto oggetti, materiali e trasformazioni. Osserva e sperimenta sul campo in modo incompleto e incerto anche in situazioni conosciute. Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni degli ambienti e degli esseri viventi in modo incompleto e incerto. Utilizza il linguaggio specifico in modo incompleto e incerto.

Tecnologia

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha piena consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni, scegliendo materiali e strumenti adatti seguendo una metodologia progettuale, rispettando le istruzioni e i fondamentali requisiti di sicurezza. Sa spiegare, utilizzando un linguaggio specifico,

		<p>le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto.</p> <p>Conosce e sa utilizzare i principali dispositivi informatici di input e output e alcuni software applicativi utili per lo studio e l'apprendimento (videoscrittura, giochi didattici, software didattici). Sa utilizzare semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. E' consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Conosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha buona consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni, scegliendo materiali e strumenti, rispettando le istruzioni e i fondamentali requisiti di sicurezza. Sa spiegare, utilizzando un linguaggio adeguato, le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto.</p> <p>Conosce i principali dispositivi informatici di input e output e alcuni software applicativi utili per lo studio e l'apprendimento (videoscrittura, giochi didattici, software didattici) e sa utilizzarne alcuni. Conosce semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. E' abbastanza consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Conosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha discreta consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni, facendosi consigliare su materiali e strumenti, rispettando le istruzioni principali e i fondamentali requisiti di sicurezza. Sa spiegare in modo essenziale le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto.</p> <p>Ha nozioni di base sull'uso del pc e conosce alcuni software applicativi utili per lo studio e l'apprendimento, sa utilizzarli se opportunamente guidato. Si avvia a conoscere semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. E' sufficientemente consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Riconosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza dei materiali più comuni, ha sufficiente consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Realizza semplici manufatti, individualmente o con i compagni, facendosi guidare nella scelta dei materiali e degli strumenti e nel seguire le istruzioni principali. Sa spiegare, se supportato, in modo essenziale le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto.</p> <p>Ha nozioni essenziali sull'uso del pc e dei software applicativi proposti e sa utilizzarli se opportunamente guidato. E' sufficientemente consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale. Riconosce alcune fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce proprietà, caratteristiche e provenienza di alcuni materiali; ha limitata consapevolezza delle possibilità di riutilizzo e riciclo degli stessi. Partecipa alla realizzazione di semplici manufatti, facendosi guidare nel seguire le istruzioni principali. Ha difficoltà a</p>

descrivere le tappe del processo e le modalità con le quali è stato prodotto il manufatto.

Ha nozioni minime sull'uso del pc e dei software applicativi proposti e sa utilizzarli solo se supportato. E' poco consapevole dei limiti, dei vantaggi e dei rischi offerti dallo sviluppo tecnologico e del loro impatto ambientale e delle fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.

Storia

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo corretto, pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto, pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari, anche complessi, in modo autonomo. Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico con sicurezza.</p> <p>Comprende in modo approfondito un documento storico.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo corretto ed adeguato.</p> <p>Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico con discreta sicurezza.</p> <p>Comprende un documento storico.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo abbastanza corretto ed adeguato.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo adeguato.</p> <p>Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente stabilendo semplici collegamenti in modo autonomo.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo abbastanza corretto ed adeguato.</p> <p>Utilizza in modo essenziale i termini specifici del linguaggio storiografico.</p> <p>Comprende gli elementi essenziali di un documento storico.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente corretto ed adeguato.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo sostanzialmente adeguato.</p> <p>Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico stabilendo essenziali collegamenti se guidato.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo essenziale, sufficientemente corretto ed adeguato.</p> <p>Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale.</p> <p>Rappresenta concetti e conoscenze in modo essenziale.</p>

		Esponde gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime e stabilendo collegamenti solo se guidato. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico solo se guidato.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo frammentario e/o scorretto. L'utilizzo dei termini specifici del linguaggio storiografico e la comprensione degli elementi essenziali di un documento storico sono in via di acquisizione. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e/o scorretto. La capacità di esporre gli argomenti trattati e di stabilire collegamenti sono in via di acquisizione.

Geografia

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in completa autonomia, con sicurezza e utilizzando in modo pienamente efficace strumenti appropriati.</p> <p>Conosce e utilizza in modo completamente autonomo tutti i termini specifici del linguaggio geografico e gli strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,...) per ricavare informazioni complete e localizzare con sicurezza territori e regioni.</p> <p>Possiede ottime capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce collegamenti critici e complessi.</p> <p>Individua e descrive con molta sicurezza e in totale autonomia tutti gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando in modo critico e completo analogie e differenze anche complesse.</p> <p>Ha compreso in modo chiaro e sicuro che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in modo completo con molta facilità e in totale autonomia sia nel proprio ambiente di vita e che nel territorio italiano.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo autonomo, utilizzando correttamente strumenti adeguati.</p> <p>Conosce e utilizza in modo autonomo quasi tutti i termini specifici del linguaggio geografico e gli strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,...) per ricavare informazioni appropriate e localizzare con adeguata sicurezza territori e regioni.</p> <p>Possiede buone capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce collegamenti adeguati.</p> <p>Individua e descrive con adeguata sicurezza e in autonomia la maggior parte degli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando in modo completo adeguate analogie e differenze.</p> <p>Ha compreso in modo adeguato che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in modo completo abbastanza facilmente e in autonomia sia nel proprio ambiente di vita e che nel territorio italiano.</p>

LIVELLO BASE	7	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo quasi sempre autonomo e utilizzando in modo sostanzialmente corretto strumenti adeguati.</p> <p>Conosce e utilizza in modo quasi sempre autonomo i fondamentali termini specifici del linguaggio geografico e i principali strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,...) per ricavare informazioni appropriate e localizzare i territori e le regioni con i quali ha maggiore familiarità.</p> <p>Possiede più che sufficienti capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce semplici collegamenti.</p> <p>Individua e descrive in autonomia i fondamentali elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando in modo adeguato semplici analogie e differenze.</p> <p>Ha compreso in modo adeguato che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in parte, in modo quasi sempre autonomo sia nel proprio ambiente di vita e che nel territorio italiano.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche con qualche incertezza e non sempre autonomamente, utilizzando in modo essenziale strumenti semplici.</p> <p>Conosce e utilizza non sempre autonomamente i fondamentali termini specifici del linguaggio geografico e i principali strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,...) per ricavare informazioni essenziali e localizzare i territori e le regioni con i quali ha maggiore familiarità.</p> <p>Possiede sufficienti capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali stabilisce collegamenti molto semplici.</p> <p>Individua e descrive non sempre autonomamente gli elementi fisici e antropici essenziali che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando solo analogie e differenze molto semplici.</p> <p>Ha compreso in modo essenziale che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in parte, talvolta in modo autonomo, soprattutto con riferimento al proprio ambiente di vita.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche solo con la guida del docente utilizzando in modo essenziale strumenti semplici.</p> <p>Conosce e utilizza con l'aiuto del docente solo i più semplici termini specifici del linguaggio geografico e i più semplici strumenti specifici della disciplina (carte, grafici, statistiche,...) per ricavare informazioni minime e localizzare i territori e le regioni con i quali ha maggiore familiarità.</p> <p>Possiede limitate capacità espositive degli argomenti studiati tra i quali raramente è in grado di stabilire collegamenti anche molto semplici.</p> <p>Individua e descrive solo con l'aiuto del docente gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi e ambienti, individuando difficilmente anche analogie e differenze molto semplici.</p> <p>Ha compreso in modo limitato che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici strettamente interconnessi, che riconosce in minima parte, con l'aiuto del docente, soprattutto con riferimento al proprio ambiente di vita.</p>

Arte e Immagine

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	------------------	---

LIVELLO AVANZATO	9/10	Si orienta nel foglio utilizzando tutto lo spazio e gli elementi appropriati . Usa il colore e le tecniche correttamente, effettuando scelte sempre adeguate allo scopo. I lavori prodotti sono completi, accurati, ricchi di particolari, espressivi.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Si orienta di solito nel foglio utilizzando lo spazio e gli elementi adatti. Usa il colore e le tecniche con scelte adeguate e buona precisione. I lavori prodotti sono completi, adeguatamente accurati, con alcuni particolari.
LIVELLO BASE	7	Si orienta di solito nel foglio; usa parzialmente lo spazio e gli elementi del testo visivo. Usa il colore e le tecniche con qualche difficoltà ed incertezza. I lavori prodotti sono completi, abbastanza accurati, ma poveri di particolari.
LIVELLO INIZIALE	6	Si orienta con difficoltà nel foglio e fa un uso parziale degli elementi del testo visivo. Usa il colore e le tecniche in modo approssimativo. I lavori prodotti sono non molto curati, piuttosto essenziali.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Si orienta nel foglio in modo limitato e fa un uso minimo degli elementi del testo visivo. Usa il colore e le tecniche in modo parziale. I lavori prodotti sono curati solo in parte e privi di elementi essenziali.

Musica

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Segue il tempo musicale e l'intonazione usando la voce in modo originale e creativo. Ascolta in modo attivo e consapevole prelevando sempre caratteristiche , funzioni... Riproduce con facilità ritmi e suoni (senso ritmico)
LIVELLO INTERMEDIO	8	Segue il tempo musicale e l'intonazione in modo corretto. Ascolta e dimostra di aver rilevato caratteristiche, funzioni... Segue vari ritmi e riproduce suoni
LIVELLO BASE	7	Segue il tempo musicale e l'intonazione in modo adeguato. Ascolta e rileva dopo essere stato sollecitato

		Segue un ritmo e produce suoni dopo essersi esercitato
LIVELLO INIZIALE	6	Segue il tempo musicale e l'intonazione commettendo qualche errore di attacco e intonazioni. Ascolta e rileva l'essenziale Segue, almeno inizialmente, un ritmo e produce suoni
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Segue in modo saltuario commettendo errori di attacco e intonazioni Ascolta e rileva l'essenziale dopo essere stato sollecitato Segue, almeno inizialmente, un ritmo e produce suoni dopo essersi esercitato

Educazione fisica

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Conosce su sé e su gli altri le parti del corpo; padroneggia gli schemi motori in ogni situazione. Rispetta sempre e con naturalezza le regole. Partecipa attivamente, conosce le tecniche, collabora superando l'egocentrismo.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Conosce le parti del corpo; utilizza in modo appropriato gli schemi motori Di solito rispetta le regole. Partecipa in modo collaborativo e conosce le tecniche.
LIVELLO BASE	7	Conosce le parti del corpo; utilizza in modo abbastanza adeguato gli schemi motori Va sollecitato al rispetto delle regole. Partecipa e collabora impegnandosi per migliorare le tecniche.
LIVELLO INIZIALE	6	Conosce le principali parti del corpo; cerca di utilizzare gli schemi motori adatti alle situazioni. Va spesso richiamato al rispetto delle regole. Partecipa e cerca di collaborare; utilizza parzialmente tecniche e gesti adeguati.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Cerca di coordinare gli schemi motori. Non rispetta le regole nemmeno se sollecitato. Partecipa e collabora con difficoltà; fatica ad utilizzare tecniche e gesti adeguati

Religione

--	--	--

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Conosce i contenuti in modo chiaro, completo ed approfondito, riesce a operare collegamenti anche complessi. Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto, preciso e fedele al contesto di riferimento. Conosce il linguaggio specifico in modo chiaro, preciso e personale e lo utilizza in contesti appropriati anche in situazioni nuove. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose in modo completo e personale, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce i contenuti in modo chiaro e completo, riesce a operare collegamenti anche complessi. Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto e preciso. Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico e lo utilizza in contesti appropriati, anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Conosce i contenuti; riesce ad operare collegamenti. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante. Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico e lo utilizza in situazioni analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose e sa costruire semplici relazioni tra i valori presenti nel Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso e corretto. Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso e corretto. Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.</p>

**RUBRICHE DI VALUTAZIONE
DEGLI ESITI DISCIPLINARI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

ITALIANO

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>L'alunno mantiene costante il livello di attenzione per tempi prolungati; dimostra spirito d'iniziativa nella metodologia scelta per prendere appunti.</p> <p>Organizza un discorso coerente in modo originale facendo esempi e collegamenti trasversali.</p> <p>Richiama l'attenzione sui concetti più importanti rispettando i tempi di esposizione</p> <p>Legge in modo coinvolgente, rispettando la punteggiatura e dimostrando una eccellente capacità di comunicazione.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta perfettamente aderente alla traccia data, in ogni parte per coerenza con quanto scritto.</p> <p>Utilizza in modo corretto tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.</p> <p>L'alunno utilizza in modo perfettamente appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.</p> <p>Costruisce la sintassi della frase con molte subordinate, similitudini e metafore.</p> <p>L'alunno scrive in modo perfettamente corrispondente alle norme grammaticali; inoltre utilizza in modo molto corretto tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>L'alunno mantiene un buon livello di attenzione; dimostra di saper prendere appunti in modo autonomo.</p> <p>Organizza un discorso abbastanza coerente facendo adeguati collegamenti trasversali.</p> <p>Rispetta i tempi di esposizione.</p> <p>Legge in modo abbastanza coinvolgente rispettando la punteggiatura e dimostrando una discreta capacità di comunicazione.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta appropriato, in ogni parte, alla traccia data e coerente con quanto scritto.</p> <p>Utilizza in modo abbastanza corretto i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>L'alunno mantiene un discreto livello di attenzione; organizza un discorso abbastanza coerente facendo qualche collegamento trasversale, se guidato dall'insegnante. Rispetta i tempi di esposizione. Legge in modo abbastanza chiaro, rispettando la punteggiatura e dimostrando una discreta capacità di comunicazione. Utilizza in modo abbastanza corretto sia i principali segni grafici che di interpunzione della lingua italiana.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta adeguato alla traccia data e abbastanza coerente con quanto scritto.</p> <p>L'alunno utilizza in modo abbastanza appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.</p> <p>Scrive in modo abbastanza coerente alle norme grammaticali utilizzando tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>L'alunno mantiene un sufficiente livello di attenzione; organizza un discorso abbastanza chiaro facendo semplici collegamenti, se guidato dall'insegnante. Rispetta parzialmente i tempi di esposizione. Legge in modo poco scorrevole e tende a non rispettare la punteggiatura.</p> <p>L'alunno elabora un testo che risulta abbastanza adeguato alla traccia data e piuttosto coerente con quanto scritto. Utilizza in modo</p>

		essenziale i principali segni grafici e quelli di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo semplice ma appropriato i termini specifici relativi alla disciplina. Scrive in modo piuttosto coerente alle norme grammaticali utilizzando i segni grafici e di Interpunzione della lingua italiana
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	L'alunno non mantiene un sufficiente livello di attenzione; anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro. Non rispetta del tutto i tempi di esposizione. Legge in modo non scorrevole e tende a non rispettare la punteggiatura. L'alunno elabora un testo complessivamente adeguato alla traccia data ed in parte coerente con quanto scritto. Usa in modo essenziale i principali segni grafici e quelli di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo semplice i termini specifici relativi alla disciplina. Scrive in modo semplice e utilizza in parte le norme grammaticali usando i principali segni grafici e di Interpunzione della lingua italiana.

Lingue Straniere

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Comprende in modo sicuro, dettagliato e completo tutte le informazioni di un messaggio e di un testo scritto, cogliendone anche le informazioni implicite.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo autonomo, corretto e disinvolto, utilizzando un lessico ricco, personale e funzionale al contesto con una pronuncia corretta.</p> <p>Utilizza in modo articolato, sicuro e coerente le informazioni, esprimendosi con una sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.</p> <p>Assenza di errori ortografici.</p> <p>Individua gli elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche ed usi in modo articolato.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo articolato.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Comprende in modo esauriente la maggior parte delle informazioni presenti in un messaggio e in un testo scritto.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo corretto, utilizzando un lessico vario e preciso con una pronuncia generalmente corretta.</p> <p>Utilizza in modo corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi abbastanza articolata.</p> <p>Presenza di pochi e non gravi errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo corretto.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo corretto.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Comprende solo le informazioni principali di un messaggio e di un testo scritto, cogliendone talvolta alcuni dettagli.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo generalmente corretto, utilizzando un lessico semplice e per lo più appropriato con una pronuncia per lo più corretta.</p> <p>Utilizza in modo per lo più corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi che presenta qualche incertezza.</p>

		<p>Presenza di alcuni errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo abbastanza corretto.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo abbastanza corretto</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Comprende in modo incompleto le informazioni principali di un messaggio e di un testo scritto.</p> <p>Si esprime ed interagisce in modo semplice, utilizzando un lessico essenziale con una pronuncia sufficientemente corretta. Utilizza in modo semplice le informazioni, esprimendosi con una sintassi incerta.</p> <p>Presenza di diffusi errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche ed usi in modo essenziale.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo essenziale.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Comprende in modo parziale il significato generale di un testo e di un messaggio.</p> <p>Si esprime ed interagisce con difficoltà e in modo poco comprensibile, utilizzando un lessico povero e ripetitivo con una pronuncia non sempre corretta.</p> <p>Utilizza in modo incerto e non sempre corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi incerta e frammentaria. Presenza di numerosi errori ortografici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali cogliendo i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo parziale.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi cogliendo i principali elementi sintattici e grammaticali in modo parziale.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Comprende in modo frammentario e con difficoltà solo poche informazioni di un messaggio e di un testo scritto.</p> <p>Si esprime con difficoltà, in modo per lo più incomprensibile solo se guidato con una pronuncia scorretta. Utilizza con difficoltà e in maniera scorretta le informazioni, esprimendosi con una sintassi molto incerta e frammentaria. Presenza di numerosi e gravi errori ortografici.</p> <p>Individua pochi elementi culturali cogliendo i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo limitato ed occasionale.</p> <p>Osserva la struttura delle frasi cogliendo i principali elementi sintattici e grammaticali in modo limitato e occasionale.</p>

Matematica

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche anche concrete proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e</p>

		<p>rigoroso.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche anche concrete con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note;</p> <p>l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Ha compreso gli insiemi correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto numerici in modo corretto; nell'applicazione si rilevano</p> <p>Ha acquisito le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e/o solide in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche anche concrete; l'uso del linguaggio specifico è corretto Riconosce le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto. Ha compreso i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è corretto.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi agli insiemi numerici; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Conosce le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide;</p> <p>nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice anche concrete si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza correttoma poco ricco</p> <p>Conosce le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si</p>

		<p>rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo parziale; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce parzialmente i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo frammentario e superficiale; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali relazioni tra grandezze; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p>

Scienze

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Ha compreso gli insiemi numerici in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e

		<p>autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche anche concrete proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Ha compreso gli insiemi numerici in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche anche concrete con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto.</p> <p>Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto</p> <p>Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Ha compreso gli insiemi correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto numerici in modo corretto; nell'applicazione si rilevano</p> <p>Ha acquisito le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e/o solide in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche anche concrete; l'uso del linguaggio specifico è corretto Riconosce le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto. Ha compreso i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è corretto.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi agli insiemi numerici; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Conosce le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide;</p>

		<p>nell' applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice anche concrete si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza correttoma poco ricco</p> <p>Conosce le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p> <p>Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo parziale; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce in modo parziale le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p> <p>Conosce parzialmente i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell' applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Conosce gli insiemi numerici in modo frammentario e superficiale; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; l' applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale le principali relazioni tra grandezze; l' applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e superficiale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.</p>

Tecnologia

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo autonomo con un linguaggio specifico e con spirito critico;</p> <p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo autonomo e propositivo, ricercando ed utilizzando in maniera eccellente le risorse informative ed organizzative.</p> <p>Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Conoscenze particolarmente approfondite e senza errori integrate con qualche apporto personale.</p> <p>Ottima capacità di comprensione, di analisi e di collegamenti ad altri ambiti.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo autonomo e con un linguaggio corretto.</p> <p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo autonomo, ricercando ed utilizzando in maniera corretta le risorse informative ed organizzative.</p> <p>Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato</p> <p>Conoscenze complete.</p> <p>Buona capacità di comprensione e di analisi.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo abbastanza autonomo, utilizzando in maniera appropriata le risorse materiali, informative fornite.</p> <p>Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Conoscenze generalmente complete e sicure.</p> <p>Adeguate capacità di comprensione e di analisi.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo essenziale.</p> <p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo essenziale, utilizzando in maniera sufficientemente corretta le risorse fornite.</p> <p>Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con lessico povero.</p> <p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera incompleta.</p>

		Realizza l'elaborato grafico in modo incerto, utilizzando con difficoltà le risorse fornite. Esposizione non sempre lineare e coerente. Conoscenze generiche e parziali.
LIVELLO CRITICO	4	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera incompleta e superficiale. Realizza l'elaborato grafico in modo confuso, utilizzando in modo scorretto le risorse fornite. Esposizione superficiale e carente con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati al linguaggio della disciplina. Conoscenze frammentarie e incomplete.

Storia

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni implicite ed esplicite in modo dettagliato e critico</p> <p>Seleziona e organizza in totale autonomia informazioni organiche con approfondite e significative riflessioni. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico</p> <p>Conosce e comprende in modo completo, approfondito e autonomo eventi e quadri storici; sa organizzarli e collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente.</p> <p>Organizza un discorso coerente in modo originale facendo esempi e collegamenti trasversali. Richiama l'attenzione sui concetti più importanti rispettando i tempi di esposizione.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esaustivo e approfondito Riflette criticamente sull'utilità delle norme.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Usa ed interpreta fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite in modo completo</p> <p>Seleziona e organizza informazioni in modo completo e corretto. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici</p> <p>Conosce e comprende in modo completo eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio e nel tempo</p> <p>Organizza un discorso abbastanza coerente facendo adeguati collegamenti trasversali.</p> <p>Rispetta i tempi di esposizione.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo completo e sa riflettere sul loro valore.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in modo abbastanza corretto; rielabora le informazioni esplicite e alcune implicite</p> <p>Seleziona e organizza informazioni in modo adeguato collocandoli nello spazio e nel tempo. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici</p> <p>Conosce e comprende in modo appropriato gli aspetti principali degli eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio e nel tempo.</p> <p>Organizza un discorso abbastanza coerente facendo qualche collegamento trasversale, se guidato dall'insegnante.</p>

		Rispetta i tempi di esposizione. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo appropriato e sa riflettere sui contenuti proposti.
LIVELLO INIZIALE	6	Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in modo essenziale e rielabora adeguatamente le informazioni esplicite. Seleziona e organizza semplici informazioni individuando solo le principali relazioni di causa/ effetto fra eventi storici. Conosce e comprende nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio. Organizza un discorso abbastanza chiaro facendo semplici collegamenti, se guidato dall'insegnante. Rispetta parzialmente i tempi di esposizione. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo essenziale e conosce la funzione delle norme.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Usa ed interpreta solo alcuni tipi di fonti, con incertezza; rielabora le informazioni in modo generico e frammentario Seleziona e organizza alcune informazioni in maniera incerta e solo se guidato. Non individua le principali relazioni di causa/effetto. Conosce e comprende in modo superficiale alcuni aspetti degli eventi e quadri storici. Anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro. Non rispetta del tutto i tempi di esposizione. Conosce parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in. Non riflette adeguatamente sull'utilità delle norme.
LIVELLO CRITICO	4	Anche se guidato non usa tipologie di fonti e non rielabora materiale documentario. Non sempre sa selezionare e organizzare informazioni, anche se guidato. Ha difficoltà nell'individuare semplici relazioni di causa/effetto. Conosce e comprende in modo frammentario e disorganico alcuni aspetti degli eventi e quadri storici. Anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro e non riesce a rispondere alle domande poste. Non rispetta i tempi di esposizione. Conosce in modo impreciso i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. Non riflette sull'utilità delle norme.

Geografia

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con padronanza e sicurezza Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro Conosce in modo completo approfondito e organico i concetti della geografia e stabilisce relazioni articolate e originali tra gli aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi analizzati Individua relazioni e stabilisce confronti in modo organico, con sicurezza e completa autonomia
LIVELLO INTERMEDIO	8	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con sicurezza Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato. Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e stabilisce relazioni tra gli aspetti fisici e antropici dei territori e dei paesi analizzati.

		Individua relazioni e stabilisce confronti in modo completo e coerente.
LIVELLO BASE	7	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo corretto Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo piuttosto corretto Conosce in modo appropriato i concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi analizzati Individua le relazioni principali e stabilisce pertinenti confronti.
LIVELLO INIZIALE	6	Si orienta abbastanza nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo piuttosto corretto Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi analizzati Individua e stabilisce semplici relazioni e confronti.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Si orienta con difficoltà nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo improprio Conosce in modo improprio il lessico specifico della disciplina e lo usa in modo non adeguato Conosce in modo poco pertinente e poco organico i principali concetti della geografia relativi agli aspetti del paesaggio Individua, con incertezza, semplici relazioni e stabilisce in i principali confronti solo se guidato
LIVELLO CRITICO	4	Si orienta con estrema difficoltà nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo improprio e soltanto se guidato Conosce in modo improprio il lessico specifico della disciplina e lo usa in maniera frammentario e disorganica Conosce in modo confuso ed impreciso alcuni concetti della geografia relativi agli aspetti del paesaggio. Individua, con difficoltà, semplici relazioni e stabilisce, se guidato, in modo parziale elementari confronti.

Arte

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Sa osservare ed interpretare con sensibilità la realtà; sa riconoscere il linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica corretta e completa. Sa applicare autonomamente e in modo originale le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare con metodo e precisione le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi in modo autonomo e completo nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Sa osservare ed interpretare con sensibilità la realtà; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica corretta. Sa applicare in modo corretto le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, con precisione, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali.

		Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO BASE	7	<p>Sa osservare ed interpretare la realtà; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica appropriata.</p> <p>Sa applicare in modo corretto, secondo schemi, le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.</p> <p>Sa utilizzare, con sufficiente precisione, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente.</p> <p>Sa orientarsi, adeguatamente, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendone pochi aspetti; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica essenziale.</p> <p>Sa applicare in modo essenziale le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.</p> <p>Sa utilizzare, in modo approssimativo, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente.</p> <p>Sa orientarsi, in modo essenziale, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali.</p> <p>Conosce, parzialmente, il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendone pochi aspetti; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica essenziale.</p> <p>Sa applicare parzialmente le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.</p> <p>Sa utilizzare, in modo inadeguato, solo alcune tecniche espressive.</p> <p>Sa orientarsi, se guidato, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali.</p> <p>Conosce, parzialmente, il patrimonio artistico del territorio, non sempre cogliendone il valore culturale.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendo solo aspetti marginali; sa riconoscere limitate strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica inappropriata.</p> <p>Sa applicare solo alcune strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.</p> <p>Sa utilizzare, con difficoltà, solo alcune tecniche espressive.</p> <p>Sa orientarsi, solo se guidato, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Non sempre conosce il patrimonio artistico del territorio.</p>

Musica

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole, creativo ed autonomo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, forte capacità d'ascolto ed esegue con sicurezza ed espressività i brani proposti.</p> <p>Comprende e riconosce in modo autonomo, critico e sicuro il messaggio di opere musicali, ha sviluppato ottime capacità d'ascolto.</p>

		Utilizza i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive e progetta e realizza eventi in modo personale ed autonomo anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce ed utilizza in modo sicuro e consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Ha maturato buona abilità nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato un buon senso ritmico, buone capacità d'ascolto ed esegue correttamente i brani proposti.</p> <p>Comprende e riconosce in modo autonomo il messaggio di opere musicali, ha sviluppato buone capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive e realizza eventi in modo autonomo anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Conosce ed utilizza in modo consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Ha maturato un discreto controllo nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato senso ritmico e capacità d'ascolto ed esegue correttamente i brani proposti anche se, talvolta, con qualche lieve incertezza.</p> <p>Comprende e riconosce il messaggio di opere musicali e del proprio vissuto, ha sviluppato discrete capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori con finalità espressive e realizza eventi a volte anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Conosce in modo essenziale gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e li utilizza solo in situazioni note.</p> <p>Ha maturato un accettabile controllo nella pratica strumentale/vocale, più individuale che di gruppo. Ha sviluppato un debole senso ritmico ed esegue nel complesso in modo adeguato semplici brani.</p> <p>Comprende e riconosce con la guida dell'insegnante il messaggio di opere musicali, ha sviluppato sufficienti capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza i materiali sonori e realizza semplici eventi a volte anche con il contributo di altre forme artistiche e di mezzi digitali.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Conosce in modo incerto e incompleto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale che applica quasi sempre con la guida del docente solo in situazioni note.</p> <p>Nella pratica strumentale/vocale manifesta alcune difficoltà e necessita della guida del docente per affrontare lo studio e l'esecuzione di semplici brani. Il senso ritmico è in via di acquisizione.</p> <p>Comprende e riconosce solo con la guida dell'insegnante alcuni elementi del messaggio di opere musicali, soprattutto legate al proprio vissuto, ha sviluppato limitate capacità di ascolto.</p> <p>Utilizza in modo semplice, con l'aiuto dell'insegnante, semplici eventi anche con il contributo delle altre discipline e dei mezzi digitali.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Conosce in modo incompleto e incerto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale che applica sempre con la guida del docente in semplici situazioni note.</p> <p>Nella pratica strumentale/vocale manifesta notevoli difficoltà e necessita della guida continua del docente per affrontare lo studio e l'esecuzione di semplicissimi brani o porzioni di esso. Il senso ritmico è in via di acquisizione.</p> <p>Riconosce, con la guida dell'insegnante, solo alcuni elementi del messaggio di opere musicali legate al proprio vissuto, ha sviluppato limitate capacità d'ascolto.</p> <p>Utilizza con difficoltà i materiali sonori, ma collabora alla realizzazione dell'evento con la guida del docente o tutor in lavori di gruppo.</p>

Educazione Fisica

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Esegue azioni complesse in situazioni variabili in modo autonomo e corretto.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo originale e creativo.</p> <p>Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Padroneggia le abilità tecniche e sceglie soluzioni tattiche in modo personale.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Assume in modo autonomo comportamenti adeguati per la sicurezza dei vari ambienti ed è pienamente consapevole di migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Esegue azioni complesse in modo corretto.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo non sempre originale.</p> <p>Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Utilizza le abilità tecniche in semplici situazioni di gioco rispettando le regole.</p> <p>Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO BASE	7	<p>Esegue azioni semplici in modo autonomo e corretto.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo soddisfacente.</p> <p>Collabora e partecipa in modo positivo.</p> <p>Utilizza le abilità tecniche in semplici situazioni di gioco.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Assume comportamenti essenziali per la sicurezza nei vari ambienti e riconosce in modo soddisfacente il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO INIZIALE	6	<p>Esegue azioni semplici.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo semplice.</p> <p>Collabora e partecipa in modo saltuario.</p> <p>Utilizza semplici abilità tecniche in situazioni di gioco.</p> <p>Non sempre rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Assume comportamenti accettabili per la sicurezza nei vari ambienti e se guidato riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	<p>Esegue azioni semplici con difficoltà.</p>

		<p>Utilizza in modo semplice e con difficoltà il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee.</p> <p>Collabora e partecipa con difficoltà.</p> <p>Frammentaria la conoscenza delle abilità tecniche.</p> <p>Raramente rispetta le regole.</p> <p>Di rado assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti e identifica in modo confuso il rapporto tra alimentazione e benessere.</p>
LIVELLO CRITICO	4	<p>Esegue azioni semplici solo se guidato.</p> <p>Non è in grado di utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee.</p> <p>Non collabora e non partecipa. Difficoltà nell'utilizzo delle abilità tecniche.</p> <p>Non rispetta le regole.</p> <p>Non assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti e non sa riconoscere il rapporto tra alimentazione benessere.</p>

Religione

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	<p>Conosce i contenuti in modo chiaro, completo ed approfondito, riesce a operare collegamenti anche complessi.</p> <p>Analizza e valuta criticamente i contenuti, rielaborandoli con originalità e cogliendo in modo autonomo la correlazione tra più discipline.</p> <p>Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto, preciso e fedele al contesto di riferimento.</p> <p>Conosce il linguaggio specifico in modo chiaro, preciso e personale e lo utilizza in contesti appropriati anche in situazioni nuove.</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose in modo completo e personale, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	8	<p>Conosce i contenuti in modo chiaro; riesce ad operare collegamenti.</p> <p>Analizza, valuta e rielabora i contenuti in modo autonomo, cogliendo la correlazione tra più discipline.</p> <p>Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto.</p> <p>Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico e lo utilizza anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute.</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p>

LIVELLO BASE	7	Analizza e valuta i contenuti se guidato cogliendo, seppur con qualche incertezza, la correlazione tra più discipline. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante. Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico e lo utilizza in situazioni analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose e sa costruire semplici relazioni tra i valori presenti nel Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
LIVELLO INIZIALE	6	Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti. Analizza e valuta i contenuti solo se guidato. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso e corretto. Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5/4	Mostra di aver acquisito i contenuti in modo incerto e frammentario. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti in modo superficiale, incerto e quasi sempre errato. Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici in modo confuso e poco appropriato. Riconosce e distingue in modo frammentario, incerto e incompleto i valori legati alle varie esperienze religiose.

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Considerato che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni di scuola secondaria I grado che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, descrivendo, in relazione a specifici indicatori, la qualità dei processi attivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Scuola Primaria e Scuola Secondaria Di I Grado

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	FREQUENZA	regolare
	PARTECIPAZIONE \ IMPEGNO	attiva la partecipazione e dimostra impegno assiduo
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	ottime capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione; assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	l'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni. Si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Collabora a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali.
DISTINTO	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE/IMPEGNO	Adeguate partecipazione
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Buone capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione, assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno costantemente rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Sa preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
BUONO	FREQUENZA	Generalmente regolare

	PARTECIPAZIONE / IMPEGNO	Generalmente costante
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Soddisfacenti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione, assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno rispetta le regole, è moderatamente collaborativo con i compagni e l'insegnante. Preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici
SUFFICIENTE	FREQUENZA	Irregolare
	PARTECIPAZIONE / IMPEGNO	Discontinuo
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Sufficienti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione; non sempre assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno rispetta saltuarialmente le regole, non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici
INSUFFICIENTE	FREQUENZA	Irregolare
	PARTECIPAZIONE / IMPEGNO	Discontinuo
	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Insufficienti capacità di risoluzione dei problemi, inadeguata capacità di progettazione e pianificazione, non assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno non rispetta le regole, anche se continuamente sollecitato; si dimostra irrispettoso verso i docenti, il personale e i compagni.

LA VALUTAZIONE DEI BES

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con diversabilità va riferita sempre alle potenzialità dell'alunno e dello studente ed alla sua situazione di partenza.

Assunto come base per la valutazione il sistema di descrittori sintetici ed analitici prima illustrato, sarà comunque **imprescindibile il rimando a quanto progettato nel PEI - Piano Educativo Individualizzato** – (alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli di classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e con le famiglie degli alunni interessati), che tiene conto dell'analisi delle aree di forza e di criticità dell'alunno e dello studente, **e a quanto concordato, caso per caso, in sede di GLO.**

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Anche **nel Documento di Certificazione delle Competenze**, rilasciato al termine della Scuola Primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione, **la descrizione del Profilo di competenza può essere opportunamente adattata secondo quanto previsto dal PEI.**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione degli alunni con disturbo specifico segue i criteri definiti per la classe: non sono oggetto di valutazione tutti quegli elementi, afferenti lo specifico DSA, che potrebbero risultare pregiudizievoli per l'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Lo svantaggio socio-economico-culturale è contemplato nel D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e nella C.M. n° 8 del 06/03/2013.

Viene chiarito che spetta al team docenti individuare gli alunni con un bisogno speciale non certificato e individuare in quella sede gli strumenti compensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo.

Per questi alunni l'intervento compensativo previsto va considerato "temporaneo" e di sostegno al recupero delle abilità; **la valutazione fa, quindi, riferimento esclusivamente ai profili di competenza riferiti al livello di scolarizzazione.**

LA CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

La **certificazione degli esiti** avviene essenzialmente attraverso due documenti:

- Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.
- La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione.
- La CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI al termine del Primo Ciclo di Istruzione

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE – SCUOLA DELL’INFANZIA

La legislazione non prevede un documento ufficiale di valutazione per la Scuola dell’Infanzia.

Allo scopo di rendere visibile il percorso formativo e di crescita del bambino, per la comunicazione con la famiglia e per il passaggio di informazioni con il successivo ordine di scuola, la scuola dell’infanzia dell’I.C. ha adottato un documento di valutazione strutturato per aree – area affettivo-relazionale, area linguistico-espressiva, area matematico-scientifica – per la valutazione delle competenze misurate con un sistema di descrittori sintetici – A,B,C – corrispondenti al livello di acquisizione.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il nostro Documento di Valutazione, in linea con le richieste istituzionali, funzionalmente alla comunicazione degli esiti alle famiglie risulta così strutturato:

- ✓ Frontespizio con i dati dell’alunno e dello studente; attestazione di ammissione/non ammissione.
- ✓ Rappresentazione delle competenze, conoscenze ed abilità per ciascuna disciplina con relativa votazione in decimi.
- ✓ Descrizione degli indicatori per la valutazione del comportamento e relativo giudizio sintetico.
- ✓ Giudizio globale relativo ai progressi nell’apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell’alunno (valutazione intermedia e finale).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione delle competenze è redatto in sede di scrutinio finale dai docenti della classe quinta per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare, al punto 9, ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742.

LA CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Si riportano di seguito immagini relative ai modelli di cui sopra.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Allegato A



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato B



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,
 con orario settimanale di ore;
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti ha deliberato la **suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri**, prevedendo i seguenti **momenti di informazione e comunicazione degli esiti alle famiglie**:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre.
- ✓ Presa visione della valutazione intermedia al termine del primo quadrimestre e, alla fine del secondo quadrimestre, presa visione e consegna del documento di valutazione.

E' inoltre previsto un momento di incontro informale quotidiano per scambio di informazioni urgenti.

SCUOLA PRIMARIA:

- ✓ 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre.
- ✓ Presa visione della valutazione intermedia al termine del primo quadrimestre e, alla fine del secondo quadrimestre, presa visione e consegna del documento di valutazione.
- ✓ Certificazione delle competenze (classe quinta).

E' prevista la possibilità di incontro su convocazione o richiesta della famiglia motivata da esigenze, bisogni, situazioni specifiche intercorse.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- ✓ 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre.
- ✓ Presa visione della valutazione intermedia al termine del primo quadrimestre e, alla fine del secondo quadrimestre, presa visione e consegna del documento di valutazione.
- ✓ Certificazione delle competenze (classe terza) al termine dell'anno scolastico.

E' prevista la possibilità di incontro su convocazione o richiesta della famiglia motivata da esigenze, bisogni, situazioni specifiche intercorse.

Ammissione alla classe successiva

Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Prove suppletive Scuola Primaria

O.M. Pubblica Istruzione 21.05.2001, n. 90, titolo I scuola dell'obbligo- scuole elementari art 1.

Nei casi in cui gli alunni non possano essere valutati al termine delle lezioni per prolungate assenze determinate da malattie, da trasferimento della famiglia o da altri gravi impedimenti di natura oggettiva, gli insegnanti annotano tale impedimento sul documento di valutazione e rinviando la formulazione del giudizio finale al termine delle prove suppletive di cui al comma 1 dell'art6.

L'art 6 prevede che entro la data del 30 giugno si svolgono le prove suppletive per gli alunni delle classi 1 , 2 , 3 e 4 per i quali non sia stato possibile esprimere la valutazione in sede di scrutinio finale. Tali prove sono sostenute sulla base del programma della classe frequentata, tenendo conto delle situazioni particolari che hanno determinato la mancata valutazione finale degli alunni interessati. **È da tenere presente, anche in questa sede, l'eccezionalità della non ammissione alla classe successiva.**

Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione:

1. ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
2. concorre al successo formativo;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione:

Il Consiglio di Classe, sulla base di

1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
2. di quanto richiamato dalle norme vigenti;
3. di una visione olistica della persona
4. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
5. del grado di maturazione dimostrato;
6. dell'interesse e impegno dimostrati;
7. delle risposte agli stimoli proposti.

valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (**si è ammessi con non più di quattro insufficienze di cui almeno una non grave, per esempio: tre quattro e un cinque**). Per le classi prime e seconde della scuola secondaria, al documento di valutazione sarà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle insufficienze.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, **se determinante per conseguire la maggioranza, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC.**

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica dovrà darne immediata comunicazione alle famiglie.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
2. non essere incorsi in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998
3. aver partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile.

Non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, può anche deliberare a "maggioranza" e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Determinazione del voto di ammissione

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi (art. 11, c. 4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni), considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto della media) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

Tabella per la valutazione del percorso triennale Media dei voti	I anno 25%	II anno 25%	III anno 50%
6	1,5	1,5	3
7	1,75	1,75	3,5
8	2	2	4
9	2,25	2,25	4,5
10	2,5	2,5	5

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Ammissione all'esame di Stato candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

**Prove suppletive - Scuola Secondaria di I Grado
Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n 90, Art 6**

Agli alunni, che, per comprovati motivi, non abbiano potuto partecipare alla ordinaria sessione degli esami di conclusivi del primo ciclo o di idoneità ovvero non abbiano potuto completare le relative prove secondo il calendario stabilito, è consentito sostenere prove suppletive, che devono comunque essere espletate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Il decreto legislativo n 62/2017 e il decreto ministeriale n 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n 104/1992 e della legge n 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative-peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa-ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Deroghe alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico degli alunni della Scuola Secondaria di I° e della scuola primaria.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, in quanto scuola **dell'obbligo, non ammette assenze dalle lezioni se non per motivate ragioni di famiglia o di salute**. Qualora l'assenza dell'alunno da scuola sia dovuto a ragioni di salute e comporti una assenza continuativa che si prolunga oltre i cinque giorni, occorre, di norma, che l'alunno giustifichi l'assenza **con certificato medico**. Qualora le assenze da scuola **siano frequenti e non giustificate**, il Dirigente Scolastico ad avvisare le famiglie sollecitandone a un comportamento di maggiore cooperazione con la scuola per non vanificare il diritto all'istruzione che la Costituzione della Repubblica Italiana garantisce a tutti i cittadini.

Nel caso in cui la famiglia non ottemperi all'obbligo di istruzione dei figli (**frequenza gravemente saltuaria o addirittura non frequenza alle lezioni**) il Dirigente provvede a segnalare i casi di inadempienza alle autorità competenti.

L'ART. 731 CODICE PENALE PUNISCE LA CONDOTTA DI CHIUNQUE, RIVESTITO DI AUTORITÀ O INCARICATO DELLA VIGILANZA SOPRA UN MINORE, OMETTE, SENZA GIUSTO MOTIVO, D'IMPARTIRGLI O DI FARGLI IMPARTIRE L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.

Validità dell'anno scolastico Scuola Secondaria di I Grado

Con riferimento all'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione». **L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate»**

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri relativi al controllo del raggiungimento del limite minimo di frequenza, ed in particolare:

1. definizione del monte orario personalizzato e conteggio delle assenze alle lezioni;
2. motivate e straordinarie deroghe;
3. fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

Il Collegio dei Docenti delibera le seguenti deroghe:

1. Motivi di salute:

- ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente;
- terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica;
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- malattie croniche certificate;

2. Motivi personali e/o familiari

- provvedimenti dell'autorità giudiziaria: ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione delle libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore;
- assenze per particolari situazioni di disagio familiare/personale notificate in forma riservata al DS.
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno
- rientro nel paese d'origine per motivi legali o familiari
- _partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- _mancata frequenza dovuta all'handicap
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il **Consiglio di Classe**, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato e verifica in concreto l'applicabilità della deroga ovvero l'impossibilità di procedere alla valutazione nonostante tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

-Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio.

Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:

- **situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;**
- **possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.**

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultano condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato).

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie.

Chiedere se sistemare prima del modello delle competenze o viceversa
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (nota n. 1865 del 10 ottobre 2017)

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione delle competenze è redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado.

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per ogni competenza viene riportato il riferimento al Profilo dello studente, diversificato per scuola Primaria e per scuola Secondaria I grado.

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

ESAME DI STATO I CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA SCRITTA DI ITALIANO:
INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 7 introduce nuove disposizioni per la prova scritta di italiano. La prova scritta relativa alle competenze di italiano mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

In coerenza con il profilo dello studente e i Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la Commissione predispone tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **Testo argomentativo**, che consente l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **Comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione;
- **Prova strutturata** in più parti riferibili alle tre diverse tipologie (comma 3).

La prova scritta di italiano sarà valutata in base alle competenze indicate dal Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017.

Competenze	Caratteristiche del testo prodotto
Coerente e organica esposizione dei contenuti	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Testo con le caratteristiche della tipologia richiesta <input type="checkbox"/> Testo con le caratteristiche della tipologia richiesta <input type="checkbox"/> Contenuti scelti adeguatamente <input type="checkbox"/> Precisione nei collegamenti logici tra le varie parti del testo <input type="checkbox"/> Completezza dell'informazione <input type="checkbox"/> Formulazione di approfondimenti
Capacità di espressione personale	<input type="checkbox"/> Articolazione di riflessioni e valutazioni personali <input type="checkbox"/> Espressione efficace delle idee <input type="checkbox"/> Considerazione di idee e contesti culturali diversi
Padronanza della lingua	<input type="checkbox"/> Lessico appropriato <input type="checkbox"/> Grammatica corretta

- | | |
|--|---|
| | <input type="checkbox"/> Registro linguistico e stile adatto a scopo e indicati nella traccia
<input type="checkbox"/> Linguaggio figurato corretto e adeguato comunicativo ed espressivo richiesto
<input type="checkbox"/> Chiarezza nell'esposizione degli argomenti
<input type="checkbox"/> Coerenza e coesione del testo |
|--|---|

ESAME DI STATO I CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 7 introduce nuove disposizioni per la prova scritta di italiano. La prova scritta relativa alle competenze di italiano mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. In coerenza con il profilo dello studente e i Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la Commissione predispone tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) Testo argomentativo, che consente l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione;
- d) Prova strutturata in più parti riferibili alle tre diverse tipologie (comma 3).

La prova scritta di italiano sarà valutata in base alle competenze indicate dal Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017.

COMPETENZE	CARATTERISTICHE DEL TESTO PRODOTTO
Coerente e organica esposizione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aderenza alla traccia ▪ Testo con le caratteristiche della tipologia richiesta ▪ Contenuti scelti adeguatamente ▪ Precisione nei collegamenti logici tra le varie parti del testo

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completezza dell'informazione ▪ Formulazione di approfondimenti
Capacità di espressione personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolazione di riflessioni e valutazioni personali ▪ Espressione efficace delle idee ▪ Considerazione di idee e contesti culturali diversi
Padronanza della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lessico appropriato ▪ Grammatica corretta ▪ Registro linguistico e stile adatto a scopo e destinatario indicati nella traccia ▪ Linguaggio figurato corretto e adeguato allo scopo comunicativo ed espressivo richiesto ▪ Chiarezza nell'esposizione degli argomenti ▪ Coerenza e coesione del testo

Griglia di valutazione della prova scritta di italiano

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Esposizione coerente e organica dei contenuti	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara, esauriente e completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti convincente e adeguata al contesto	10

	<input type="checkbox"/> Contenuti ricchi e originali <input type="checkbox"/> Presenza di approfondimenti pertinenti e completi	
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara e completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti esauriente e adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti originali <input type="checkbox"/> Presenza di approfondimenti pertinenti	9
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza della maggior parte degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara e abbastanza completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti generalmente adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuto completo ma sintetico <input type="checkbox"/> Brevi approfondimenti	8
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni lacunosa e non sempre chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti poco adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti semplici <input type="checkbox"/> Brevi approfondimenti	7
	<input type="checkbox"/> Parziale aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni molto lacunosa e prevalentemente non chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti non adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti semplici e ripetuti <input type="checkbox"/> Mancanza di approfondimenti	6
	<input type="checkbox"/> Testo non aderente alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni non pertinente e non chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti non adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Scarsità di contenuti <input type="checkbox"/> Banalità dei contenuti	5/4
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali originali, significative, approfondite e ben articolate	

Capacità di espressione personale	<input type="checkbox"/> Valutazioni personali rielaborate in modo critico e sempre ben motivate <input type="checkbox"/> Consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi espressi in argomentazioni adeguate	10	
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali significative e ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali sempre ben motivate <input type="checkbox"/> Buona consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi	9	
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali non sempre motivate <input type="checkbox"/> Riferimenti a idee e contesti culturali diversi	8	
	<input type="checkbox"/> Presenza di alcune semplici riflessioni personali <input type="checkbox"/> Intermittente consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	7	
	<input type="checkbox"/> Presenza di poche semplici riflessioni personali non sempre chiare e adeguate al contesto <input type="checkbox"/> Scarsa consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	6	
	<input type="checkbox"/> Mancanza di riflessioni personali <input type="checkbox"/> Nessuna consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	5/4	
	Padronanza della lingua	<input type="checkbox"/> Lessico appropriato, vario e ricercato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi corrette <input type="checkbox"/> Uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura efficace <input type="checkbox"/> Espressione e interpretazione chiara e originale di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo coerente, coeso e coinvolgente <input type="checkbox"/> Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico <input type="checkbox"/> Uso pertinente del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo efficace della lingua in base allo scopo	10
		<input type="checkbox"/> Lessico adeguato e vario <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi corrette <input type="checkbox"/> Uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura efficace <input type="checkbox"/> Espressione e interpretazione chiara e originale di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo leggibile e scorrevole <input type="checkbox"/> Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto	9

	<input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico <input type="checkbox"/> Uso pertinente del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo	
	<input type="checkbox"/> Lessico adeguato e vario <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette <input type="checkbox"/> Frequente uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura buona <input type="checkbox"/> Buona espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo abbastanza scorrevole <input type="checkbox"/> Discreta aderenza al contesto del compito di scrittura indicato <input type="checkbox"/> Utilizzo abbastanza buono di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo	8
	<input type="checkbox"/> Lessico generalmente adeguato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette <input type="checkbox"/> Uso della paratassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura generalmente corretta <input type="checkbox"/> Buona espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo con alcuni passaggi poco comprensibili <input type="checkbox"/> Parziale inquadramento del contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre adeguato di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Generale difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo	7
	<input type="checkbox"/> Lessico di base a volte ripetitivo <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di alcuni errori <input type="checkbox"/> Uso della paratassi con prevalenza di frasi semplici <input type="checkbox"/> Punteggiatura non sempre corretta <input type="checkbox"/> Frequente difficoltà a esprimere adeguatamente concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo con frequenti passaggi poco comprensibili <input type="checkbox"/> Utilizzo non adeguato di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo	6
	<input type="checkbox"/> Lessico ripetitivo e non adeguato	

	<input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di molti errori <input type="checkbox"/> Uso di frasi semplici <input type="checkbox"/> Punteggiatura non corretta <input type="checkbox"/> Espressione confusa e incompleta di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo non comprensibile <input type="checkbox"/> Mancata aderenza al contesto indicato per il compito di scrittura <input type="checkbox"/> Utilizzo non corretto di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Incapacità di utilizzare la lingua in base allo scopo	5/4
--	--	-----

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO

Aderenza alla traccia	Coerenza	Coesione	Ortografia/Lessico/Registro linguistico	Elaborazione personale	Voto
L'elaborato rispetta pienamente la traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	È efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è ricco e appropriato, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo approfondito e ben articolato. Sono presenti elementi di originalità ideativa e narrativa	10
L'elaborato rispetta pienamente la traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	È appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è appropriato, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo ampio, ben articolato e personale	9
L'elaborato è attinente alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	È corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è pertinente, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo pertinente con elementi di espressività personale	8
L'elaborato è	Risulta organizzato e	È complessivamente	L'ortografia è	Le idee/espe-	

complessivamente attinente alla traccia	strutturato in modo schematico e nel complesso coerente	corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	complessivamente corretta, il lessico e il registro linguistico sono adeguati al genere testuale	rienze/concetti sono proposte/i in modo adeguato con alcune riflessioni personali	7
L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo semplice e non sempre lineare	È accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta, il lessico è semplice/generico/ripetitivo	Le idee/esperienze/concetti sono essenziali e presentano semplici considerazioni	6
L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	È incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta, il lessico è elementare	Le idee/esperienze/concetti sono generici/ap-prossimativi	5
L'elaborato non è attinente alla traccia	Risulta disorganico	È scorretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è scorretta, il lessico è inadeguato	I contenuti sono modesti	4

PROVA D'ESAME DI MATEMATICA

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;

	Piano cartesiano		
			Tot .../10
	<u>Dati e previsioni</u>		
Quesito N.4	Lettura, rappresentazione e interpretazione dati		
			Tot .../10
N° Quesiti svolti:		Totale punteggio:	
	/40	
VOTO:			
Tabella attribuzione voto			
PUNTI	VOTO		
< 15	QUATTRO		
15 – 19	CINQUE		
20 – 26	SEI		

27 – 30	SETTE
31 – 34	OTTO
35 – 38	NOVE
39 – 40	DIECI

**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA INGLESE - FRANCESE
(indicazioni e criteri di valutazione)**

La prova scritta di lingua straniera sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

I docenti di lingua straniera (Inglese e Francese) hanno scelto le seguenti tipologie di prove tra quelle **indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017**:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

Lingua Inglese

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)**

Criteria generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale;
- ✓ comprensione del linguaggio scritto;
- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ ricerca del contenuto;
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali.

Valutazione per il **questionario**:

10	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.
9 - 8	Il brano proposto è stato ben compreso. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corretta.
7	buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano (alcune)alcune incertezze grammaticali.
6	Il candidato ha compreso il brano proposto quasi interamente. Le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà(ortografiche, lessicali, grammaticali).
6	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo. Si evidenziano improprietà(ortografiche, lessicali, grammaticali).
5 - 4	Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse,molte) improprietà(ortografiche, lessicali,grammaticali).

✓ .

Valutazione per la **lettera**:

Li velli	Espressione	Organizzazione	Rispetto alla traccia	Sviluppo della traccia	Competenza sintattica
10	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
8 - 9	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
7	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
6	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

4-5	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali
-----	--------------------------------------	---	-------------------	--	--

Lingua Francese

Lettera	Organicità e coerenza del contenuto		
	Produzione scritta		
	Uso della lingua		
Questionario	Comprensione e pertinenza della risposta		
	Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica		
	Rielaborazione personale		
LETTERA	ORGANICITA' E COERENZA DEL CONTENUTO Pertinenza/attinenza alla traccia	• organica e coerente	10
		• pertinente e completa	9
		• abbastanza pertinente	8
		• abbastanza pertinente e chiara	7
		• abbastanza pertinente ma non sempre chiara	6
		• poco pertinente e confusa	5
	PRODUZIONE SCRITTA a. organizzazione e fluidità del pensiero b. ricchezza ed originalità espressiva	• non pertinente e molto confusa	4
		• chiara e autonoma	10
		• chiara e pertinente	9
• abbastanza chiara e pertinente		8	
• talvolta poco scorrevole ma pertinente		7	
USO DELLA LINGUA conoscenza di lessico e delle strutture grammaticali e sintattiche	• non sempre scorrevole/lineare	6	
	• meccanica e non sempre pertinente	5	
	• confusa e frammentaria	4	
	• sicuro e corretto	10	
	• corretto	9	
	• chiaro ed adeguato	8	
	• abbastanza corretto	7	
	• non sempre chiaro e corretto	6	
	• poco corretto	5	

		• inadeguato e scorretto	4
IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI TRE DESCRITTORI			
NB: si ricorda che il voto non potrà essere inferiore a 4			
GRIGLIA PER LA CORREZIONE della prova tipologia QUESTIONARIO lingua STRANIERA			
QUESTIONARIO	TIPOLOGIA DOMANDA		PUNTEGGIO
	Questionario a risposta chiusa (n°...)		n°1 punto per ogni risposta esatta
	DOMANDE A RISPOSTA APERTA (n°...)		n° 2 punti per ogni risposta esatta così individuati: • 1 punti per la comprensione e la pertinenza della risposta • 1 punti per la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
	DOMANDE A RISPOSTA APERTA E PERSONALE (n°...)		n° 3 punti per ogni risposta esatta così individuati: • 1 punto per la comprensione e la pertinenza della risposta • 1 punto per la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica • 1 punto per la rielaborazione personale e la ricchezza lessicale

Criteria per l'attribuzione del voto unico di lingua straniera

Alla prova di lingua viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per arrivare al voto unico e nel rispetto della coerenza con il profilo dello studente e dei traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si attribuisce lo stesso peso alle due lingue al fine di **accertare le competenze di comprensione e di produzione**. (art.9 D.M. n.741 del 2017 “Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere”). Il voto complessivo espresso non sarà frutto di una mera operazione aritmetica, ma **considererà nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER**, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera (nota Miur 7885 del 9.05.2018). Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

Comprensione del testo	Obiettivi di apprendimento di lingua inglese	Obiettivi di apprendimento di lingua francese
questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e	Lettura (comprensione scritta): L'alunno comprende per iscritto i punti essenziali di testi in	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in

aperta	lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero	materiali di uso corrente.
Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana	Scrittura (Produzione scritta): Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari	Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

	Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta	Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
10	Comprensione completa- risposte pertinenti e corrette- rielaborazione adeguata	Ha una completa competenza grammaticale-comunica in modo coerente e ben strutturato

9	Comprensione completa e risposte adeguate	Ha un'ottima competenza grammaticale-comunica in modo coerente
8	Comprensione soddisfacente-risposte pertinenti con qualche imprecisione formale	Ha una soddisfacente competenza grammaticale-comunica in modo soddisfacente quanto richiesto dalla traccia
7	Comprensione buona- competenza grammaticale adeguata	Ha una buona competenza grammaticale-comunica in modo adeguatamente articolato quanto richiesto dalla traccia
6	Comprensione essenziale – conosce ed usa le strutture grammaticali in maniera essenziale	Conosce ed una le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale- comunica in modo sufficientemente adeguato quanto richiesto dalla traccia

5	Comprensione parziale e frammentaria-usa le strutture grammaticali in modo scorretto	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo generalmente scorretto- comunica in modo confuso ed il messaggio non raggiunge con efficacia il destinatario
4	Non comprende il significato del testo- non conosce le strutture della lingua	Non conosce le strutture della lingua- Non comunica quanto richiesto dalla traccia

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 10 afferma che il colloquio pluridisciplinare è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio terrà conto della situazione di partenza, del livello culturale degli allievi, del possesso delle competenze di ogni alunno e del grado di maturazione raggiunto. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso scolastico di ogni allievo. Il colloquio potrà iniziare con la trattazione di un argomento a scelta del candidato oppure da una mappa concettuale o da una presentazione multimediale, per le discipline a carattere operativo il colloquio potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

INDICATORI
Conoscenza dei temi trattati e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi Capacità di esporre in modo chiaro ed appropriato le proprie conoscenze Capacità di organizzare le conoscenze, operando collegamenti Capacità di rielaborazione Capacità di esprimere valutazioni personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Solide e approfondite	10
	Ampie	9
	Organiche	8
	Discrete	7
	Essenziali	6
	Frammentarie	5
	Scarse	4
Capacità espositiva	Brillante e sicura	10
	Coerente ed efficace	9
	Appropriata	8
	Corretta	7
	Semplice e chiara	6
	Elementare	5
	Difficoltosa	4
Capacità di operare collegamenti	Significativo	10
	Autonomo e sicuro	9
	Autonomo	8
	---	7
	---	6
	---	5
	---	4
Organizzazione delle conoscenze	Autonoma e creativa	10
	Autonoma e sicura	9
	Pertinente	8
	Adeguate	7
	Semplice e lineare	6
	Modesta	5
	Incerta	4

TRACCIA PER IL GIUDIZIO DEL COLLOQUIO D'ESAME

VALUTAZIONE COLLOQUIO DISCIPLINARE	VOTO
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito solide e approfondite conoscenze che ha espresso in modo brillante e sicuro. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo significativo, rielaborando i contenuti in maniera autonoma e creativa.	10
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito ampie conoscenze che ha espresso in modo coerente ed efficace. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo autonomo e sicuro, rielaborando i contenuti in maniera autonoma e sicura.	9
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze organiche che ha espresso in modo appropriato. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo autonomo, rielaborando i contenuti in maniera pertinente.	8
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito discrete conoscenze che ha espresso in modo corretto. Ha saputo collegare gli argomenti trattati, rielaborando i contenuti in maniera adeguata.	7
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze essenziali che ha espresso in modo semplice. Ha collegato gli argomenti trattati, rielaborando i contenuti in maniera lineare.	6
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze frammentarie che ha espresso in modo elementare e non è stato sempre in grado di collegare gli argomenti trattati.	5
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di avere scarse conoscenze che ha espresso in modo difficoltoso e non è stato in grado di collegare gli argomenti trattati.	4

GRIGLIA GIUDIZIO FINALE

Giudizio finale d'esame	Voto
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno riscontrato durante il triennio, dimostrando una preparazione ampia e approfondita. Ha raggiunto pienamente i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è eccellente. Si conferma il giudizio orientativo.	10
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno riscontrato durante il triennio, dimostrando una preparazione ampia e completa. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è ottimo. Si conferma il giudizio orientativo.	9
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno e la buona preparazione riscontrati durante il triennio, dimostrando una preparazione abbastanza completa. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è soddisfacente. Si conferma il giudizio orientativo	8
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato la buona preparazione riscontrata durante il triennio, dimostrando una buona preparazione. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è buono. Si conferma il giudizio orientativo	7
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato la sufficiente preparazione riscontrata durante il triennio, dimostrando una preparazione talvolta settoriale. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le	6

discipline. Il livello di maturazione conseguito è sufficiente. Si conferma il giudizio orientativo	
---	--

GIUDIZIO GLOBALE SULLE PROVE D'ESAME

Il giudizio globale relativo a tutte le prove d'esame sia scritte che orale verrà definito utilizzando i seguenti indicatori e relative aggettivazioni. La presenza di più griglie è giustificata dalla necessità di avere a disposizione una terminologia più varia.

Nel corso delle prove d'esame il/la candidato/a ha dimostrato di possedere una :

ampia e approfondita ottima / molto buona / più che buona / buona più che sufficiente / discreta / soddisfacente / sufficiente quasi sufficiente / accettabile / adeguata lacunosa / settoriale / superficiale preparazione culturale e ha rilevato di aver sviluppato in modo elevato / sicuro / buono / positivo sufficiente / accettabile / parziale le proprie capacità evidenziando un (buon / sufficiente / adeguato / accettabile) grado di maturazione personale.

Il/la candidato/a, nelle prove d'esame, ha dimostrato di possedere una:

(a) competenza espositiva/ espressiva, (a) incerta / accettabile / sufficiente / apprezzabile / buona / sicura e/ma di aver sviluppato una (b) capacità di sintesi / effettuare collegamenti / rielaborazione personale / giudizio critico.

(b) limitata / incerta / adeguata / discreta / precisa / sicura / (poco – non sempre – abbastanza) efficace

Ha acquisito una preparazione culturale (c) ... (c) frammentaria / settoriale / (piuttosto) incerta / (abbastanza – poco) omogenea / organica / completa / ampia / approfondita conseguendo un livello di maturità (d) ... (d) adeguato / rispondente allo sviluppo della sua personalità – sufficiente – buono – molto buono – ottimo

CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO



“La Continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo [...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l’identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91).

Gli scopi principali delle attività predisposte dal progetto Continuità sono:

- consentire all’alunno di affrontare il graduale passaggio da una scuola all’altra, nel modo meno traumatico possibile;
- favorire al meglio una condizione di “bene essere” psicologico, di “star bene a scuola”;
- condurre il bambino ed il ragazzo a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli.

Il successo di tali iniziative è favorito dalla collaborazione fra docenti di diverso ordine scolastico realizzata attraverso un raccordo metodologico e didattico.

Per questa finalità, la Scuola predispone:

• **Incontro Docenti delle classi ponte finalizzati a:**

- Definire e aggiornare percorsi curriculari verticali.
- Socializzare dati relativi agli alunni sull’andamento didattico- educativo in particolare su situazioni problematiche.
- Programmare e progettare momenti di accoglienza e incontri tra alunni delle classi e sezioni ponte.
- Organizzazione giornate Open Days

• **Incontri tra alunni Classi/sezioni ponte:**

- Conoscenza ambienti scolastici e partecipazione ad attività significative.

➤ Partecipazione giornate Open days e presentazione PTOF.

- **Incontri con le Famiglie per presentazione PTOF.**

PROGETTO
“MONITORAGGIO INTERNO ALUNNI IN PASSAGGIO”
SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

L'I.C. di Grazzanise, a partire dall'a.s. 2019/2020, avvierà un monitoraggio sistemico degli alunni in passaggio dalle classi quinte alle classi prime della scuola secondaria di I° grado.

Obiettivi:

- Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e sulle criticità.
- Favorire il successo formativo nei momenti di passaggio.

Il progetto si articolerà in due fasi.

- **Prima fase: pianificazione monitoraggio.**
 - Predisposizione di una griglia contenente la valutazione conseguita alla fine della scuola primaria con rilevazione delle criticità nei diversi ambiti.
- **Seconda fase: raccolta esiti formativi. Valutazione e socializzazione dati.**
 - La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2020) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2020).
 - Valutazione degli esiti, confronto tra i risultati in uscita e quelli in entrata.
 - Socializzazione dati negli incontri di continuità.
 - Proposte di miglioramento.



L'ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA III CLASSE DELLA SECONDARIA DI I GRADO ALLA SECONDARIA DI II GRADO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale **per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali**.

Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate.

L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.



AZIONI:

- Somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.
- Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati, semplicemente come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini.
- Partecipazione a “Open days” presso la nostra sede affinché alunni e genitori incontrino i docenti di alcune scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
- Incontri con i docenti delle scuole superiori della provincia.
- Partecipazione a “Open Days” durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dalla funzione strumentale.
- Partecipazione a giornate “open class” e attività laboratoriali, specifiche per ciascun indirizzo. Le attività di orientamento saranno più continuative con l’IT “Falco”, presente nell’edificio della Scuola Secondaria di I° Grado di Grazzanise plesso Gravante.
- Partecipazione ad attività di orientamento nel mondo del lavoro attraverso incontri e visite guidate nell’aeroporto, 9° Stormo “F. Baracca” presente a Grazzanise.

- Realizzazione progetto “ponte” con il Liceo Statale “Pizzi” di Capua relativo all’insegnamento del latino con metodo induttivo-contestuale.
- Realizzazione di attività laboratoriali in verticale con gli Istituti Superiori aderenti al progetto di orientamento in uscita previsto dall’IC di Grazzanise “un ponte verso il futuro”;

PROGETTO MONITORAGGIO A DISTANZA VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

PREMESSA

L’ I.C. di Grazzanise, a partire dall’ a.s. 2018/2019, avvierà un **monitoraggio sistemico dei risultati conseguiti dagli ex-alunni nel successivo percorso scolastico.**

Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni, a distanza di due/cinque anni dal superamento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un passaggio fondamentale per definire se la metodologia e gli strumenti utilizzati dai Docenti, nei processi cognitivi e nell’attività di Orientamento, abbiano determinato il loro successo formativo.

Questo controllo a distanza permetterà di rilevare le difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado e di valutare possibili azioni correttive nella didattica dell’Istituto.

OBIETTIVI

- Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.
- Scongurare l’insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

TEMPI

Il monitoraggio inizierà nell’a. s. 2018-2019.

Il primo step si concluderà nell’ a.s 2019/2020.

Il secondo step si concluderà alla fine del secondo ciclo d’istruzione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in due step.

Il primo step prevede quattro fasi:

- ✓ **Prima fase: pianificazione monitoraggio.** Anno di attuazione 2017/2018
 - Selezione delle classi campione: una classe per ogni plesso
 - Comunicazione alle famiglie del progetto e richiesta autorizzazione raccolta dei risultati conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.
 - Predisposizione di una griglia analitica riportante: i nominativi degli alunni, la valutazione conseguita alla fine del primo ciclo d'istruzione, consiglio orientativo espresso dai consigli di classe e la scelta effettuata dagli alunni.
 - Predisposizione di una griglia per la raccolta dati che sarà inviata agli istituti superiori scelti dagli alunni.

- ✓ **Seconda fase: raccolta esiti formativi.** Anno di attuazione 2018/2019
 - La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2019) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2019)

- ✓ **Terza fase: valutazione esiti e socializzazione dati all'interno dell'Istituto.**
 - In questa fase sarà effettuato un confronto tra i risultati conseguiti nel corso del primo anno di scuola secondaria II grado e quelli ottenuti alla fine del primo ciclo di istruzione. Sarà inoltre esaminata la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni.

- ✓ **Quarta fase: valutazione finale del percorso degli alunni a distanza di due anni.**

Secondo step: monitoraggio esiti formativi degli alunni fino al termine del secondo ciclo d'istruzione.

INIZIATIVE DELLA SCUOLA PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un **valido strumento nell'azione didattico educativa**.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, **un'adeguata programmazione didattica e culturale** predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

E' attraverso **le uscite didattiche, visite guidate** (cioè le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui) e i **viaggi di istruzione** (cioè le uscite che si effettuano in una intera giornata o in più di una giornata e comprensive di pernottamento) che si offrono agli alunni occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi (Visita alle Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico-sportivo- ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici.,adeguate alle diverse fasce d'età).

FINALITÀ

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati;

- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;

Piano

Visite -Uscite eViaggi d'Istruzione Anno Scolastico 2019/2020

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Plessi Don Milani- Falcone -Pestalozzi

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • PALAZZO PETRUCCI/NOVELLI CARINOLA (BAMBINI DI CINQUE ANNI) 	MEZZA GIORNATA Maggio
SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> • PARCO DELLE SORGENTI FERRARELLE • CINEMA MONDRAGONE (10 Dicembre) • FATTORIA DIDATTICA S.BARTOLOMEO CAIAZZO (CE) 	ORARIO SCOLASTICO Aprile/Maggio
CLASSI SECONDE	<ul style="list-style-type: none"> • CINEMA MONDRAGONE (10 Dicembre) • FATTORIA DIDATTICA S.BARTOLOMEO CAIAZZO 	ORARIO SCOLASTICO Aprile/Maggio
CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none"> • CITTA' DELLA SCIENZA - BAGNOLI • CINEMA MONDRAGONE (10 Dicembre) • LABORATORIO ARTISTICO "L'ARTIGIANO" BRUSCIANO (NA) (23 novembre solo le classi terze del plesso Don Milani) 	ORARIO SCOLASTICO Aprile /Maggio
CLASSI QUARTE	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRERIA MONDADORI CENTRO (Fine Marzo) CAMPANIA MARCIANISE 	ORARIO SCOLASTICO

	<ul style="list-style-type: none"> • CITTA' DELLA SCIENZA - BAGNOLI (NA) • CINEMA "ARISTON" MONDRAGONE (Gennaio/Febbraio) 	GIORNATA INTERA APRILE
CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> - CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA) 1. CINEMA "ARISTON" MONDRAGONE (Gennaio/Febbraio) 2. VISITA SCAVI DI ERCOLANO + MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA (NA) 	ORARIO SCOLASTICO GIORNATA INTERA Aprile/Maggio

Piano Visite/Viaggi
Scuola Secondaria di Primo Grado
a.s. 2019/20

Classe	Visita guidata Orario scolastico	Viaggio istruzione (1 o più giorni)
Classi Prime	Sessa Aurunca (Duomo-centro storico-anfiteatro) Teatro Ricciardi Capua 24/03/2020	Castello di Sermoneta + Giardini di Ninfa (Tutte le sedi)
Classi Seconde	Museo Pietrarsa di Napoli Teatro Ricciardi 24/03/2020 Caccia al tesoro Rione Terra di Pozzuoli Progetto "Scuole allo Stadio" Stadio S.Paolo-Napoli	Montecassino – Anagni (Sede di Grazzanise)
		Benevento e S.Marco dei Cavoti (Sedi di S.Maria la Fossa e Brezza)
Classi Terze	Tora e Picilli (Giornata della Memoria)	Palazzo Montecitorio 23/04/2020
	Teatro Ricciardi 24/03/2020	Ischia-Procida 3 giorni: 4-5-6 maggio

	<p>Teatro Lingua Inglese 07/04/2020</p> <p>Progetto “Scuole allo Stadio” Stadio S.Paolo-Napoli</p>	<p>Campus sportivo Policoro- Circolo velico 3 giorni:</p>

PROGETTI ED ATTIVITÀ

L'Istituto Comprensivo offre Progetti curriculari ed extracurriculari aperti a tutti gli alunni suddiviso per aree specifiche contenenti finalità comuni o affini. In ogni area confluiscono Progetti che, per finalità - obiettivi - sviluppo di competenze, possono essere fra loro accumulati pur mantenendo la loro specifica identità formativa.

I contenuti progettuali e programmatori del presente ptof si intendono come realizzabili a condizione che le risorse descritte nei fabbisogni siano integralmente assegnate.

AREA FORMAZIONE DEL CITTADINO

Patto di Pace



Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato- III Millennio" della provincia di Caserta è un Movimento di volontariato laico, di impegno sociale e civile, per i diritti dei cittadini e a servizio degli ultimi; per la difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni; contro le mafie, contro tutte le camorre, contro le guerre e i finanziamenti bellici.

Con questo Movimento, il nostro Istituto Comprensivo, insieme agli EE.LL. di Grazzanise e S Maria la Fossa, ha stipulato **il Patto di pace**.

Scorso mese di Maggio vengono trattati argomenti sulla Pace e prodotti lavori, canti e poesie che confluiscono nella manifestazione finale con sfilata degli alunni per il paese. Tale Patto promuove la Legalità nel progetto che segue.

Progetto Legalità, Cittadinanza e Costituzione (curricolare)

Premessa

La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità e offre l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva". Essa impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino.

Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

Denominazione progetto	CRESCERE IN... LEGALITA'
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato	Formazione del buon cittadino: promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.
Obiettivo di processo	Sviluppare e rafforzare il senso civico

	dell'individuo.
Situazione su cui interviene	L'Istituto Comprensivo di Grazzanise opera in un contesto territoriale povero di sollecitazioni culturali, per cui la Scuola rappresenta l'unica agenzia formativa deputata a favorire la crescita socio-culturale degli alunni. Per assolvere al compito della formazione continua della persona è necessario utilizzare una didattica laboratoriale e progettuale atta a garantire valide opportunità di istruzione e formazione per ciascun alunno.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza • Promuovere la cultura dei diritti verso se stessi e verso gli altri • Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e di norme, in funzione di una reale reciprocità nelle esperienze di relazione e nei rapporti interpersonali • Educare al rispetto della dignità umana, alla pace, alla non violenza attraverso la testimonianza di uomini e donne "costruttori di pace". • Responsabilizzare gli alunni affinché sappiano ispirare i propri comportamenti al culto della legalità, della tolleranza e della solidarietà. • Abituare i preadolescenti ad analizzare, a decodificare la realtà che li circonda e ad incidere positivamente su di essa. • riconoscere e valorizzare le diversità come fattore di arricchimento;

	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la conoscenza dell'altro per eliminare la paura e il pregiudizio; • favorire la formazione di un'identità personale e culturale chiara e consapevole in una prospettiva di comprensione e di interazione con quella degli altri, fino ad arricchirsi dei dati degli altri ...
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Giornate a tema • 4 Ottobre Giornata del dialogo • 20 novembre Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia • 21 Novembre Festa dell'albero (Scuola dell'Infanzia) • 25 Novembre Giornata nazionale violenza contro le donne. • 10 Dicembre Giornata internazionale dei diritti umani • Open Day • Progetto Scuola in Sicurezza: in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Grazzanise: <ul style="list-style-type: none"> ○ Droga – Bullismo – Social ○ Approfondimento codice della strada ○ Roghi tossici. • 11 Dicembre Percorsi di Legalità “Impegno solidale sui sentieri della nostra storia” • 19 Dicembre giornata dell'intercultura • 27 Gennaio Giornata della memoria • 10 febbraio Giorno del ricordo delle foibe • Febbraio “Un nodo blu contro il bullismo ed il

	<p>cyberbullismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 Marzo Giornata delle Pari opportunità • 19 Marzo Anniversario della morte di Don Peppe Diana • 21 Marzo Giornata dell'impegno civile • 2 aprile Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo • 25 Aprile Giornata della liberazione • 1 Maggio Il valore del Lavoro • 2 Giugno Celebrazione della Repubblica • Percorsi sulle dipendenze • Attività di continuità ed Orientamento
Contenuti	<p>Rispetto delle regole della vita democratica a partire dal regolamento d'Istituto.</p> <p>La cultura della legalità nelle Istituzioni</p> <p>La Costituzione Italiana</p> <p>La Convenzione dei diritti del fanciullo</p> <p>Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo</p> <p>Violazione dei diritti umani</p> <p>Bullismo</p> <p>Cyberbullismo</p> <p>Organismi internazionali di pace</p>
GEMELLAGGIO MUSICALE CON L'IC "U.POSTIGLIONE" DI RAIANO (AQUILA)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare per alunni e insegnanti occasioni di confronto, di dialogo e di collaborazione per un arricchimento umano, culturale, linguistico e musicale. • Capire che ragazzi di altri paesi hanno in comune gli stessi interessi, le stesse emozioni, le stesse aspettative.

<p style="text-align: center;">Percorso</p> <p style="text-align: center;">Viaggio e migrazione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Far comprendere agli alunni che oltre al linguaggio tradizionale esiste il linguaggio universale della musica. <p>Il percorso formativo ha lo scopo di “promuovere l’integrazione sociale delle persone di diversa etnia, in un’ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza”, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">•Educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee•Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza•Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale•Facilitare l’inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari•Promuovere l’educazione alla legalità e alla solidarietà•Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze.
---	--

	<p>LE VARIE FASI</p> <p>Il percorso è articolato in tre fasi. Ogni fase contribuirà alla promozione di una politica di scambio sociale e culturale sensibilizzando diversi soggetti del mondo scolastico (strutture, allievi, docenti, genitori) verso le diversità culturali ed il rispetto delle differenze attraverso l'educazione alla multiculturalità e alla solidarietà.</p> <p>Nella prima fase (mese di Ottobre), le strutture scolastiche che hanno aderito al progetto realizzeranno laboratori di educazione interculturale relativi alle tematiche menzionate sopra, concordate con i docenti in fase di programmazione delle attività. In questa fase gli alunni hanno avranno modo di comporre, storie, canzoni, disegni per sviluppare ed esprimere la propria concezione del tema della migrazione e della multiculturalità.</p> <p>Nella seconda fase del percorso (mese di Novembre 2019), in base alle tematiche organizzato un incontro/laboratorio di approfondimento in ciascuna dei plessi. Il laboratorio frammenti di memoria, con letture da libri di Angela Lanza e Donato Cutolo prevede una fase di restituzione realizzata elaborando una CARTA DEI DIRITTI UMANI da parte degli studenti coinvolti. In</p>
--	--

	<p>seguito gli allievi avranno l'opportunità di discutere i temi trattati in classe ed approfondirne la conoscenza attraverso la riflessione e il dibattito sul significato di migrazione, cultura e discriminazione.</p> <p>La terza fase del percorso vedrà la realizzazione di un evento pubblico in occasione dell'Open day organizzato nel mese di Dicembre occasione di incontro e scambio fra le scuole coinvolte. Inoltre, a conclusione del percorso, il dono di palline realizzate a mano per arricchire l'albero di Natale presente a scuola.</p> <p>Attraverso gli interventi nelle scuole gli operatori stimoleranno alla riflessione sul concetto di "altro" e di "diverso" capovolgendo il concetto di migrazione attraverso la presentazione di immagini e racconti legati all'emigrazione economica e militare/coloniale del popolo italiano verso paesi dell'Africa e dell'America Latina, spesso considerati come paesi poveri, privi di risorsa alcuna. Questo permetterà agli alunni di analizzare la migrazione dal punto di vista di chi parte, oltre che da quello di chi accoglie gli immigrati. Gli alunni avranno inoltre modo di esplorare ed analizzare le cause e le conseguenze della discriminazione che è troppo spesso legata a realtà migratorie.</p>
--	--

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	<p>Interne: Tutti i Docenti, personale ATA.</p> <p>Esterne: Genitori, esperti esterni, EE.LL. ASL, Magistrati, Forze dell'Ordine, testimoni.</p> <p>Associazioni: Unicef, Libera, Agrorinasce, Movimento internazionale per la pace, Associazioni del Territorio. Istituzioni Scolastiche.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Cultura dell'organizzazione Integrazione alunni svantaggiati Valorizzazione delle diversità Utilizzo nuove tecnologie Partecipazione degli allievi alle attività d'integrazione socio- culturale Diffusione dell'esperienza</p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica • Livello più elevato di socializzazione, nonchè l'acquisizione della capacità di lavorare in team • Coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative e in iniziative di solidarietà • Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili
Tempi	<p style="text-align: center;">Intero anno scolastico:</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane.</p> <p>Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, i percorsi vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare Curricolare ed extracurricolare.</p>
Metodologia	La metodologia di lavoro punterà a sollecitare

	l'alunno ad assumere un atteggiamento critico e consapevole di fronte agli orientamenti valoriali ed alla propria crescita, sviluppando la capacità dialogica e di confronto con l'altro da sé. In tal senso si utilizzeranno tutte quelle metodologie che favoriscono la ricerca, la problematizzazione e il confronto, il dialogo, le conversazioni guidate.
Mezzi/Strumenti	Ricerca Attività di gruppo Brain storming Circle time Incontri con esperti Incontri con testimoni, magistrati, forze dell'ordine Adesione ad iniziative e Progetti di solidarietà Raccolta dati e materiali Realizzazione di attività multimediali Mostre e cartellonistica a tema LIM, libri di testo riviste specializzate, documenti, materiale di facile consumo, consulenze di esperti.
Modalità di diffusione dei risultati	Oltre alle relazioni dei Consigli di Classe è possibile realizzare: <ul style="list-style-type: none"> • riprese degli incontri; • cartelloni testimonianti l'esperienza svolta; • partecipazione ad eventi pubblici; • presentazione sul sito web della scuola; • pubblicazione articoli.
Verifiche e Valutazione	* Produzioni di relazioni scritte, elaborazioni dati, produzione e pubblicazione di un dossier, pubblicazione sul Sito Web della scuola. * Socializzazione delle esperienze alle classi, alle famiglie, al territorio attraverso conferenze,

	seminari, assemblee.
Modalità di monitoraggio	Il progetto si articola in 4 fasi: 3. Riconferma del Protocollo Attuativo 4. Questionari di gradimento al termine di ogni attività. 5. Monitoraggio come da obiettivo di processo n. 4 priorità 2 del PDM.

AREA LINGUISTICA CURRICULARE /EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	<i>Leggo-parlo-scrivo-comprendo</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano e Lingua Inglese
Traguardo di risultato	<i>Ampliare il proprio codice comunicativo. Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare curiosità e approfondimento verso i codici linguistici. Promuovere lo studio della lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia</i>
Altre priorità	<i>Conoscere, attraverso lo studio delle lingue, altre culture e la loro storia.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto D'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e ampliare le conoscenze attraverso lo studio di altre lingue. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i>

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rimuovere ostacoli e difficoltà che impediscono un apprendimento funzionale e significativo della letto-scrittura.</i> • <i>Promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio di una lingua comunitaria: inglese, francese, ecc.</i> • <i>Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio.</i> • <i>Confrontare e ricercare affinità tra le culture e la storia delle lingue studiate.</i> • <i>Avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche con gradualità attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica.</i> • <i>Individuare la stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>F.I.</i> <i>Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro. Per i percorsi extracurricolari. Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, docenti esperti, madrelingua.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Biblioteche, software inerenti l'area delle lingue insegnante madrelingua.</i></p>
Verifiche e valutazioni	<p><i>Lettura, conversazione, produzione di testi scritti, test di comprensione.</i></p>
Prodotto finale	<p><i>Manifestazioni, mostre e produzione di cartelloni con mappe concettuali a tema, dialoghi in lingua straniera</i></p>

Percorsi attuativi

Scuola dell'Infanzia

- “Conoscere la lingua per comprendersi” Curriculare.
- “Inglese” (Bambini di 5 anni) curriculare 15 ore FIS

Scuola Primaria

- “Lettura” curriculare
- “Teatro” extracurriculare 20 ore FIS classi IV e V
- Certificazione linguistica Cambridge

Scuola Secondaria di I Grado

- Recupero lingua Italiana extracurriculare 20 ore FIS
- Certificazione linguistica Cambridge
- Lingue Classiche extracurriculare 20 ore FIS Alunni Classi III

	PROGETTO LETTURA
Denominazione progetto	"OGNUNO E' UNA STORIA, C'E' UNA STORIA PER OGNUNO"
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none">• Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012• Piano Nazionale di promozione della lettura - D.M. 23.10.2013 e D.M. 8.8.2014

priorità cui si riferisce	<p>La lettura è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità e di integrazione nei contesti sociale ed economico. L'abbandono della lettura è alla base dell'alto tasso di analfabetismo funzionale della popolazione italiana (che alcune indagini collocano al 70%) e rappresenta un fattore primario di esclusione sociale: le capacità di lettura, infatti, sono essenziali per poter esercitare i diritti di cittadinanza ed inserirsi attivamente nella vita della comunità. In questo senso, la lettura è garanzia per l'esercizio dei diritti di eguaglianza e pari opportunità e il suo sviluppo contribuisce al radicamento della democrazia nel nostro paese. Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati, hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree/ dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le life skills: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico ma vanno ben oltre l'esperienza formativa! Tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono: il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri. La ricerca conferma scientificamente che leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo delle competenze per la vita dei bambini! La scuola, per i numeri imponenti di chi la frequenta, in quanto luogo primario dell'apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura, quale soggetto preposto all'approccio degli studenti a testi di diversa tipologia e complessità, secondo un coerente percorso didattico, rappresenta, giocoforza, la chiave di volta nel processo di formazione del lettore.</p>
Traguardo di risultato	<p>"Formare il lettore" promuovendo una nuova coscienza della lettura, non come strumento finalizzato al mero studio, ma come piacere intellettuale della scoperta di sé, dell'altro, dell'universalità del sentire, dell'appartenenza, delle proprie radici,</p>

Obiettivo di processo	Promuovere il piacere della lettura e la “consuetudine” con i libri come base per una pratica di lettura autonoma e personale che duri per tutta la vita.
Altre priorità	Promuovere un’idea “alternativa” di tempo libero qualificato attraverso la fruizione culturale nella lettura.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Suscitare il piacere di leggere. • Innalzare i livelli di attenzione e curiosità, sviluppare la fantasia e il piacere della ricerca in proprio della lettura. • Imparare a riconoscere emozioni e vissuti emozionali propri ed altrui prendendo atto dell’universalità del sentire. • Innalzare i livelli di padronanza strumentale e funzionale della competenza di lettura ed ampliare il lessico. • Favorire la costruzione/ricostruzione di significati e le abilità di inferenza. • Migliorare, favorendo l’esplorazione del testo scritto, la competenza di produzione.
Situazione su cui interviene	Progetto curricolare ed extracurricolare (compatibilmente con le risorse del FIS) destinato a tutte le classi della Scuola Primaria con distensione in ambiente classe e ambiente Biblioteca digitale.
Risorse finanziarie necessarie	Progetto attuato in orario curricolare con possibilità di arricchimenti in orario extracurricolare compatibilmente con le risorse del FIS o risorse provenienti da altri progetti esterni.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di Lingua Italiana. • Altri docenti di classe. • Eventuali lettori volontari o d’eccezione individuati nell’ambito di iniziative particolari.
Altre risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteche di plesso. • Biblioteca digitale (in corso di realizzazione) • Eventuali contributi di utenti, associazioni, editoria,...
Verifiche e valutazioni	<p>La verifica e la valutazione saranno centrate sulla qualità dei processi attivati misurabili in termini di ricaduta su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Innalzamento dei livelli di competenza di lettura strumentale e funzionale degli studenti ✓ Maggiore positività del loro atteggiamento verso le attività di lettura.

Progetti e iniziative correlate	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRIAMOCI: secondo il calendario nazionale, si propone a tutti i docenti di ogni ordine e grado, la partecipazione all’iniziativa “Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole.” <p>Il progetto nazionale, promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura, invita ad includere, nelle attività scolastiche di una o più delle sei giornate, momenti di lettura ad alta voce svincolati da qualunque attività di valutazione. Gli insegnanti possono realizzare interventi in piena autonomia o ospitare in classe lettori volontari d’eccezione da loro individuati anche coinvolgendo associazioni culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL MAGGIO DEI LIBRI: si propone, a tutti i docenti di ogni ordine e grado, la partecipazione alla campagna nazionale di promozione della lettura coordinata del “Centro per il libro e la lettura”: si parte il 23 aprile, in coincidenza con la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore promossa dall’UNESCO e si prosegue per tutto il mese di maggio che potrà identificarsi con il mese della lettura. <p>Si propone l’organizzazione e/o la partecipazione ad eventi di lettura condivisa che vedano fianco a fianco autori e lettori in luoghi legati alla quotidianità delle persone – quindi le librerie, le biblioteche, i luoghi istituzionali, ma anche gli spazi aperti: le piazze in prima istanza, ma anche locali pubblici, dai cinema ai negozi di alimentari, dai mezzi di trasporto pubblico alle palestre, dagli uffici postali ai bar, fino naturalmente alle scuole. L’intento è quello di coinvolgere tutta la società civile, sottolineando il valore sociale della lettura e l’importanza del libro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LEGGIMI ANCORA: si propone l’adesione dei docenti di Italiano al progetto nazionale “Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life
---------------------------------	---

skills” per la promozione della lettura ad alta voce promosso da Giunti Scuola, con la direzione del Prof. Federico Batini dell’Università di Perugia. Il progetto è basato su un concetto molto semplice: viene chiesto ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l’anno.

Basta cominciare con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione dei propri alunni, per cercare di arrivare fino a un’ora al giorno, facendolo per almeno 100 giorni consecutivi.

Per gli aderenti, Giunti Scuola mette a disposizione lo Scigno dei Libri contenente 2 libri della collana Colibrì adatti al livello di scolarizzazione dei destinatari, la guida al progetto Le Parole dei Bambini e un poster da appendere in classe.

Sarà, inoltre, possibile partecipare gratuitamente ad attività di formazione online proposte nella formula dei webinar ed entrare a far parte della comunità di “Leggimi ancora” iscrivendosi al gruppo Facebook.

- **LASCIAMI LEGGERE!:** si propone l’adesione dei docenti, di ogni ordine e grado, all’iniziativa “Lasciami leggere!” proposta dall’Associazione culturale “Teste Fiorite”.

La proposta progettuale nasce da un’idea che in Francia e in altri Paesi europei ha preso forma con grande successo: promuovere la lettura quotidiana, come una routine a scuola; ogni giorno, per 15 minuti, sempre alla stessa ora, per almeno un quadrimestre, la classe (sarebbe bello la scuola intera!) si ferma e tutti tirano fuori il proprio libro (qualunque esso sia) e in silenzio leggono.

- **ALUNNI IN LIBRERIA:** E’ l’iniziativa nazionale, completamente gratuita, organizzata da Mondadori Store per gli studenti di tutta Italia, dalle Scuole dell’infanzia a quelle di secondo grado.

Lo scopo è quello di avvicinare i giovani al mondo della letteratura e dell’editoria mediante laboratori didattici finalizzati e opportunamente calibrati sull’età dei destinatari.

Le classi coinvolte riceveranno in omaggio una selezione di libri per la propria fascia di età per la biblioteca scolastica.

La partecipazione è a discrezione dei team che intenderanno

	utile inserirla nel piano annuale delle attività.
--	---

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA- DIGITALE (EIPASS)
CURRICULARE/EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	<i>Rifletto, scopro, elaboro e digito.</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Matematica .
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi
Obiettivo di processo	<i>Saper utilizzare efficacemente ciò che si è appreso</i>
Altre priorità	<i>Far appassionare i ragazzi alle discipline scientifiche e tecnologiche e far confrontare gli alunni di scuole diverse anche attraverso canali multimediali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d’Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di avere un maggior coinvolgimento, aumento della motivazione, crescita di tutti e non solo delle eccellenze, condivisione di strategie e soluzioni. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d’istruzione.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper utilizzare gli strumenti matematici utili per affrontare i problemi quotidiani e non;</i> • <i>Acquisire pratica matematica del calcolo;</i> • <i>Sviluppare la capacità di comunicare e di discutere, di argomentare in modo corretto ..., di esporre le soluzioni e i procedimenti;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare vari software (word, excel, power-point, ecc.) per uso didattico; • Saper utilizzare internet per fini didattici.
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>F.I.</i></p> <p><i>Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro per i percorsi extrascolastico.</i></p> <p><i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni. Contributo delle famiglie per certificazione EIPASS</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni,</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni. Laboratori scientifici.</i> <i>Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione, Prove strutturate, Schede di verifica, test.</i>
Percorsi attuativi	<p>Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Motricità per la scrittura” Curriculare • “Logica e sequenzialità” Verso la scuola Primaria;(Continuità) Curriculare <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero di matematica exrtacurriculare 20 ore FIS (Classi I e II) • Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica

Dall'anno scolastico 2014/15, la scuola è **TEST CENTER** per la certificazione **EIPASS**.

La certificazione Eipass comporta l'attestazione ed il riconoscimento a livello comunitario di competenze informatiche di base, ormai requisiti fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso a progetti formativi professionali.

Saranno attivati presso la nostra scuola il corso EIPASS 7 moduli user, che attesta il possesso delle competenze digitali e avanzate, in piena conformità con l'*e-competence frame work for ICT USERS*. Il corso è aperto agli alunni e ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

**AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI
CURRICULARE/EXTRACURRICULARE**

Laboratorio: Teatrale-Musicale-Canoro-Manipolativo

Denominazione progetto	<i>Recito, canto, suono e creò</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento.
Traguardo di risultato	<i>Migliorare competenze e abilità degli alunni.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare l'autostima e il senso della cooperazione. Accostare gli alunni ad attività di forte valenza culturale per arricchire la formazione personale. Sviluppare capacità espressive e creative, aumentando la conoscenza di sé e potenziando una sensibilità critica.</i>
Altre priorità	<i>Acquisire la consapevolezza che anche attraverso attività non prettamente disciplinari si favorisce l'interazione relazionale e lo sviluppo socio emotivo degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d'Istituto, ampio e articolato, pone l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni nelle varie forme delle attività espressive (musica, canto, teatro, ballo, ecc.) con lo scopo di affinare quelle competenze individuali che ogni alunno possiede. Il Progetto è rivolto agli alunni di ogni settore d'istruzione.</i>

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi;</i> • <i>Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio.</i> • <i>Favorire l'espressione e la condivisione delle emozioni;</i> • <i>Scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a se stessi e agli altri;</i> • <i>Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso canoni insoliti: recitazione, intonazione, canto;</i> • <i>Suscitare negli alunni la comprensione, l'amore verso l'arte dei suoni come forma del linguaggio e dell'espressione sia attraverso la conoscenza delle fondamentali nozioni sulla musica, sia attraverso lo studio e la pratica di uno strumento musicale;</i> • <i>Sapersi esprimere attraverso l'uso di materiali diversi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività (impianti fonici, strumenti musicali, ecc.)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione della modalità di approccio, partecipazione ed esecuzione delle varie attività rilevandone gli aspetti formativi attesi.</i>
Prodotto finale	<i>Manifestazioni, mostre, drammatizzazioni, mercatini, ecc.</i>

Percorsi attuativi Destinatari	e	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Motricità e musica” Curriculare • “Natale” Curriculare <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Natale” Curriculare • “Teatro” alunni classi IV e V 20 ore extracurriculare FIS <p>Scuola Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Natale” Curriculare • Pratica strumentale “Corso di Chitarra” extracurriculare 20/25ore FIS
-----------------------------------	---	--

Sport Salute e movimento
Curriculare /extracurriculare

Denominazione progetto	<i>Mens sana in corpore sano</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare i giovani al rispetto, alla correttezza e ad un confronto leale negli eventi sportivi al fine di veicolare valori di convivenza civile. Educare all'acquisizione di adeguate regole alimentari
Traguardo di risultato	<i>Consapevolezza e convinzione che il rispetto per il proprio corpo, per gli altri, l'ambiente e la res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare le capacità psico-fisiche, il modo di esprimersi, di comunicare e di relazionarsi con gli altri.</i>
Altre priorità	<i>Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.</i>

Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, moltiplicandone le occasioni dentro e fuori il curricolo senza escludere occasioni equilibrate di confronto agonistico. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale.</i> • <i>Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica.</i> • <i>Eeguire correttamente movimenti seguendo ritmi musicali.</i> • <i>Promuovere l'integrazione sociale come fattore di crescita e di maturazione personale in problematici processi di sviluppo psico-fisico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>F.I.</i> <i>Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 15-20 ore per ogni gruppo di lavoro extrascolastico.</i> <i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni, associazioni, enti di competenza, ecc.</i>
Altre risorse necessarie	<p><i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni e associazioni, palestre.</i> <i>Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.</i></p>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive.</i>

Percorsi attuativi	<p>Scuola dell'Infanzia "Benessere e regole" curriculare ed extracurriculare, bambini di 5 e 4 anni</p> <p>Scuola Primaria "Ed. Alimentare "ASL S. Maria Capua Vetere</p> <p>Distr.21 Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto 21"Papilloma Virus"</p> <p>Scuola secondaria di I Grado. Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto 21"Papilloma Virus" "Mini olimpiadi" extracurriculare 15 ore FIS (classi II e III) Pratica sportiva (Canoa, Pallavolo, Atletica Leggera) extracurriculare (Classi I II III) Fondi Ministeriali</p>
--------------------	--

Progetto: "Sport di classe"
CURRICULARE

Denominazione progetto	Sport di classe
Riferimenti normativi	Il progetto "Sport di classe" è promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali.

	<p>Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato all'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola (composto per l'appunto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP) che si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattico-scientifica, composta da esperti individuati dai tre Enti.</p> <p>A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli "Organismi Regionali per lo Sport a Scuola", a livello locale al "Centro Scolastico Sportivo" che definisce le attività in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.</p>
Priorità cui si riferisce	L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.
Traguardo di risultato	Acquisire consapevolezza del sé, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Obiettivo di processo	Migliorare le capacità psico-fisiche, di espressione, di comunicazione e di relazione con gli altri.
Altre priorità	Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.
Situazione su cui interviene	<i>Realizzazione di un percorso valoriale, contestuale alle attività motorie aventi ad oggetto i corretti stili di vita ed i principi educativi dello sport, rivolto agli alunni delle classi IV e V di tutti i plessi della Scuola Primaria.</i>

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, il sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali • Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali • Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico- sportiva
Risorse finanziarie necessarie	Progetto promosso da enti.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di Educazione Fisica • inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica; • affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per due ore mensili in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e per la realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto.
Altre risorse necessarie	Palestra, spazi aperti.
Verifiche e valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive. • realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio.

Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico programma ed organizza iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'istituto. Le attività proposte dal Centro termineranno con la fine dell'anno scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
- contribuire ad aumentarne il senso civico;
- migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
- ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
- integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati saranno tutte quelle attuabili considerando strutture, spazi e collaborazioni con enti, società sportive e professionisti che si offriranno.

PROGETTO RECUPERO /CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

Denominazione progetto	<i>Un passo dopo l'altro</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze in italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali; Migliorare le competenze in matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base.
Traguardo di risultato	Migliorare <u>competenze e abilità</u> in ambito linguistico e matematico
Obiettivo di processo	Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento, delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; esso si caratterizza per: <ul style="list-style-type: none"> • contemporaneità degli insegnanti; • lavoro in gruppi di livello; • apertura classi parallele; • rotazione dei gruppi sulle attività; • recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà, consolidamento e potenziamento per gli altri.

Altre priorità	L'organico funzionale dell'autonomia sarà impiegato non solo per il potenziamento ma anche per supplire docenti in caso di assenze giornaliere. Ciò garantirà una certa continuità didattica per gli alunni che non vedranno stravolto il loro processo di apprendimento. Ogni plesso della S. Primaria possiede un monte ore di disponibilità, abbastanza cospicuo, che viene utilizzato per supplenze periodiche e potenziamento su classi dove è necessario tale intervento per la presenza di alunni BES.
Situazione su cui interviene	Il nostro Istituto Comprensivo a tutt'oggi presenta un organico funzionale dell'autonomia che offre un discreto monte ore destinate al potenziamento, considerando anche le ore di contemporaneità di ciascun docente, per attuare il proprio piano di miglioramento scaturito dal RAV in riferimento all'obiettivo 3: innalzare i livelli di apprendimento anche in conformità alle prove INVALSI. Le risorse disponibili potranno, quindi, garantire un miglior supporto didattico offrendo le proprie competenze per ampliare le abilità degli alunni. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Inoltre, bisogna tener presente che dalle ultime rilevazioni INVALSI è emerso che, nella globalità, gli esiti non sono positivi rispetto alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica.
Finalità	Attivare iter formativi per tutti gli allievi individuati come BES e alunni con difficoltà minime che possono impedire un giusto apprendimento. Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).

Progetto “Sicurezza a Scuola”

Denominazione progetto	<i>Sicurezza a Scuola</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato	Formazione del buon cittadino: promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso civico, tutela dell'incolumità personale e altrui.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità di orientamento spaziale; • Acquisire capacità di autocontrollo in caso di pericolo; • Saper riconoscere il pericolo e adottare pratiche e modalità di azioni adeguate; • Conoscere la segnaletica in materia di sicurezza; • Conosce il Piano di evacuazione; • Eseguire correttamente Prove di evacuazione dagli edifici scolastici; • Partecipare ai corsi di Formazione e Aggiornamento- D.LGS. 81/2008.
Destinatari	<i>Tutti gli Alunni e il Personale Scolastico</i>
Tempi di realizzazione	Anno Scolastico
Risorse Umane	Un Docente del Potenziamento di Scuola Secondaria di I Grado (AA25)
Risorse Finanziarie	Risorse della Scuola per Formazione, Cartellonistica, Strumenti e DPI ecc.
Verifiche e valutazioni	Verbali delle Prove di evacuazione – Verbali ed apposizione della segnaletica – Diffusione del materiale formativo ed informativo – Circolari comunicative ed attuative del percorso.



**PROTOCOLLO DI
ACCOGLIENZA PER ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI
(BES)**

Il protocollo fornisce informazioni sull'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, indicando tutte le fasi in cui si articola il momento dell'accoglienza, dagli aspetti organizzativi e amministrativi che precedono l'ingresso a scuola, a quelli più puramente didattici e inclusivi che riguardano l'inserimento nel gruppo classe.

Il Protocollo è stato redatto dalle referenti delle Funzioni Strumentali area 4.1 e 4.2 e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF.

Finalità del protocollo di accoglienza

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, come indicato dalla normativa vigente, al fine di prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo al bambino di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Il protocollo di accoglienza:

- delinea prassi di carattere amministrativo burocratico (documentazione necessaria), comunicativo relazionale (prima conoscenza), educativo – didattico, sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio);
- esplicita compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica,
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Si propone:

- di definire pratiche condivise da tutto il personale della scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti. “Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi.

Il Bisogno Educativo Speciale

Il nostro I.C.

riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da aggiornare e ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, ai BES;

precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;

ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA;

propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a: individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), personalizzazione (strategie differenziate per obiettivi comuni), strumenti compensativi o misure dispensative ,utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);

ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Formalizzazione BES

Il processo d'inclusività nella scuola può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

L' area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno e/o da un assistente educatore; il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che viene formulato dal Consiglio di Classe o team docenti in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno. (Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)
- I disturbi evolutivi specifici (secondo la Direttiva, tali disturbi se non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando diritto all'insegnante di sostegno): i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP, un Piano Didattico Personalizzato che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

- Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti, che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla

certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe o i team docenti siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Al momento dell'ingresso dei ragazzi nella nostra scuola è necessario avere una conoscenza, la più approfondita possibile, di ogni singolo alunno o studente, della sua storia scolastica e familiare, del contesto in cui vive, per poter attivare sin da subito delle strategie didattiche efficaci evitando tempi di indagine e conoscenza eccessivamente lunghi, fraintendimenti, equivoci e valutazioni superficiali. Saranno considerati e valutati i punti di forza e le potenzialità in base alle quali progettare percorsi formativi, come: -il Piano didattico personalizzato (alunni BES in generale),

-il Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità),

-il Piano didattico personalizzato (alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento) con la possibilità di una didattica specifica per ogni singolo studente.

Documentazione necessaria per alunni con disabilità

- Diagnosi Funzionale +Profilo Dinamico Funzionale (Profilo di Funzionamento D.Lgs 66 /2017 e D.Lgs 96/2019)
- Piano Educativo Individualizzato secondo il modello ICF dell'OMS.

DOCUMENTAZIONE ALUNNI DSA

L'istituzione scolastica provvede a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, al fine di favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione, che viene aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, ovvero quando lo specialista o lo psicologo lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia.

Il PDP elaborato dall'Istituto per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento contiene i dati dell'alunno, la diagnosi, la tipologia del disturbo, gli interventi extrascolastici, le informazioni utili sulle abilità strumentali, le caratteristiche del processo di apprendimento, il patto di corresponsabilità educativa (misure dispensative, strumenti compensativi, aiuti nei compiti a casa). Periodicamente, in modo condiviso con la famiglia, vanno rivalutate la

necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte, adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente. Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.

DOCUMENTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

È' compito degli operatori dei servizi sociali segnalare situazioni di svantaggio socio-economico, è compito della scuola rilevare lo svantaggio derivante dall'origine straniera di recente immigrazione, da disturbi evolutivi non compresi dalla L.104/92 né dalla L.170/2010 o con orientamenti diagnostici di specialisti non accreditati al fine dell'individuazione di una disabilità o della certificazione di DSA o per valutazione per altri disturbi di sviluppo. Il Consiglio di Classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. L'assunzione del parere di uno specialista favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente. Il PDP viene adottato ogniqualvolta il CdC o team docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. Il PDP che l'Istituto comprensivo utilizzerà per alunni con altri BES, contiene la descrizione delle abilità e dei comportamenti, il patto educativo con la famiglia e le strategie didattiche di personalizzazione.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati possono essere attivati, comunque, se il Consiglio di Classe lo ritiene fondamentale per la crescita dell'allievo. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Ruoli e gruppi di lavoro per l'inclusione

1. Dirigente Scolastico
2. Docente funzione strumentale
3. Insegnanti di sostegno
4. Insegnanti curricolari
5. Docente coordinatore di classe
6. Personale ausiliario
7. Personale di segreteria
8. La famiglia
9. Commissione PAI
10. GLI
11. Docenti del team delle classi uscenti

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che affiancano lo studente ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. La normativa richiama con forza la competenza del Consiglio di Classe o team docenti per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente. L'osservazione pedagogica è funzionale alla stesura della documentazione richiesta e, nel corso dell'anno, al monitoraggio degli esiti dell'azione educativa e alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso progettato ed effettuato dallo studente.

Nel caso vengano rilevate difficoltà tali da rendere necessario suggerire una valutazione clinica è necessario che: i docenti si confrontino sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche ed alle strategie adottate; previa condivisione con il Dirigente scolastico, si contatti la famiglia a cui spetta la richiesta di valutazione e dell'eventuale successiva certificazione; la scuola predisponga una relazione, che la famiglia consegna allo specialista, nella quale si descrivono le difficoltà di apprendimento, relazionali e/o comportamentali rilevate e le azioni educative e didattiche messe in atto fino a quel momento.

Di seguito vengono indicate le risorse che il Consiglio di classe o il team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica inclusiva.

Organizzazione scolastica generale: Tempi e routine delle varie attività, orari degli alunni, orari degli insegnanti, formazione delle classi, continuità, ruolo dei collaboratori scolastici, servizi ed altre attività offerte dalla scuola (mensa, gruppo sportivo, biblioteca, ecc.)

Spazi e architettura

Struttura dell'edificio, accessibilità sia interna che esterna, grandezza delle aule, articolazione degli spazi interni ed esterni, attrezzatura degli spazi, arredamento, ecc.

Sensibilizzazione generale.

Presenza di una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, sensibilizzazione alla cultura della diversità, orientamento progettuale nell'ottica di un "Progetto di vita".

Alleanze extrascolastiche

Raccordo con figure coinvolte nella rete educativa, famiglia, e altre risorse informali della comunità (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi, ecc.)

Formazione e aggiornamento.

Supervisione tecnica da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in internet.

Documentazione

Scambio di informazioni e di esperienze, possibilità di confronto con altre realtà scolastiche, documentazione delle buone prassi di integrazione.

Didattica comune

Scelte metodologiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi, didattica per problemi reali, per mappe concettuali, ecc.) vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.) tempi di apprendimento diversi, ecc

Percorsi educativi e relazionali comuni

Laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con adattamento a seconda delle singole e peculiari esigenze.

Didattica individuale

Attività in rapporto 1:1 per un'individualizzazione dell'offerta didattica integrata alle misure già previste.

Percorsi educativi e relazioni individuali

Attività in rapporto 1:1 personalizzate (training di autonomia con interventi sui comportamenti problematici).

Ausili, tecnologie e materiali speciali

Uso di materiali e ausili tecnologici per facilitare l'autonomia e l'apprendimento dell'alunno

Interventi di assistenza e di aiuto personale

Aiuti di carattere assistenziale e di sostegno fisico per permettere all'alunno una personale e attiva partecipazione alla vita e alle attività quotidiane, anche con personale specifico.

Interventi riabilitativi

Interventi specialistici sanitari come logopedia, fisioterapia, psicomotricità, ecc.

Interventi sanitari e terapeutici

Interventi di carattere medico/sanitario, cure e terapie specifiche, interventi riabilitativi, consulenze specialistiche, ecc.

Percorsi di inclusione specifici attivati nell'ampliamento dell'offerta formativa

- Laboratorio di musicoterapia finalizzato a potenziare le abilità e la motricità fine, a realizzare una migliore consapevolezza del movimento, della coordinazione e del ritmo
- Progetti Pon
- Progetto Area a rischio
- Progetti PTOF
- Convegni sulla disabilità e corsi formativi

LE STRATEGIE DELL'INCLUSIONE

Per favorire l'inserimento, promuovere l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione sono necessarie:

Collegialità

Coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nell'attuazione del progetto educativo-didattico.

Personalizzazione.

Personalizzare la programmazione significa valorizzare l'attività personale dell'allievo in quanto persona, elaborare obiettivi adeguati, favorire l'interpretazione da parte dell'allievo di un ruolo attivo, consapevole, responsabile.

Individualizzazione. L'individualizzazione serve a favorire i processi di apprendimento del singolo in base alle sue necessità attraverso percorsi educativi calibrati sulle specifiche caratteristiche individuali.

Flessibilità. Vengono garantiti ritmi di attività adeguati alle specifiche necessità.

Continuità. Attenua i traumi di passaggio da un ordine ed il successivo e consente di avviare più velocemente il processo di inclusione.

Formazione. Indispensabile tassello per la crescita professionale di docenti, personale ATA e culturale dei genitori.

Lavoro di rete. Moltiplicatore di risorse umane e materiali e fonte di opportunità formative.

Fasi principali del progetto di accoglienza e inclusione

Fasi	Tempi	Figure coinvolte	Attività
Orientamento entrata	in Dicembre	Dirigente Scolastico Le Funzioni Strumentali addette all'orientamento e all'inclusione. I docenti curricolari.	Open Day di accoglienza per i genitori e gli alunni per presentare l'offerta formativa della scuola.
Orientamento in uscita (scuola secondaria di I Grado)	Novembre/Dicembre/ Gennaio	Dirigente Scolastico Le Funzioni Strumentali addette all'orientamento e all'inclusione I docenti curricolari	Svolgimento di test attitudinali per individuare il percorso scolastico più idoneo. Incontro con i referenti per l'Orientamento delle scuole secondarie di II grado
Iscrizioni	Entro il termine stabilito dal Ministero	Famiglia Personale di segreteria	La famiglia procede all'iscrizione e consegna la diagnosi e/o certificazione prodotta da un medico specialista della ASL o da un Ente accreditato. La certificazione può essere prodotta e consegnata: ✓ al momento dell'iscrizione , all'inizio dell'anno scolastico ✓ in corso d'anno scolastico , in caso di rilevazione e diagnosi

<p>Per gli alunni stranieri</p>	<p>L'articolo 45 del DPR n°349/1999 prevede che l'iscrizione dei minori con cittadinanza non italiana può avvenire ad inizio anno scolastico o nel momento in cui arriva in Italia in corso d'anno scolastico. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano, le iscrizioni seguono i tempi e le modalità previsti</p>	<p>successiva di difficoltà di apprendimento, disagi o altri disturbi evolutivi.</p> <p>L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni verifica la correttezza della documentazione, protocolla la certificazione e ne inserisce copia nel fascicolo dell'alunno.</p> <p>Successivamente informa il Dirigente Scolastico e la Funzione strumentale dell'arrivo della diagnosi. In caso di iscrizione ad annualità successiva o di passaggio di grado la segreteria provvede al passaggio del fascicolo dell'alunno all'ordine di grado superiore.</p> <p>Alunni stranieri Iscrizione a inizio anno scolastico: le iscrizioni presso le scuole statali vengono effettuate esclusivamente on – line. I genitori dovranno registrarsi sul sito www.iscrizioni.istruzione.it e compilare la domanda predisposta dalla scuola scelta. Il Ministero ha provveduto alla traduzione in lingua inglese di tutte le informazioni utili per la compilazione della domanda d'iscrizione. Se la famiglia non</p>
	<p>dalle circolari ministeriali.</p>	<p>dispone di un computer con accesso ad Internet, può recarsi presso qualsiasi istituzione scolastica presente sul territorio per richiedere l'assistenza necessaria. Se la famiglia dell'alunno straniero si trova in una posizione di irregolarità e l'alunno non possiede quindi il</p>

Documentazione

IN SEGUITO
ALL'ISCRIZIONE

codice fiscale, la scuola provvede ad inserire ugualmente l'alunno nella propria anagrafe. L'iscrizione a scuola, che rappresenta **un diritto per tutti gli alunni stranieri**, non costituisce però un requisito per la regolarizzazione dell'alunno o della sua famiglia sul territorio italiano.

Iscrizioni in corso d'anno: anche in questo caso, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione, la posizione di irregolarità della famiglia dell'alunno straniero non pregiudica o impedisce l'iscrizione e la frequenza scolastica. Inoltre, qualora la scuola riscontrasse casi di minori non accompagnati, abbandonati o privi di genitori, ne darà immediata segnalazione all'autorità pubblica competente (art. 32 del D. Lgs n.286/1998). Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei seguenti documenti:

PERMESSO DI SOGGIORNO.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente all'alunno se egli ha già compiuto 14 anni, al genitore se l'alunno non ha ancora compiuto 14 anni. In caso di mancato possesso di permesso di soggiorno, la scuola accoglie la richiesta di iscrizione dell'alunno poiché pur essendo egli in una posizione di irregolarità ciò non influisce sul suo diritto all'istruzione. La scuola,

nell'ambito dell'esercizio di suddetto esercizio, non è obbligata ad informare le autorità sul mancato possesso di regolare possesso di soggiorno da parte dell'alunno e della sua famiglia.

DOCUMENTI ANAGRAFICI.

Secondo l'attuale normativa anche i cittadini stranieri possono autocertificare i propri dati

anagrafici (identità, codice fiscale, cittadinanza, data di nascita).

DOCUMENTI SANITARI.

La scuola verifica se l'alunno abbia effettuato o meno tutte le vaccinazioni necessarie. In caso negativo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari. **Se la famiglia non vuole provvedere alle vaccinazioni necessarie, la scuola comunica la decisione all'ASL di competenza.**

DOCUMENTI SCOLASTICI.

La scuola richiede la documentazione che certifichi il percorso di studi compiuto dall'alunno nel suo Paese d'origine. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati

			identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. (DPR 394/99, art. 45, comma 1 e 2)
RACCOLTA NEL INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA)	DATI PASSAGGIO	Maggio	F.S. Team docenti scuola di provenienza Famiglia
Raccolta dati stranieri	alunni	Maggio	Per gli alunni stranieri. La scuola incontra la famiglia e l'alunno al fine di favorire la conoscenza dei nuovi ambienti e delle figure scolastiche di riferimento, per agevolare l'inserimento dell'alunno. Durante l'incontro il Dirigente e le FFSS raccolgono tutte le informazioni necessarie ad avere un primo quadro conoscitivo dell'alunno. Vengono somministrate all'alunno schede per la rilevazione delle sue competenze linguistiche nella lingua italiana predisposte dalla
			Commissione (individuata dal Collegio dei Docenti con il compito di procedere all'accertamento culturale) in base al colloquio conoscitivo effettuato con l'alunno e alla sua età

	<p style="text-align: center;">IN CASO DI ISCRIZIONE AVVENUTA IN CORSO D'ANNO</p>		<p>anagrafica. I dati desunti dalla somministrazione delle schede vengono utilizzati dalle FFSS per valutare il livello di alfabetizzazione dell'alunno straniero nella lingua italiana. La FS e la referente BES analizza la documentazione.</p> <p>Valutano le informazioni raccolte durante l'incontro conoscitivo con l'alunno e la famiglia individuano il livello di competenza dell'alunno nella lingua italiana effettuano la proposta di inserimento dell'alunno alla classe. L'assegnazione dell'alunno straniero alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, viene valutata in base ai seguenti criteri: - età anagrafica - ordinamento scolastico del Paese di provenienza; - accertamento delle competenze linguistiche, delle abilità e dei livelli di preparazione possedute; - percorso di studi seguito nel Paese d'origine; - titolo di studio posseduto (accompagnato da traduzione in lingua italiana) (D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45)</p>
<p>ANALISI DEI DATI</p>	<p>SETTEMBRE</p>	<p>GLI</p>	<p>Definisce e verifica le pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all' interno dell'Istituto e procede all'analisi della</p>

ACCOGLIENZA

reciproca conoscenza tra

l'alunno BES e i suoi compagni di classe. A tal fine è stato predisposto un

- **PROGETTO ACCOGLIENZA** che contiene proposte di attività (compiti di realtà) da svolgere durante i primi giorni di inserimento **a cui ogni docente può attingere liberamente**

OSSERVAZIONE: il Consiglio di classe prevede un adeguato periodo di osservazione dell'alunno, (predisponendo se necessario prove d'ingresso per le singole discipline, da somministrare all'intero gruppo classe)

TUTORAGGIO (Per gli alunni stranieri): Viene individuato all'interno della classe un alunno che svolga la funzione di tutor (alunno italiano o straniero, immigrato da più tempo in Italia o nato in una famiglia di origine straniera)

STESURA DEL PIANO DIDATTICO

PERSONALIZZATO (PDP): in base alle informazioni raccolte durante la fase di osservazione i docenti coadiuvati dal Coordinatore di classe predispongono il PDP, specificando gli strumenti

PAI

Il **Piano Annuale** per l'**Inclusività** raccoglie dati di **tipo quantitativo** e di **tipo qualitativo** che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni con L. 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010). La C. M. n.8 del 6 Marzo 2013 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento, come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'**Inclusività** che la scuola vuole realizzare.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

344

Garante sul piano formale e sostanziale dell'**Inclusione** e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzioni strumentali Inclusione; referenti H scuola Infanzia- Primaria ,Secondaria di primo grado; componente GLI; Referente BES Referente DSA:

Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipano alle attività di orientamento e di accoglienza; curano il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supportano i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; curano i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra); partecipano ad attività di formazione sui temi dell'**Inclusione**.

Collegio Docenti:

Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'**Inclusione**, partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'**inclusione**, concordate anche a livello territoriale.

Consigli di Intersezione-Interclasse Classe:

I Cdi, Cdi e i Cdc articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei Docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (D.M.27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 Marzo 2013 e L. 170 del 2010 e i decreti attuativi n° 66 della legge107 del 2015) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. Inoltre individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con le famiglie; e con il/gli insegnanti di sostegno interni ai consigli.

Docenti di Sostegno:

Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; coordinano la progettazione e la stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Formula proposte di lavoro per il GLO, raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici posti in essere; elabora dei Protocolli relativi agli alunni con BES; aggiorna e predispone la modulistica BES dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il docente di sostegno:

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per alunni stranieri e alunni con DSA.

Redazione di un Protocollo per l'Inclusione degli studenti stranieri e DSA, somministrazione di questionari e schede per la valutazione delle conoscenze pregresse e delle competenze (linguistiche, logiche e relazionali in ingresso) e degli interventi da parte di mediatori linguistici per favorire la comunicazione; iniziative volte all'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, contatti con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, programmazione e calendarizzazione di interventi e progetti interculturali specifici sono alcune delle iniziative che il nostro Istituto intende attuare per l'Inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:

- Individuazione di percorsi-ponte per gli alunni BES.
- Per ogni studente con BES attraverso il PDP, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
 - rispondere ai bisogni individuali
 - monitorare l'intero percorso volto a promuovere la crescita della persona

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Bisogni Educativi Speciali (CURRICULARE)

Denominazione progetto	<i>Una scuola per tutti...</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti attivando percorsi didattici mirati al recupero di specifici apprendimenti relativi alle

	difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo.
Traguardo di risultato	<i>Garantire integrazione, socializzazione ed apprendimento attraverso percorsi didattici comuni o individualizzati.</i>
Obiettivo di processo	<i>Arricchire le proprie esperienze attraverso il potenziamento delle proprie competenze.</i>
Altre priorità	<i>Personalizzazione dell'apprendimento. Collaborazione tra scuola e famiglia.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di individuare alunni in situazione di BES che presentino disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale al fine di redigere un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP). Gli interventi educativo-didattici saranno pianificati e attuati da un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che comprende docenti di classe e/o di potenziamento.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Offrire agli alunni BES l'opportunità di acquisire più consapevolezza delle proprie possibilità.</i> • <i>Coinvolgere le famiglie perché possano acquisire consapevolezza delle problematiche esistenti per orientare i propri figli verso progetti più concreti.</i> • <i>Individuare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative di cui avvalersi.</i> • <i>Sviluppare gli aspetti formativi più salienti dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'orientamento.</i>
Risorse finanziarie e necessarie	<i>Progetti promossi da E.L. E ORGANISMI NAZIONALI e dalla stessa Scuola</i>
Risorse umane	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni: mediatore culturale, servizi sanitari competenti,</i>

Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività, software specifici.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione. Valutazione in fase iniziale, intermedia e finale secondo le attività attuate in virtù delle competenze acquisite, conformemente al PEI e PDP</i>
Progetti Correlati	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ “Attività motorie per riconoscere eventuali “segnali predittivi” di disagio” ✚ “Io sono pronto per la Scuola Primaria, se tu sei attenta ai miei bisogni educativi normalmente speciali” <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ “Musicoterapia”

Denominazione progetto	PROGETTO Musicoterapia: "Musica-insieme"
Riferimenti normativi	L.107/2015 DLGS. 66N°13 del 2017
Priorità cui si riferisce	Inclusione scolastica di alunni con disabilità
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni protagonisti di una esperienza di gruppo, aprendosi agli altri vivendo insieme nuove esperienze emotive; Favorire la socializzazione e la relazione tra il gruppo dei pari e i docenti.
Obiettivo di processo	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di tutti i docenti specializzati della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (Legge 107/2015 art.1 comma 7). Favorire azioni condivise tra tutti i soggetti impegnati nell'area dell'inclusione. Potenziamento di attività inerenti la relazione, attraverso iniziative di socializzazione. Formare i docenti che parteciperanno al progetto su argomenti specifici relativi alle arti-terapie.
Altre priorità	Il progetto sarà realizzato secondo un modello laboratoriale impiegando, in determinati casi, la flessibilità organizzativa per la creazione di gruppi.
Situazione su cui interviene	Disabilità

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni coinvolti • sviluppare la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento • favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione • educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale • promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica
Risorse umane coinvolte	Docenti di sostegno
Altre risorse	Spazi liberi all'interno dell'istituto debitamente predisposti per la riuscita delle attività programmate.

Progetto Istruzione Domiciliare

Denominazione progetto	Istruzione domiciliare
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo d'intesa tra il MIUR e il Ministero della salute - "Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio d'istruzione domiciliare" • "Il servizio di Istruzione Domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado."–

	<p>materiali prodotti nel corso del Primo Seminario Nazionale sul servizio di Istruzione Domiciliare – dicembre 2003.</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.M. 461 del 6 giugno 2019 - Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.
Priorità cui si riferisce	La priorità è quella di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie, momenti di “normalità” mediante l’ erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi.
Traguardo di risultato	Sostenere la crescita culturale ed emotiva del bambino/ragazzo con problemi di salute intervenendo positivamente sul livello di qualità della vita.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire competenze • Agevolare la prospettiva dell’inserimento/reinserimento scolastico. • Costruire/mantenere la relazione affettivo-educativa con docenti e compagni.
Altre priorità	Favorire la maturazione di un atteggiamento vitale di proiezione verso il futuro.
Situazione su cui interviene	<p>Il decorso della malattia, le indagini diagnostiche, le procedure terapeutiche provocano, nel bambino o nell’ adolescente, problematiche, sia organiche che psicologiche, che ne condizionano lo stato; a queste si aggiungono quelle psicologiche di dipendenza e di limitazione della vita di relazione: diviene categorico aiutare il bambino a raggiungere una maggiore indipendenza e ad incrementare l’ interazione con l’ ambiente, adattare l’ intervento cercando di far leva su interessi specifici, tener presente che la capacità di concentrazione è limitata e che la durata e l’intensità delle attività va calibrata sullo stato fisico e psicologico del momento.</p> <p>In una situazione in cui l’ alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l’ artefice dei prodotti che realizzerà.</p> <p>Saranno da privilegiare modelli didattici che favoriscano la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare.</p> <p>Un’attenzione particolare andrà posta all’ uso delle tecnologie informatiche e telematiche: esse, nelle forme della videoconferenza, delle chat, della posta elettronica, consentono di ovviare al potenziale isolamento che potrebbe derivare dall’esclusività del rapporto docente- studente.</p>

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • integrare l' intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di appartenenza e le lezioni presso il domicilio dello studente. • ricontestualizzare il domicilio-scuola in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe individuando strategie didattiche e relazionali adeguate.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti del MIUR attraverso i fondi di cui alla legge n. 440/97, ripartiti fra gli Uffici Scolastici Regionali; • F.I.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti della classe/scuola di provenienza dello studente.
Altre risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo Portale sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (scuolainospedale.miur.gov.it) è uno strumento indispensabile, per genitori, alunni, docenti ed operatori di scuole e ospedali e stakeholders in genere, punto di riferimento fondamentale per la didattica, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, l'informazione, la consulenza fattiva rispetto a casi particolarmente problematici. • A seguito del progetto HSH@network (hospital-school-home) elaborato dal MIUR e approvato dal CMSI (Comitato dei Ministri per la società dell'informazione), cofinanziato dal MIT (Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie) agli alunni che fruiscono di progetti di Istruzione Domiciliare, attivati ai sensi della C.M. n.87 prot. 0000272 del 27/10/2008, potrà essere concesso, in comodato d'uso gratuito e nei limiti delle disponibilità, un PC portatile.
Verifiche e valutazioni	<p>Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.</p> <p>Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui</p>

	<p>è in possesso.</p> <p>Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Come già indicato nel Vademecum 2003, i progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. Il portfolio è compilato e aggiornato a cura, rispettivamente, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di appartenenza, anche sulla base della relazione degli insegnanti ospedalieri e/o di istruzione domiciliare. Il portfolio dello studente è parte integrante del progetto formativo e contribuisce ai processi di comunicazione scuola-famiglia-azienda sanitaria e supporta i processi di progettazione, verifica e valutazione dei percorsi. Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado sono determinate, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, specifiche modalità di integrazione con il curriculum dello studente di cui all'art. 1, co. 28, della legge n. 107/2015. Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, è opportuno che la scuola che ha preso in carico l'alunno preveda anche attività di insegnamento a distanza.</p>
--	---

Giornate dedicate:

- Sensibilizzare “alle diverse...abilità “
- Dicembre- Giornata Nazionale sulla Disabilità
- 2 Aprile- Giornata Mondiale sull'Autismo
- Convegno-Seminario per Docenti e Genitori

PROGETTI PON

Anno Scolastico 2019/2020

L'Istituto aderisce al piano organizzativo nazionale che, di volta in volta, anche mediante fondi dedicati europei PON-FESR, consente di finanziare varie azioni attraverso avvisi ministeriali appositamente predisposti. In particolare, aderisce a FSE- Programma Operativo Nazionale per la scuola, competenze e Ambienti per l'Apprendimento 2014-2020.

Di seguito si riportano i progetti pon autorizzati e in fase di espletamento

- **Progetto “LA MIA SCUOLA: COMUNITÀ EDUCATIVA DI SCAMBIO, RIFLESSIONE E SOCIALIZZAZIONE”**

- **Educazione alimentare, cibo e territorio**
 - “Buono a sapersi” - Scuola Secondaria I grado classi I II III plesso Mirra

 - “Alla scoperta dei sapori della nostra terra” – Scuola Primaria classi I II II plesso Pestalozzi

- **Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport**
 - “Orienteering: allenamento per testa e gambe (1)” - Scuola Primaria classi II III IV plesso Falcone

 - “Orienteering: allenamento per testa e gambe (2)” - Scuola Secondaria di I grado classi III di tutti i Plessi

- **Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva**
 - “Cittadini si ... diventa” - Scuola Secondaria I grado classi II Plesso Gravante

Progetto “CRESCERE IN DIGITALE”

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale

- “Alla scoperta del coding 2” - Scuola Primaria classi II Plesso Falcone
- “Coding! A scuola per programmare il futuro” - Scuola Secondaria di I grado

Progetto “COSTRUIAMO A SCUOLA IL NOSTRO FUTURO ”

Scienze

- “Costruire 'ripulendo' l'ambiente” – Scuola secondaria I grado classi I Plesso Gravante

Progetto AREE A RISCHIO

Per la realizzazione dei progetti relativi alle AREE A RISCHIO, a FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA, la scuola realizza percorsi a partire dai bisogni e dalle difficoltà manifestati dagli studenti, finalizzati a rimotivarli, accompagnarli e sostenerli in rinnovati percorsi di integrazione e pertanto opera nelle seguenti azioni:

- progetto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Risorsa MOF
- attenta analisi dei bisogni del territorio e degli alunni e attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ogni studente;
- progetto riferito agli studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale;
- ricerca del coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate;
- utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale;
- attenzione alla documentazione dei processi e dei percorsi nell'intento di diffondere e migliorare azioni positive;
- utilizzo di strumenti di monitoraggio utili a determinare l'effettivo impatto delle azioni proposte rispetto ai tassi di abbandono e di dispersione scolastica.

Le risorse vengono utilizzate per attuare percorsi formativi per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, come deliberato in Collegio dei Docenti.

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

La Scuola Primaria partecipa al progetto “Sport di classe”, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni attraverso la diffusione dell'Educazione Fisica e Sportiva.

La Scuola attua percorsi di Educazione Alimentare con ASL ed Educazione alla Legalità con le Forze di Polizia. Inoltre realizza:

- Progetto di assistenza scolastica specialistica” con ambito C 8
- Progetto Garazia Giovani per “Assistente Materiale” con Associazione Inversione di marcia.
- Protocollo d’intesa in materia di legalità con EELL, Parrocchie, Forze dell’ordine, Collaborazione con Magistrati.
- Concorso Storico in collaborazione con il Co.Ce.Vest.
- Convegni, con associazioni, su Giornate Dedicare (Artemisia etc)

PROGETTI IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ASSOCIAZIONI

- **POR- Campania FSC-2014-20 Avviso pubblico percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali con l’IC “Don Peppe Diana” di Casal di Principe.**
- **“Poli Biblioteche Scolastiche ed Innovative”** Bando MIUR AOODGEFID REGISTRO UFFICIALE (U) 0007767 del 13-05-2016 in attesa di autorizzazione **con I.C. “Pier delle Vigne” di Capua**

E’ in rete con altre Istituzioni Scolastiche per Curricoli Digitali in attesa di approvazione;

- **Progetto “RIgenerAzione”** Azioni di contrasto ai fenomeni di disagio, esclusione sociale con Reti locali del Volontariato- La Fondazione con il Sud—con Parrocchia “S. Giovanni” di Grazzanise e le Associazioni presenti sul territorio. In attesa di autorizzazione

TUTORATO SCOLASTICO NEL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO.

L’Istituto è incaricato delle attività di Tirocinio Formativo Attivo, ai sensi del D.M. n.93 del 2012 che disciplina le condizioni necessarie per l’accreditamento delle istituzioni. Nel nuovo sistema di formazione I *tutor dei tirocinanti*, sono individuati all’interno della singola istituzione scolastica, attraverso determinate procedure fissate nei **DD.MM. del 30 settembre 2011 e 8 novembre 2011.**

I compiti tutoriali sono disciplinati dall’art.11 del D.M. n.249 del 2010.

I docenti tutor rivestono un ruolo di supporto strategico all’azione diretta del tirocinio, per quanto di competenza, e sulla base anche dei contesti formativi in cui si attua la formazione, e di avviare i tirocinanti, sia sotto il profilo della teoria che della prassi, a pratiche di insegnamento attivo in classe.

PIANO DIGITALE

PREMESSA

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) si attuano i seguenti interventi in linea con il P.D.M

PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD 2019/2022

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Aggiornamento annuale rilevazione/bisogni per progettazione attività
- Pubblicizzazione e diffusioni azioni realizzate e risultati conseguiti.
- Aggiornamento sito web dedicato al PNSD e alle azioni realizzate.
- Nomina/riconferma referenti: Animatore e Team digitale
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Formazione sulle **competenze informatiche di base**
- Formazione relativa all'utilizzo articolato del **registro elettronico** come strumento di comunicazione con le famiglie, gli studenti e la gestione della programmazione didattica e della modulistica docente.
- Formazione sull'uso delle **Google Apps** (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili).
- Formazione inerente l'utilizzo dei sistemi di **robotica e coding** in ogni fascia di età.
- Formazione per l'uso di **applicazioni utili per l'inclusione**.
- Formazione per utilizzo **spazi Drive** condivisi.
- Formazione **Archiviazione e Catalogazione digitale**.
- Formazione **Flipped Classroom** (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati).
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di **digital storytelling, test, web quiz**.
- Workshop aperti al territorio relativi a: **Sicurezza e cyberbullismo. La sicurezza e la privacy in rete**.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la **realizzazione video**, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Creazione e utilizzo di un **cloud** d'Istituto
- Formazione sulle tematiche della **cittadinanza digitale**.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative o di autoformazione** in ambito digitale e condivisione del materiale informativo.
 - Realizzazione di **programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità**.
 - Partecipazione a progetti nazionali, europei, regionali, territoriali. Accordi di rete.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Aggiornamento sito web dedicato al PNSD e alle azioni realizzate.
- Fornire ad ogni docente un **account** @comprensivograzzanise.gov.it e promuovere l'utilizzo di cartelle e file condivisi per la stesura e la gestione dei documenti

- Utilizzo di un **Cloud d'Istituto** per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Attivazione di una comunità di pratica dei docenti per la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Utilizzare i device in possesso della scuola per le attività didattiche in classe.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- **Generazioni connesse:** implementazione piano di azione.
- Realizzazione di una **comunità anche on line con famiglie e territorio**, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Creazione di un **repository d'istituto** per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Istituzione della **settimana dell'innovazione didattica** (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione è quello di ammorbidire le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento
- Attivazione biblioteca scolastica innovativa-on line. Rete territorio.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale

AMBITO: CREAZIONE/PROMOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Avvio Costruzione di un **Curricolo Verticale Digitale** per competenze.
- Cittadinanza digitale.
- Sviluppo del **pensiero computazionale**
- Diffusione dell'utilizzo del **coding nella didattica**.
- Dotazione di materiali per la robotica (infanzia e primaria).
- Implementazione azioni biblioteca scolastica innovativa
- Selezione e presentazione di **Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica**.
- Presentazione di **strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali**.
- **Educazione ai media e ai social network**. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a **progetti specifici e peer-education**.
- Creazione di un team di insegnanti di supporto alle necessità, alle richieste e alle difficoltà didattiche dei colleghi.
- Creazione di **repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati** a cura della comunità docenti.
- Compilazione di un modulo di rilevazione delle esigenze formative atto a rispondere ai bisogni individuati.

START CODING...in continuità

Premessa

Coding è un termine che si può tradurre in Italiano con la parola “programmazione”.

Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo.

A scuola l’obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permettere di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione.

Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso.

Per anni nella scuola, relativamente alla tecnologia, ha prevalso l’idea di dover addestrare gli alunni ma anche gli insegnanti ad imparare ad usare il computer. E’ rimasto marginale l’obiettivo più importante di “imparare ad usare la mente”.

Destinatari

Gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Responsabili del Progetto

Tutti i docenti interessati ad un progetto di continuità che voglia sviluppare il pensiero computazionale.

Pertanto le discipline coinvolte sono praticamente tutte per i diversi ordini di scuola.

Durata

Intero Anno Scolastico

Finalità generali

Il progetto “Start Coding...in continuità” ha due finalità generali:

- Sensibilizzare ed individuare i colleghi disponibili ad intraprendere e sperimentare nelle loro classi il coding.
- Coinvolgere e far partecipare il maggior numero possibile di alunni del nostro istituto ai percorsi didattici del progetto del Miur “Programma il futuro”.
- Partecipazione all’evento Code Week

Conoscenze

Per gli insegnanti:

- Conoscenza del coding e delle sue potenzialità
- Conoscenza del progetto “programma il futuro” e relativi percorsi didattici Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.

Per gli alunni:

- Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, smartphone e Pc
- Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding
- Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.

Capacità e processi cognitivi

- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente

Altri obiettivi

Competenze di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare – risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite.
- Progettare: capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato.

Comunicare:

- Capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva relativamente al linguaggio specifico della programmazione.
- Capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni (comunicazione efficace).
- Collaborare e partecipare: all'interno di un gruppo di lavoro per raggiungere insieme l'obiettivo prefissato.
- Agire in modo autonomo e responsabile: capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.

Struttura

Step 1 - Incontro con gli insegnanti / workshop

Step 2:

- Laboratorio coding - rivolta agli alunni di 5 e 6 anni Scuola Infanzia (avviamento al coding).
- Laboratorio coding - rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria.

Step intermedio - Partecipazione all' Evento: Code Week

Contenuti

- Conversazioni
- Lettura di immagini
- Giochi motori guidati
- Giochi con robot (Bee Bot ecc)
- Giochi al computer (Scratch Jr; Scratch 2.0; Bee Bot ecc)
- Produzioni grafico pittoriche

Metodologia:

- Peer-education
- Cooperative learning.
- E-learning
- Didattica laboratoriale.
- Attività manipolative ed artistiche.
- Problem solving.
- Learning by doing.
- Outdoor Traing.

Tempi e modalità

Durante l'anno scolastico si attiveranno laboratori di coding all'interno delle classi partecipanti (1 ora alla settimana).

Verifica e Valutazione

Verrà osservato il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva, la capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni, la capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.

Risultati attesi

Insegnanti: Coinvolgimento di un nutrito numero di insegnanti al fine di poter avviare a coding un maggior numero di alunni.

Alunni: Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.

PROGETTO “GENERAZIONI CONNESSE”

ai sensi del Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola

(Concluso in attesa di Certificazione)

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ED ATA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- CCNL 29.11.2007 – CCNL 2016/2018
- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche.
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.*
- nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”.*
- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.
- Nota MIUR “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016.
- D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019.

PREMESSA

La comunità professionale dell’Istituto riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della propria funzione, mirante alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa, da intendersi come processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento delle competenze.

Le iniziative di formazione e aggiornamento mirano a garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto e tengono conto delle specifiche esigenze anche espresse direttamente dai docenti tramite operazioni di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell’identità dell’Istituzione scolastica.
- innalzamento della qualità della proposta formativa.
- valorizzazione professionale.

FINALITA' GENERALI DELLE AZIONI FORMATIVE

Il Piano deve offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti vincoli e priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative efficaci per migliorare negli studenti le competenze sociali, civiche e culturali.
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche.
- Fornire occasioni per l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla facilitazione degli apprendimenti ed alla valutazione degli esiti.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, , aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

VARIETA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa deve vantare una adeguata varietà di opportunità:

- Corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR, o da essi proposti tramite Enti ed associazioni professionali accreditati, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza CE 10.
- Corsi organizzati dall' istituzione scolastica.
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- Iniziative che fanno ricorso alla formazione on – line.
- Autoformazione.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

2019/2022

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale per il triennio 2019/2022 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto, alle Priorità e ai Traguardi individuati nel RAV, ai relativi Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Esso quindi tiene conto dei seguenti elementi:

- Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo.
- Bisogno, espresso dai docenti, ed esigenza di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.
- Approfondimento di curricolo verticale, progettualità, valutazione, aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari.
- Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, alla legalità, all'intercultura, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.
- Esigenza di attuare il PNSD.
- Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.
- Digitalizzazione della Segreteria, Registro Elettronico, Servizi amministrativi e privacy.

FORMAZIONE DOCENTI

TEMATICHE FORMATIVE INDIVIDUATE IN CORRELAZIONE CON RAV E PDM PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI			
TRIENNIO 2019/2022			
PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	TEMATICA FORMATIVA	CONTENUTI GENERALI
<u>PRIORITA' 1</u> INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	<u>OBIETTIVO DI PROCESSO 1</u> Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale. Rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in	SPERIMENTAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO	Il percorso di formazione si pone come obiettivo la sperimentazione, il miglioramento e la valorizzazione del Curricolo Verticale di Istituto, per competenze, come collante per il superamento del gap formativo tra i vari ordini di scuola e la

	uscita collegate a quelle attese in entrata. Strutturazione griglie di valutazione comune.		riduzione di sostanziali discontinuità negli esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.
<u>PRIORITA' 1</u> INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	<u>OBIETTIVI DI PROCESSO 1/3</u> Innalzamento dei livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi con riduzione del divario tra risultati interni e quelli nazionali, regionali, di scuole con background simili e riduzione del divario tra gli esiti interni e quelli rappresentati nel feedback restituito dell'INVALSI.	PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica, ed un conseguente processo di valutazione, per competenze anche funzionalmente alla Certificazione prevista al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione.
<u>PRIORITA' 1</u> INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	<u>OBIETTIVO DI PROCESSO 2</u> Adozione di approcci didattici innovativi. Uso regolare e mirato della strumentazione didattica in dotazione.	DIDATTICA INNOVATIVA (anche in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale)	La formazione si pone l'obiettivo di fornire, ai docenti, strumenti per l'utilizzo di approcci didattici innovativi (cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, coding, pensiero computazionale, ...) anche mediante l'opportuno utilizzo delle risorse multimediali.
<u>PRIORITA' 1</u> INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	TRAGUARDO PREFISSATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi anche mediante la progettazione ed attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.	DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES	La macroarea formativa si pone come obiettivo l'acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti di analisi per l'individuazione di BES, di strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, di strategie ed approcci didattici funzionali, per una adeguata valutazione.

<p style="text-align: center;"><u>PRIORITÀ 2</u></p> <p style="text-align: center;">ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p>	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 4</u></p> <p style="text-align: center;">Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo</p>	<p style="text-align: center;">LEGALITA', PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI FENOMENI DI DEVIANZA.</p>	<p>La macroarea formativa si pone come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione dei docenti sui fenomeni correlati alle dipendenze ed alle devianze nonché l'acquisizione di strumenti funzionali alla loro rilevazione precoce nel contesto scolastico e alla messa in atto di azioni di prevenzione ed intervento (con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool).</p>
---	--	---	---

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento, per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) saranno attuati interventi di formazione attinenti a **"Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola"** specificatamente finalizzati a:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi.
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - ✓ corsi per addetti primo soccorso;
 - ✓ corsi antincendio;
 - ✓ preposti;
 - ✓ formazione obbligatoria.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La digitalizzazione dei flussi documentali.

- Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.
- Regolamento U.E. 679/2016.
- Decreto 129/2008.

AUTOAGGIORNAMENTO

Oltre alle attività d’Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“riconurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’ insegnamento”*.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITA’ CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell’incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.
- i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere erogata e certificata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accredimento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

FABBISOGNO DI PERSONALE
(Previsione)
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia*	a.s. 2019-20	21	5	
Scuola primaria **	a.s. 2019-20:	44	18	

*E' inserito un Docente di Religione

** Sono inseriti 4 Docenti di Religione e 2 Docenti specialisti di Lingua Inglese.

Dall'anno scolastico 2015/2016 alla Scuola Primaria sono stati assegnati 4 Docenti in organico di potenziamento, tale quota è stata confermata anche per gli anni successivi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	Posti a.s. 2019-20
Sostegno	8
A022 (Italiano Storia e Geografia)	12 +9h
A028 (Matematica e Scienze)	7+6h
AA25 (Francese)	3 +6h
AB25 (Inglese)	3+9 h
A001 (Arte e Immagine)	2+6h
A030 (Musica)	2+6h
A060 (Tecnologia)	2+ 6h
A049 (Educazione Fisica)	2+6h
Religione	2

CLASSI	Anno Scolastico 2019/20
	21 di cui 18 a tempo normale + 3 a tempo prolungato

PERSONALE ATA-LSU

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	14+1 Assegnati
LSU	4

Il calcolo del fabbisogno del personale ATA è stato realizzato in considerazione della complessità dell'Istituto Comprensivo, in quanto costituito da 9 plessi collocati in 7 edifici,(1 in ristrutturazione) di cui:

- uno comprensivo di Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- uno comprensivo di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;

I dati sopra indicati saranno confermati e/o modificati al termine delle iscrizioni.

Organico di potenziamento richiesto / utilizzato

Dall'anno scolastico 2015/2016 sono stati richiesti 6 docenti, uno per ciascun area, più un docente per la sostituzione del docente vicario. L'organico effettivamente assegnato è stato il seguente:

- alla Scuola Primaria quattro docenti utilizzati per attività di potenziamento/ recupero abilità e sostituzione dei docenti assenti
- alla Scuola Secondaria un Docente, utilizzato per attività di potenziamento/ sostituzione dei docenti assenti, attuazione del "Progetto Sicurezza a Scuola" nei vari plessi dell'Istituto (18 ore), supporto al D.S. **nell'ambito organizzativo e di coordinamento.** (oltre le 18 h).

-

Misure di SICUREZZA NELLA SCUOLA

Questa Istituzione Scolastica ha approntato alcune delle misure preventive previste dal D.Lgs. 81/2008 per tutelare alunni e lavoratori all'interno della scuola.

In particolare:

- Nomina RSPP e Medico Competente
- I Documenti di Valutazione dei rischi di ciascun plesso;
- Il Piano d'Emergenza (specifico per ciascun plesso) è stato aggiornato;
- Il Piano di Primo Soccorso è presente in tutti i plessi scolastici;
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici preposti al Primo Soccorso e responsabili del Servizio Antincendio in ogni plesso ed è stato strutturato/aggiornato il Piano operativo;
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici per l'uso dei defibrillatori;
- Sono state previste in tutti i plessi le prove di evacuazione, sensibilizzati gli allievi ad assumere comportamenti corretti e sono stati individuati gli "apri-fila" e "chiudi-fila";
- Ad inizio anno scolastico, tutti i lavoratori vengono informati e formati sulle norme e le indicazioni relative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Sono state nominate con incarico dirigenziale le SQUADRE DELLE EMERGENZE:
 - RESPONSABILI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO;
 - RESPONSABILI DEL PRIMO SOCCORSO;
 - RESPONSABILE DEL DIVIETO DI FUMO.

Giornata dedicata: 22 Novembre 2019- Prove di evacuazione con Cittadinanza Attiva

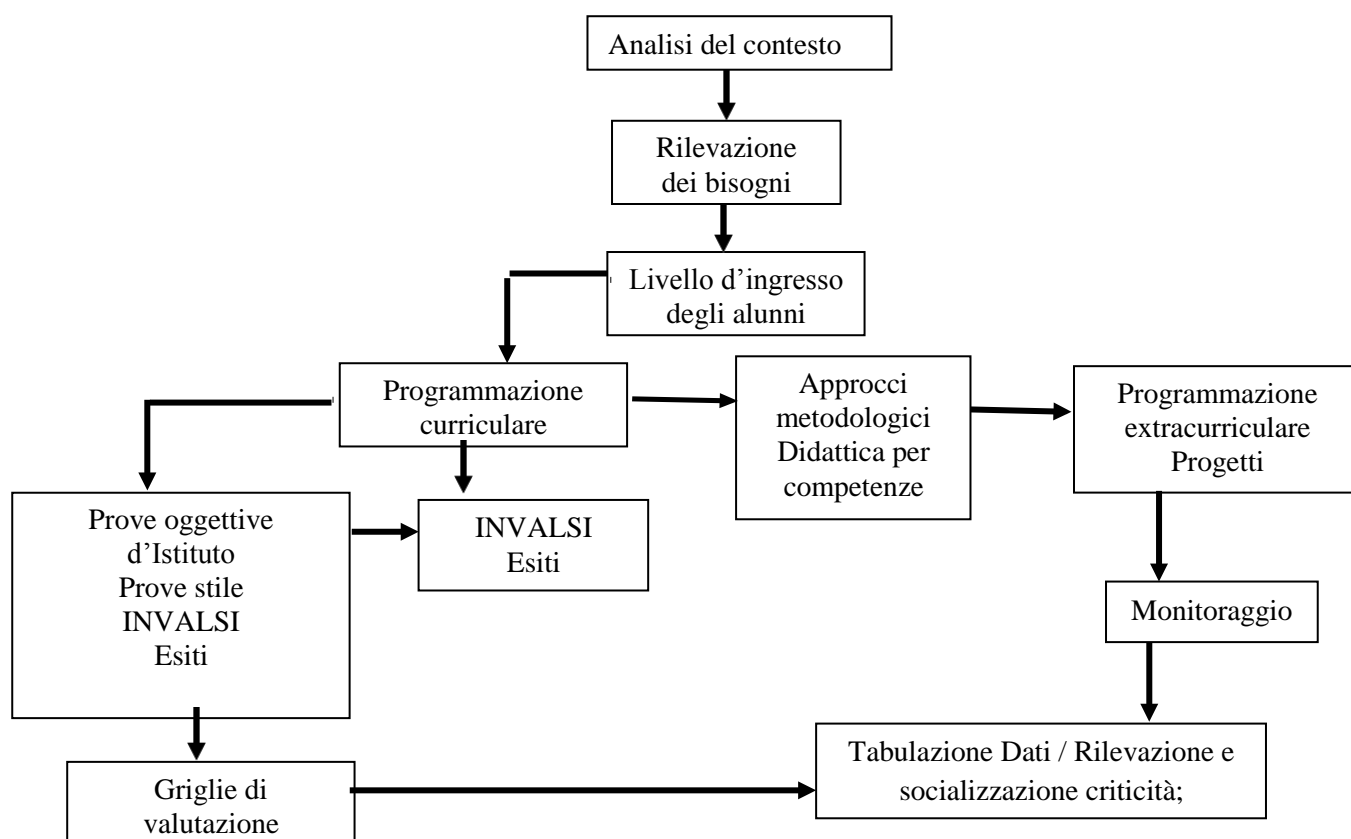
VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La scuola, nel processo di valutazione, analizza i percorsi attivati e rende conto del proprio operato, promuovendo nel contempo modalità di revisione e di riprogettazione mirate al miglioramento delle sue azioni. La valutazione ha lo scopo di verificare se i processi formativi programmati ed attuati, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui dispone, sono realmente rispondenti alle esigenze del territorio e ai bisogni dell'utenza.

L'attuazione ed il monitoraggio dei percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari mediante approcci metodologici ...seguono il seguente schema:

- Favorire la cultura della progettazione per competenze;
- Favorire la consuetudine della predisposizione e dell'utilizzo anche di modalità di verifica conformi al sistema INVALSI per tutti i livelli di scolarizzazione;
- Promuovere la cultura della legalità accoglienza ed inclusione.

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO



La valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articola in diversi livelli:

✓ **Valutazione della programmazione curricolare attraverso:**

- Analisi del piano di studi disciplinare da parte dei docenti
- Analisi dei risultati delle prove INVALSI
- Analisi dei risultati delle prove oggettive comuni predisposte per i vari ordini
- Confronto esiti prove INVALSI /prove oggettive d'Istituto

- Analisi dei risultati raggiunti dagli studenti esplicitati nella scheda di valutazione
- ✓ **Valutazione dell'efficacia/efficienza dei progetti attraverso la presentazione di report finali:**
 - Delle Funzioni Strumentali
 - Dei referenti dei Progetti d'Istituto
 - Relazione dei vice presidenti di intersezione/ interclasse/classe e di dipartimento.
- ✓ **Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio attraverso:**
 - Questionari di gradimento a genitori, alunni e personale scolastico, del servizio erogato.(Customer satisfaction)
 - ✓ Relazione/monitoraggio della commissione qualità
 - ✓ Relazione di fine anno del D. S. al Consiglio di Istituto;

Il presente PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sentiti i pareri delle Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio; approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.12.2018.

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Roberta Di Iorio)
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93